QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-965 al 40-969

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 10, tel. 48-000, 55-000, 53-961 - Prezzi per cm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 600 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 600 per parola) - Echi di cronaca L. 70[illegible] Rubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39716): ITALIA anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno[illegible] — Copia arretrata: prezzo doppio.

Il nuovo governo regionale ed i suoi "protettori,,

La direzione della d. c. intima ai quattro deputati "ribelli,, di dimettersi

Dovranno lasciare la carica, «ricevuta con l'apporto determinante dei voti comunisti», entro venerdì - Riconfermata «una ferma e decisa volontà di opposizione nei confronti di una Giunta, che è incompatibile con ogni più elementare necessità di chiarezza» - L'on. Magrì incaricato di reggere la segreteria regionale della d. c. - Fanfani per dirigere i lavori ha disertato un incontro all'Ambasciata francese

Chiarimento necessario

Da circa un mese, vale a dire da quando si diffusero le prime notizie allarmanti sulle condizioni di salute di Pio XII, le cronache politiche italiane sembrano passate in secondo piano, e forse appaiono ai lettori come sfocate. Per tutto il tempo che l'attenzione è stata dedicata alla morte del Pontefice, ai problemi della sede vacante e del Conclave, agli avvenimenti dell'elezione e dell'incoronazione del nuovo Papa, si è avuta forse la sensazione che la politica italiana stesse segnando il passo: in realtà, al contrario, rallentamenti non vi sono stati, e di sospeso o rinviato non c'è che il viaggio dello Scià di Persia a Roma e quello di Fanfani in Egitto.

Metterà, quindi, il conto, proprio oggi che con la festa della Incoronazione in San Pietro è giunto al termine il motivo del più diffuso interessamento esteriore per le cose pontificie, di brevemente riconsiderare gli ultimi sviluppi della nostra situazione politica interna.

Innanzitutto c'è da notare l'intenso lavoro svolto dal Parlamento che ha concluso l'esame dei bilanci da approvare. Inoltre, in sede governativa, i Consigli dei ministri che si sono tenuti nel corso di quest'ultimo mese hanno deliberato una serie di provvedimenti, alcuni dei quali di non poca importanza, come quelli per la soluzione del problema dei cantieri navali di Taranto, per la nuova legge sulle aree fabbricabili, per la riforma dei mercati generali. Fuori del campo economico, ricorderemo la importanza sociale delle norme per la generalizzazione della assistenza antitubercolare, e il valore politico del disegno di legge per la riforma del Senato, e di quello per l'attuazione di un altro istituto costituzionale, cioè il referendum popolare quale è previsto dall'art. 75.

I maggiori sviluppi della situazione interna, anzi autentici indici di una sua rilevante evoluzione, sono comunque da cercare nell'ambito delle attività dei partiti. Oltre all'elaborazione dei temi per il prossimo congresso del partito repubblicano, si è avuto, infatti, in questo periodo il comitato centrale del partito socialista, che ha cominciato i suoi lavori esattamente il giorno dopo l'elezione del nuovo Papa. Se ne conosce il resoconto sommario, già è stato detto giustamente che i risultati ne erano da tempo scontati, ma gioverà provarsi ad approfondirne il senso per chiarire qualche nuova prospettiva.

Nenni è stato battuto com'era certo che dovesse accadere perchè nel comitato centrale che fu eletto dal congresso di Venezia egli è rimasto, com'è noto, in minoranza. A Napoli, nel prossimo gennaio, si propone di tentare il rilancio dell'autonomismo, e se il congresso lo approverà, come in sostanza già a Venezia lo approvò, non sarà ripetuto l'errore di allora, quando la sua vittoria fu resa vana dal compromesso conclusivo per l'elezione del comitato centrale. La composizione equivoca di questo ha pregiudicato negli ultimi due anni la possibilità di ogni chiara politica socialista, e per uscire dalla crisi di paralisi a Napoli si presenteranno separate mozioni, le forze diverse potranno contarsi, e gli organi direttivi del partito (Comitato centrale e direzione) rispecchieranno finalmente i veri orientamenti della base.

Una possibilità di politica socialista nel senso dell'autonomismo non è, dunque, da escludere, come conclusione del congresso napoletano del prossimo gennaio. Si prospettano perciò, fino da oggi, conseguenze che interessano tutto lo schieramento politico italiano, e non è un caso che fin da ora tutte le forze democristiane del centro-destra si siano messe in moto. Chiunque vinca a Napoli, sia Nenni o Lussu, Vecchietti o Basso, si porrà sempre per la d.c. il problema di un nuovo rapporto da stabilire con un partito socialista che avrà preso un suo volto determinato. Si profilano eventualità di dialoghi affettivi, come si deve preventivare la ipotesi di un rinsaldato fronte delle sinistre; si debbono, in sostanza, fronteggiare tutti i casi possibili.

Considerazioni sostanzialmente non diverse si possono anche fare per quello che riguarda gli ultimi casi di Sicilia. Vedendoli al di fuori di ogni implicazione puramente locale, fuori dei possibili personalismi e delle certe rivalità isolane, essi, difatti, sono un sintomo della necessità che la d.c. si chiarifichi per essere coerente con il programma esposto dall'on. Fanfani quando costituì il suo ministero.

Vittorio Gorresio

Tredici ore di discussione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 novembre.

I dirigenti democristiani si sono occupati per tutta la giornata della crisi che la formazione del nuovo Governo regionale siciliano ha aperto nelle file del loro partito. La riunione, iniziata poco dopo mezzogiorno nella sede della Camilluccia, dove sono soliti rifugiarsi quando vogliono rimanere appartati, è durata fino a notte inoltrata, salvo brevi interruzioni per i pasti: consumati del resto collegialmente alla mensa dell'Istituto.

Alle 8 del mattino, dopo quasi 13 ore di discussione, è stato diramato il seguente comunicato:

«La Direzione centrale del partito ha ascoltato una relazione del vicesegretario, on. Bucner, sulla situazione siciliana in seguito alla formazione della giunta presieduta dall'on. Milazzo. La direzione centrale ha ribadito la ferma e decisa volontà di intransigente opposizione nei confronti di una giunta che, nella sua composizione e nei voti che la elessero, rivela la sua natura ibrida contraddittoria, incompatibile con ogni più elementare condizione di chiarezza e coerenza politica e che ha come nota incontestabile l'appoggio dei voti e della propaganda comunista.

«La Direzione centrale, pone alla dell'avvenuta sospensione — deliberata dal Comitato direttivo del gruppo democratico dell'Assemblea regionale siciliana nei confronti degli iscritti Battaglia, Corrao, Di Benedetto e Messineo — prima di deliberare i provvedimenti definitivi ha rivolto formale invito agli iscritti che sono stati eletti assessori, di decidere entro il giorno 7 corrente la loro posizione rispetto alla d.c., dimettendosi dalla carica ricevuta con l'apporto determinante dei voti comunisti.

«La Direzione centrale ha constatato con rammarico la ferma volontà dell'on. Gullotti di mantenere le dimissioni date il 27 ottobre u. s. da segretario regionale. La Direzione gli ha espresso la sua gratitudine per l'azione svolta alla guida del partito nella regione siciliana. In conseguenza delle suddette dimissioni la Direzione c[illegible]ale ha incaricato il se[illegible]o organizzativo centrale on. Magrì di reggere la segreteria regionale predisponendo la tempestiva convocazione del Comitato regionale».

Evidentemente si è adottata una linea mediana, che lascia almeno una porta aperta verso una via di compromesso. Ma è chiaro che anche questa linea è emersa con molta fatica dalla lunghissima discussione e che, di conseguenza, i poteri all'interno della d.c. debbono intendersi profondamente divisi.

Fanfani aveva degli impegni a Palazzo Chigi con i capi delle delegazioni straniere che assisteranno domani all'incoronazione del Papa; è stato avvisato alla riunione dei dirigenti d.c. con due ore di ritardo. Ma poi è rimasto fino all'ultimo, disertando anche un pranzo ufficiale all'ambasciata francese, dove è poi andato a rappresentarlo il sottosegretario Folchi.

Mentre i membri della direzione discutevano sui da farsi, Alessi, Restivo ed altri «notabili» siciliani del partito sono rimasti riuniti in un albergo del centro, in un'attesa che, col passare del tempo, si faceva sempre più ansiosa. Alla riunione alla Camilluccia erano stati invitati soltanto il presidente del gruppo parlamentare dell'isola, Carolco, il segretario generale Galletti (entrambi dimissionari) e Mattarella, quest'ultimo senza alcuna veste ufficiale. Scelba, considerato uno dei «grandi protettori» dei ribelli, aveva rifiutato in mattinata nel suo studio privato alcuni amici politici. Ma non si sa che cosa si siano detti e neppure esattamente chi vi abbia partecipato.

Lo stesso riserbo è stato mantenuto alla Camilluccia durante le lunghe ore che è durata la discussione. Il nucleo essenziale del dibattito, come abbiamo già avuto occasione di osservare, si riassumeva in un quesito: conviene ai dirigenti del partito accettare la sfida lanciata dai ribelli e procedere contro di essi con sistemi disciplinari; oppure i legami velati, ma certamente saldi fra gli stessi ribelli siciliani del gruppo dei «notabili», che si oppone su scala nazionale alla politica fanfaniana, consiglia-ne, piuttosto, la ricerca di un compromesso?

Evidentemente, se si fosse trattato soltanto di estendere al quattro consiglieri che hanno votato a favore della giunta Milazzo l'espulsione già decretata nei confronti di quelli che hanno votato per il presidente della Giunta monocolore, presieduta dal prof. Bentza. La settimana scorsa il Comitato regionale d. c. si è pronunciato ufficialmente sull'opportunità di una revisione della formula di governo, ed ai deliberato hanno fatto seguito le dimissioni della Giunta.

Il nuovo presidente dovrà essere eletto entro il 14 novembre. Il gruppo consiliare d. c. ha designato alla carica l'on. Ellio Corrias, attuale presidente dell'Assemblea con una votazione quanto mai significativa: 35 sì e 6 schede bianche.

L'attuale crisi sarà non è, dunque, un ritorno di fiamma fra la d.c dell'isola e la segreteria nazionale. Se mai, rappresenta la sconfitta di quanti si ostinavano a voler applicare in Sardegna una formula diversa da quella patrocinata in campo nazionale dall'on. Fanfani.

p. f.

L'attesa a Palermo

La crisi - si afferma - non è della d.c., ma del costume politico siciliano - La posizione degli on.li Scelba, Restivo ed Alessi

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 2 novembre.

La mancanza di notizie sulla riunione della direzione centrale d. c. ha alimentato la tensione polemica negli ambienti politici siciliani, anche perchè i maggiori esponenti della d. c. si trovano a Roma, ognuno con una proposta che dovrebbe tamponare la crisi provocata dalla «operazione Milazzo». Nell'attesa si fanno previsioni, ma si pensa che qualunque provvedimento sia preso a Roma non sarà così prontamente operante ed efficace come taluni uomini politici democristiani dicono di prevedere.

Se i cinque deputati d. c. dissidenti ed i loro «protettori», e tra costoro bisogna pur includere gli on.li Restivo ed Alessi, ed anche l'on. Scelba, saranno espulsi, la frattura tra la corrente dei dissidenti e il partito diverrà insanabile e la costituzione di un partito, o di un movimento cristiano-sociale, sarà quasi automatica. Se, invece, la direzione centrale vorrà temporeggiare e cercare un compromesso, sarà l'altra corrente, quella che si rifà all'on. Fanfani, a reagire, ed in maniera che non è ancora possibile prevedere.

Quella siciliana non è tanto una crisi della d. c. quanto una crisi provocata dal costume politico siciliano, che non ha riscontro in altre regioni d'Italia. Faccio degli esempi. Le correnti minoritarie «cristiano-sociale» «di base», «primavera» sono sapremente combattute dalla direzione centrale della d. c., in mano agli «iniziativisti» di Fanfani. Ma possono vivere e, in un certo senso, rappresentano un fatto. In Sicilia accade l'opposto. La corrente minoritaria è quella dell'on. Fanfani, che ha, però, in mano l'apparato ed è rappresentata in seno alla direzione centrale.

L'on. Scelba, che nel suo collegio elettorale ottenne circa duecentomila voti preferenziali, non può contare al congresso nazionale del partito nemmeno un delegato suo amico, perchè la segreteria provinciale, con l'avvento dell'on. Fanfani. L'on. La Loggia, dopo aver militato nelle file liberali, era passato alla d.c. nella corrente andreottiana «primavera». Divenne fanfaniano, e subito si drizzò contro l'on. Alessi che, dopo le elezioni del 1955, era stato eletto presidente della Regione. Manovrando i «franchi tiratori», riuscì a farlo cadere sul bianco e ad occupare l'alta carica.

E' tradizione che i funzionari della Presidenza facciano un dono al presidente uscente. Quando l'on. Alessi abbandonò Villa d'Orléans, i funzionari, non si sa se per una *gaffe* involontaria, o suggerita come ultima ironia, gli regalarono una valigia. «Serve per l'andata, ma anche per il ritorno», disse l'on. Alessi ringraziando del dono. Due anni dopo, sempre con il concorso di «franchi tiratori», l'on. La Loggia è stato rovesciato e, vedi caso, ancora sul bianco, e la corrente che si appoggia all'on. Scelba ha per il momento ripreso il sopravvento, ma pure accettando il puntello dei voti socialcomunisti.

Si tratta, però, di una situazione transitoria, che dovrà fatalmente chiarificarsi in un futuro anche prossimo. Non sono molti i convinti che in Sicilia possa nascere e vigoreggiare un secondo partito cattolico in opposizione alla d.c.; uomini come gli on.li Scelba, Mattarella, Gioia, non sembrano disposti a sacrificare la loro posizione sul piano nazionale per una problematica preminenza nella Regione, perchè l'eventuale secondo partito cattolico non avrebbe, quasi certamente, abbastanza successo oltre lo Stretto.

Francesco Rosso

Diversa la situazione in Sardegna

La Giunta monocolore è dimissionaria per accogliere i rappresentanti degli altri partiti di centro

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 2 novembre.

Da qualche giorno la Giunta di governo della regione sarda è dimissionaria; ma la ipotesi formulata nei circoli politici romani che la vicenda siciliana e sarda siano in stretta connessione non ha alcun fondamento.

Subito dopo le elezioni del giugno 1957, alla d.c. si offrirono due possibilità: o insistere sulla formula monocolore adottata fin dal maggio 1953, o tornare alla collaborazione con i partiti di centro. Prevalse la prima tesi, ma con la chiara riserva che, appena si fossero verificate a Roma condizioni favorevoli al ristabilimento della solidarietà democratica, anche in Sardegna avrebbe dovuto costituirsi una Giunta con maggioranza precostituita di centro.

Alla ripresa politica dopo le ferie, i fautori del governo di coalizione con i sardisti e con i socialdemocratici, incoraggiati anche dal consenso dei due maggiori esponenti della d. c. sarda, il ministro Segni e il sottosegretario alla Presidenza Maxia, hanno intensificato la loro opera, sempre all'interno degli organi di partito per il rimpastamento della Giunta monocolore, presieduta dal prof. Bentza. La settimana scorsa il Comitato regionale d. c. si è pronunciato ufficialmente sull'opportunità di una revisione della formula di governo, ed ai deliberato hanno fatto seguito le dimissioni della Giunta.

Il nuovo presidente dovrà essere eletto entro il 14 novembre. Il gruppo consiliare d. c. ha designato alla carica l'on. Ellio Corrias, attuale presidente dell'Assemblea con una votazione quanto mai significativa: 35 sì e 6 schede bianche.

L'attuale crisi sarda non è, dunque, un ritorno di fiamma fra la d.c dell'isola e la segreteria nazionale. Se mai, rappresenta la sconfitta di quanti si ostinavano a voler applicare in Sardegna una formula diversa da quella patrocinata in campo nazionale dall'on. Fanfani.

p. f.

Messaggio di Gronchi alle Forze Armate

Roma, 3 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente messaggio alle Forze Armate nell'anniversario della vittoria del 1915-18:

«Soldati d'Italia! Or sono quarant'anni terminava gloriosamente a Vittorio Veneto la lunga epica guerra che concluse il nostro Risorgimento.

«La celebrazione fu assunta quest'anno, per spontanea volontà di tutta la nazione, un carattere più popolare e intimo più solenne; e gli echi negli animi sono apparsi più interiori e profondi. C'è stato come un incontro fra due generazioni le quali abbiano superato una incomprensione che le teneva distinte fra loro dopo la sofferta esperienza fra le due guerre. Quella vittoria fu veramente il risultato di una riacquistata consapevolezza che, nel nome di patria, riassume una comunanza indistruttibile di idealità, di quali stanno al di sopra di ogni contrasto politico. E perciò il ricordo di essa oggi ha fatto sì che ancora una volta la coscienza nazionale si sia ritrovata nel riconoscimento e nell'esaltazione di un dovere comune.

«Questo, se non mi inganno, è il dato più significativo che ha contrassegnato le manifestazioni di questi giorni. E ne è stata confortante espressione la rinnovata solidarietà per la quale i soldati hanno veduto associarsi a loro, nell'omaggio ai morti della guerra di Vittorio Veneto, masse di popolo e schiere di ex-combattenti testimonianza vivente dello spirito di sacrificio e di ardimento.

«Ufficiali, sottufficiali e soldati di ogni arma e specialità: superate le dure prove del recente passato e riacquistato il suo prestigio nel mondo, l'Italia prosegue operosa sulla via del progresso e della giustizia, fedele a quei principi di libertà e di pace di cui voi siete insieme garanzia e prestigio.

«Io sono sicuro che tutti voi in questo giorno consacrato al ricordo di uno degli avvenimenti più gloriosi della nostra storia, confermerete l'impegno di piena consapevole dedizione al vostro dovere».

Oggi l'incoronazione del Papa

Stamane avrà luogo in San Pietro l'incoronazione di Giovanni XXIII. Da tutto il mondo sono giunte delegazioni per assistere al solenne rito. Nella foto, il cardinale Spellman riceve, al suo arrivo a Roma, il duca di Norfolk, che rappresenterà la regina Elisabetta d'Inghilterra. (Il servizio in quinta pagina) (Telefoto)

Dopo una lunga e combattuta campagna elettorale

48 milioni di americani votano per rinnovare la Camera e parte del Senato

Verranno eletti anche 34 governatori - Prevista una netta vittoria dei democratici Solo a New York è favorito il repubblicano Rockefeller al posto di governatore

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 novembre.

L'esperienza accumulata in tanti anni di democrazia, permette agli osservatori politici americani di fondare le loro previsioni per le elezioni di domani su due costanti. La prima è che la popolarità di un presidente non è mai trasferibile agli altri candidati del suo partito, accetto quando egli stesso è candidato e quest'anno, Eisenhower non lo è. La sua popolarità non aiuterà i candidati repubblicani che dappertutto, meno che nello Stato di New York, dovranno affrontare la incognita d'un elettorato incerto. La seconda costante è che pochissimi elettori cambiano opinione nelle due ultime settimane prima di un'elezione congressionale. Ora, i sondaggi della opinione pubblica e le inchieste compiute dai pochi giornali «indipendenti» come il New York Times, danno per l'ultima settimana di ottobre un pronostico favorevole ai democratici del cinquantotto per cento.

Lucio Bean, l'esperto elettorale che si fece una fama nel '48 quando fu il solo a predire la schiacciante vittoria di Truman su Dewey, stima che i democratici possono guadagnare sessanta seggi alla Camera dei rappresentanti e dieci nuovi senatori. Il consenso generale è però più modesto: da ventisinque a quaranta seggi nuovi alla Camera, da otto a dieci al Senato.

Verranno eletti anche i governatori di 34 Stati della Unione.

Bisogna risalire alle grandi vittorie di Roosevelt di venti anni fa che gli assicurarono le formidabili maggioranze con cui rivoluzionò legalmente la struttura economica e sociale degli Stati Uniti, per ritrovare maggioranze così sostanziali. Pochi coincidono questa previsioni; ed i pochi sono naturalmente i capi del partito repubblicano, tentati ad incoraggiare i loro aderenti.

Questo essendo le costanti e le previsioni basate su di esse, bisogna tener conto delle variabili: e queste sono date dal numero degli elettori che si presenteranno alle urne, dal tempo che farà domani e dai movimenti di opinione che la previsione di trionfo democratico può determinare negli Stati del Sud, nominalmente democratici, ma in questo momento soprattutto agli atti politici della integrazione scolastica che è uno dei capisaldi dei democratici progressisti degli altri Stati.

Dei cento[illegible] e cinquanta milioni di potenziali elettori, solo il settanta per cento sono [illegible] è iscritto quest'anno nelle liste elettorali; si calcola che 48 milioni andranno effettivamente a votare. Il successo dell'uno o dell'altro partito e l'avvenire[illegible] dei generali previsioni dipenderanno quindi dal fatto se un numero maggiore di repubblicani o di democratici del Sud vincerà l'apatia o, per dirla in un altro modo, se i democratici progressisti e liberali che già contano vittorie si asterranno dall'esercitare il loro privilegio.

Paradossalmente, è proprio la previsione universale di una vittoria democratica così massiccia in antitesi le Camere del Congresso oltre che in quasi tutti i governatorati in palio che offre ai repubblicani la maggiore chance, se non di vincere per lo meno di contenere entro limiti tollerabili la indubitabile supremazia degli avversari. E, ancor più paradossalmente, una buona parte dei democratici «progressisti» vale a dire i conservatori e gli attuali capi della maggioranza parlamentare non desiderano affatto una valanga democratica. Questa li travolgerebbe, cambierebbe radicalmente la fisionomia e la tendenza del partito spostandone il centro decisamente sulla sinistra dalla posizione di destra moderata che è mantenuta dagli attuali leaders. Una vittoria democratica su scala nazionale significherebbe l'arrivo in Congresso di una forte maggioranza di deputati eletti negli Stati del nord e del centro, spiccatamente liberali e progressisti.

E' vero d'altra parte che tre su quattro dei capi delle Commissioni parlamentari vengono dal sud in virtù del principio dell'anzianità e che, poichè le Commissioni dominano in realtà il Congresso, si verificherebbe un conflitto grave all'interno della maggioranza, conflitto che in mancanza di una guida ferma ed autorevole potrebbe paralizzare condurre, come si teme da quattro anni, alla definitiva[illegible] dei democratici del sud dal resto del partito. Questo timore sembra più che sufficiente a ridurre il volume dei voti democratici. Ma accade[illegible] o no la scelta del partito verso posizioni più liberali, i repubblicani sembrano comunque destinati a non guadagnare: quanto più le probabilità di affermazione progressista liberale aumentano, tanto più i repubblicani sembrano costretti ad assumere posizioni più conservatrici.

La possibile vittoria del repubblicano Rockefeller nello stato di New York apparirebbe più come un successo personale che una affermazione di partito. Gli stessi democratici, del resto, vedono nella possibile affermazione di Rockefeller solidi vantaggi: la sua elezione a governatore lo renderebbe la personalità più eminente del partito e quindi un assai probabile candidato alla elezione presidenziale del '60, soprattutto se opposto all'attuale vicepresidente Nixon. Invisa non solo ai democratici ma a gran parte degli stessi repubblicani. Rockefeller può simboleggiare — anche contro le sue stesse intenzioni — il bisogno di innovare che tutti avvertono sempre più seriamente e può, proprio per questo, guadagnare notevoli consensi soprattutto fra i quindici-venti milioni di indipendenti.

Se, quindi, dall'elezione di domani dovesse risultare o una forte maggioranza dei democratici liberal - progressisti su quelli del Sud, o, come fatto isolato, il trionfo di un candidato repubblicano «indipendente» come Rockefeller, è possibile e forse probabile che l'intera fisionomia politica americana cambi e che nei prossimi due anni si profilino le condizioni per un'altra delle critiche trasformazioni radicali della struttura politica americana che hanno finora assicurato a questo democrazia la meravigliosa vitalità che possiede.

Gino Tomajuoli

I commenti in Russia alle elezioni americane

Mosca, 3 novembre.

Con moderato interesse stampa e pubblico russi seguono le fasi della campagna elettorale in America. La «Pravda» ne dà notizia in un articolo dal titolo «duello di milionari» e riferendo la lotta in corso per il governatorato di New York tra Harriman e Rockefeller. L'uomo della strada sintetizza il suo parere nella frase «se non è Ivanov, è Sidorov»: in modo di dire moscovita che sottolinea l'equivalenza di due soluzioni.

In altri articoli apparsi sulla stampa, pur sottolineando l'apatia del pubblico americano verso queste consultazioni popolari» si dà rilievo alle polemiche in materia di politica estera che la campagna elettorale ha portato in primo piano. I repubblicani, e l'opinione corrente, «appaiono in svantaggio poichè, abbandonandoli, il pubblico vuole esprimere il suo dissenso dalla politica di Dulles e di Eisenhower».

L'impressione è che i russi abbiano il norme del partito democratico a quello di Roosevelt, ed abbiano negli ultimi tempi modificato la loro opinione su Eisenhower, di cui in precedenza sembravano dare un favorevole giudizio umano. Oggi, senza dichiara uno studente di filosofia di Mosca in un'intervista, «crediamo che Eisenhower non sia differente da Dulles; ed anzi che sia Dulles a fare il bello e il brutto tempo a Washington».

Adenauer prepara un incontro con De Gaulle e Macmillan a Bonn

Cercherà un accordo sulla zona di libero scambio Il Cancelliere contrario a un "direttorio atlantico,,

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 novembre.

Uno degli ultimi tentativi per salvaguardare il Mercato Comune Europeo sarà fatto probabilmente a Bonn tra breve tempo. Sembra che il cancelliere Adenauer nutra il proposito di invitare nella capitale tedesca per discutere del Mercato Comune e della zona europea di libero scambio il primo ministro inglese Macmillan e il capo del governo francese, generale De Gaulle. In realtà, l'iniziativa è maturata nei circoli tedeschi e dopo qualche esitazione essa è stata accolta con favore in questi ambienti. Ci si rende conto a Bonn che il contrasto anglo-francese sulla zona di libero scambio potrebbe comportare gravi complicazioni per il Mercato Comune e altre non meno travagliate difficoltà di ordine strettamente politico.

Gli inglesi hanno indicato già il pericolo d'una «guerra commerciale» tra i Paesi del Mercato Comune da una parte e la Gran Bretagna, appoggiata da alcuni Stati dell'Oeca, dall'altra. E tale opinione viene pienamente condivisa anche nei circoli tedeschi, specialmente in quelli del Ministero per l'Economia. Il ministro Erhard è uno tra i più accaniti fautori della zona di libero scambio. Adenauer non condivide in tutto e per tutto le idee di Erhard ma non è meno preoccupato per i pericolosi sviluppi politici di una «guerra commerciale» tra le Nazioni dell'Oeca (Organizzazione Europea Cooperazione Economica). Per questo egli sarebbe ora del tutto propenso a tenere qui a Bonn una piccola conferenza dei tre Paesi che permetta di stabilire i principi d'un compromesso. Del resto, tra la Francia e la Gran Bretagna, Adenauer, specie negli ultimi tempi, ha sempre sostenuto il ruolo di non del mediatore almeno del paciere.

Altri problemi più specificatamente politici potrebbero essere discussi nel ventilato incontro a tre questi anche il piano di De Gaulle per un «direttorio» delle tre grandi potenze nell'ambito della Nato, composto dai rappresentanti della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. La risposta di Adenauer è prevista come risolutamente negativa. E' vero che il Cancelliere auspica ampie consultazioni tra i membri dell'Alleanza Atlantica ma è anche vero d'altra parte che egli vuole evitare che tali consultazioni risultino ristrette a pochi Paesi.

m. c.

Entro una settimana il lancio d'un razzo lunare degli S. U.

Washington, 3 novembre.

L'organizzazione governativa che dirige gli esperimenti spaziali americani ha comunicato che un terzo razzo lunare verrà lanciato entro una settimana dagli Stati Uniti.

Nell'esperto ad un gruppo di giornalisti le costituzionalità del nuovo lancio, di cui non ha voluto tuttavia rivelare la data precisa, il dott. Hugh L. Dryden, vicepresidente del comitato per le prove astronautiche, ha dichiarato che la probabilità di riuscita dell'esperimento sono di una su venticinque. Egli ha comunque invitato i suoi ascoltatori a non lasciarsi prendere da ingiustificati ottimismi, in quanto gli ostacoli da superare sono «considerevoli». «Se avremo abbastanza fortuna — ha detto Dryden — forse riusciremo ad imprimere al bolide una velocità tale da fargli percorrere un'orbita in prossimità della Luna».

Sembra probabile che il lancio possa avvenire sabato prossimo, giorno in cui la Luna si troverà nel punto di maggior vicinanza alla Terra.

CRONACA CITTADINA

Lo vogliamo come lo dà la mucca!

Lo scandalo del latte deve finire al più presto

C'è una legge: tutti la devono rispettare - Le manipolazioni dei raccoglitori non danno alcuna garanzia igienica - Il Prefetto ha invitato il Comune a modificare il regolamento della Centrale: che cosa si aspetta?

La Stampa ha denunciato domenica lo scandalo del latte. La legge vieta qualsiasi manipolazione del prodotto della mungitura: il latte non può essere toccato né per migliorarlo né per impoverirlo. Purtroppo questo non avviene. Il latte che noi beviamo è sempre manipolato. Per tre mesi all'anno i grossisti aggiungono panna (almeno sparissero che sia panna) per altri nove la tolgono, e nel ricavato fanno burro e lo vendono per conto proprio. Questo perché esiste un regolamento che impone di consegnare il latte alla Centrale al titolo del 3,5%.

Già del marzo scorso il Prefetto, che segue con molta attenzione il problema, ha invitato il Comune a modificare il regolamento che implicitamente autorizza azioni illegali. Finora non se ne è fatto nulla.

Dopo la pubblicazione de *La Stampa*, il dott. Saporiti ha immediatamente disposto un sopraluogo igienico alla Centrale. Il rapporto del medico provinciale e degli ispettori che lo accompagnavano è stato soddisfacente. Niente da eccepire dal punto di vista igienico, del macchinario e della attrezzatura. Il latte è scrupolosamente controllato e analizzato.

La stessa tranquillizzante risposta non può essere data per i centri di raccolta dove le manomissioni avvengono, e dove i controlli sono saltuari, si è no ogni 15 giorni. Perché l'ufficio d'igiene tollera una simile situazione? Perché nei centri di raccolta contrariamente a quanto dispone la legge, sono impiantate e funzionano le macchine scrematrici?

Il cittadino ha diritto di pretendere il latte intero: oggi non c'è nessuno, a Torino che possa trovarlo. Un medico che ne ha bisogno per un suo cliente gravemente infermo, è costretto ogni giorno a farlo giungere da fuori Torino. E di nascosto.

Si sostiene che fornire alla cittadinanza latte intero investe motivi di carattere economico. E cioè: si dovrebbe variare il prezzo del latte alla stalla secondo il tipo di grasso. Di conseguenza si afferma che anche il prezzo al minuto dovrebbe essere variabile.

Su questo punto il Prefetto si è dimostrato intransigente; il prezzo al minuto non deve subire per ora mutamenti. Alle variazioni dei costi si supplisca con la cassa conguaglio, creata appositamente per stabilizzare il prezzo alla vendita pur lasciandolo oscillare in campagna.

Oppure, e ci sembra la strada giusta, rivedendo gli utili della centrale del latte. A questo scopo il Prefetto ha disposto che il Comune compili un completo rendiconto economico per fine anno. Egli mira non soltanto ad assicurare al consumatore ad equo prezzo un latte intero e non manipolato, ma a garantire il giusto guadagno alle categorie interessate nella produzione.

Quali sono gli utili della centrale? Mutano, a seconda che si tratti di latte pastorizzato od omogeneizzato (capsula rossa), di bottiglie da un litro o da mezzo litro. Su un litro di latte pastorizzato la Centrale ha un margine di lire 14,10; su due mezzi litri dello stesso latte lire 16,85. Su un litro di omogeneizzato lire 18,60; su due mezzi litri lire 20,25. L'anno scorso sono stati venduti in città 18 milioni di litri di latte pastorizzato in bottiglia da un litro e 6 milioni e mezzo in bottiglie da mezzo litro: 14 milioni di litri di omogeneizzato in bottiglie da un litro e 5 milioni in confezione da mezzo litro.

La Centrale vende anche latte sterilizzato intero «Piemonta» con un guadagno di 40 lire sulle bottiglie da un litro e di 45 su due da mezzo litro e latte sterilizzato magro «Torino» al titolo di 1,4% con un utile di 24 su un litro e di 32 su due mezzi litri. Risultato: in cinque anni, la Centrale ha potuto ammortizzare una somma pari a 856 milioni di lire che avrebbe richiesto normalmente vent'anni. E' da pensare che questa rapidità abbia influito notevolmente sui prezzi alla vendita.

In qualunque modo si pensi di risolvere la questione, una cosa è certa: le manipolazioni del latte devono cessare. C'è una legge e questa legge, per una ragione o per l'altra non viene applicata. Oggi, a Torino, è impossibile trovare del latte intero. E il cittadino chiede che il latte sia genuino «come lo dà la mucca». Se a qualcuno, in particolari condizioni di salute, il latte intero non è consentito, potrà ricorrere sempre al latte magro. Ma sta la Centrale a scremarlo. E siccome anche questa operazione è vietata dal regolamento, si aggiorni il regolamento.

Dal prezzo pagato al contadino, alle manipolazioni subite dal prodotto nelle mani del grossista, ai notevoli guadagni della Centrale, il problema latte merita tutta l'attenzione delle autorità: prefetto, sindaco, assessore all'igiene. Il Prefetto vuole venirne a capo. Aspettiamo ora le decisioni del Comune. Il Comune è comproprietario della Centrale. Dovrebbe dare il buon esempio a tutti i commercianti di prodotti alimentari.

Commissione tecnica di studio per i tram

Designata dalla Giunta - Conclusi i lavori per il Martinetto

Ieri sera, al termine di una lunga riunione di Giunta (nella quale si è iniziato l'esame del bilancio preventivo del Comune) il Sindaco ha annunciato la nomina di una commissione che studierà la riforma del regolamento di circolazione urbana per armonizzarlo col nuovo Codice della Strada.

Sono pure stati designati i membri della Commissione di studio per l'Azienda tranviaria, sarà composta dal direttore della tramvia di Basilea, da un tecnico milanese, da un professore del nostro Politecnico e da un ex-direttore di Ispettorato alla Motorizzazione.

Il Sindaco ha annunciato che il 30 ottobre sono terminati i lavori di elettrificazione al Martinetto; ha aggiunto di averne recato personalmente a conoscenza lo stato del Sacrario dei Caduti alla Gran Madre e di aver rilevato che tutto è in ordine e pulito. Recenti lavori hanno eliminato anche alcune macchie d'umido sulle pareti.

L'avv. Peyron ha riferito che negli ultimi dieci giorni vi sono stati a Torino sette casi di poliomielite; che la diffusione della malattia non supera nella nostra città la media normale.

Oltre tremila consumatori ieri ai Mercati generali

I commercianti denunziano che i produttori dei dintorni di Torino hanno aumentato i prezzi degli spinaci e dell'insalata

Cavoli	L. 47	Peperoni verdi	L. 94
Cardi	» 60	Peperoni gialli e rossi	» 53
Carote	» 40	Pomodori riviera	» 65
Cavolfiori	» 70	Spinaci 2ª scelta	» 180
Cavoli verza	» 30	Rape	» 36
Catalogna	» 56	Zucche	» 30
Fagioli freschi	» 118	Banane	» 375
Finocchi	» 84	Cachi riviera	» 60
Cicoria	» 156	Mela renetta	» 90
Indivia	» 130	Grigie di Torriana	» 60
Lattuga	» 210	Mele comuni	» 30
Insalata mista	» 300	Pere buttirre	» 98
Melanzane	» 170	Pere William 1ª q.	» 65
Patate bianche	» 58	Moscate Terracina	» 190
Patate tonde	» 24	Regina Puglie	» 185

Questi sono i prezzi spediti in lire per chilo, al netto di tara, dei principali generi di frutta e verdura praticati ieri ai Mercati generali. Oggi i Mercati sono chiusi.

La giornata semi-festiva ha fatto affluire ieri ai Mercati generali un pubblico quale non si era mai visto. Molti uffici pubblici, enti ed aziende minori erano chiusi, i dipendenti hanno approfittato della vacanza per effettuare acquisti di frutta e verdura all'ingrosso. Dalle 10 alle 13, cioè nelle ore in cui è consentito l'accesso ai consumatori, hanno varcato i cancelli dei Mercati almeno quella persona. Calcolando una media di 4-5 chili di merce a testa risulterebbe che ieri i torinesi si sono portati a casa da 12-15 mila chili di frutta e verdura a prezzi convenienti.

In piazza Gulielmetti e nelle strade adiacenti erano parcheggiati centinaia di camion, moltissime biciclette e numerose automobili. Intenso anche il movimento sui tram che transitano nei pressi del Mercato.

I trecila consumatori non hanno creato confusione. Il Mercato ha rivelato ieri di poterne accogliere molti di più senza che si determinino inconvenienti. In certi sensi si è trattato di una prova generale: per ciò che promette quando si recheranno al Mercato gli operai della Fiat liberi dal lavoro.

Oggi il Mercato è chiuso. Per domani si annuncia una novità. Il Municipio ha accolto con sollecitudine la domanda presentata da una cooperativa di produttori di Bagnolo e gli ha già assegnato uno stand. La cooperativa è costituita da 14 agricoltori. Da domani porteranno sul Mercato mele e pere raccolte nei loro frutteti. L'esperimento è seguito con vivo interesse perché segna il fatto l'inizio della libera concorrenza e la prima frattura del monopolio dei grossisti che ancora erano incontrastati dominatori del Mercato. L'assessore all'Annona Arvedo ci ha dichiarato: «Entro breve tempo saranno a disposizione delle cooperative di produttori che lo desiderano altri tre o quattro stands».

Nel settore riservato ai produttori proprietari di orti nei Comuni attorno alla città ieri si è riscontrato un aumento del prezzo degli «spinaci ricci» e dell'«insalatina mista». Il prezzo «prevalente» degli spinaci che osservi ora di 180 lire il chilo ieri risultava di 160 lire; quello dell'insalatina è passato da 260 a 300 lire. L'Associazione dei commercianti ha mosso un comunicato di protesta in cui segnala il fatto alle autorità.

Bomba da mortaio in cantina

Un proiettile da mortaio è stato rinvenuto dal diciannovenne Giovanni Vigna abitante in via Cadorna 20, in una cantina di via Piave n. 19, dove era stato nascosto presumibilmente all'epoca della Liberazione. Il giovane l'ha raccolto e portato in Questura.

Una serie di furti: forse opera della stessa banda

Audace colpo ladresco nell'alloggio di un medico e di una professoressa

Con ripetute telefonate gli svaligiatori s'erano accertati dell'uscita dei due coniugi - Hanno agito quasi sotto gli occhi della portinaia - Bottino: due milioni di gioielli

Nella scorsa settimana il dott. Vincenzo Palumbo (medico-chirurgo alla Mutua di via Conte Verde), e sua moglie (professoressa, insegnante alla scuola media Micheli) ricevevano, nella loro abitazione di via Cristoforo n. 2, parecchie strane telefonate. L'apparecchio squillava, il dottore o la signora andavano a rispondere, e Pronto! Chi parla? Pronto!»: ma dall'altra parte del filo nessuno rispondeva. Dopo alcuni secondi l'ignoto interrompeva la comunicazione. Queste accadeva due o tre volte al giorno. L'apparecchio squillava, il dottore o la signora andavano a rispondere, e Pronto! Chi parla? Pronto!»: ma dall'altra parte del filo nessuno rispondeva. Dopo alcuni secondi l'ignoto interrompeva la comunicazione. Queste accadeva due o tre volte al giorno. Capitava anche venerdì mattina alle 8 e 30 mentre i signori Palumbo stavano uscendo per recarsi, ciascuno, al proprio lavoro. Il dottore, che già era sul pianerottolo, tornava indietro. Le solita storia. Il dottore, irritato, strappava il microfono esclamando: «Sono stufi di scherzi che non capisco...».

Non erano scherzi, purtroppo, ma cauti «sondaggi» di una banda di ladri che preparavano il terreno. Come memo il telefono, per sapere se una persona è o non è in casa. Indubbiamente nel corso della mattinata di venerdì le telefonate nell'alloggio dei Palumbo si ripetevano. Ad un certo momento i ladri avevano la certezza che la via era libera. Allora agirono. Con estrema abilità e disinvoltura, con accertata organizzazione. L'uscio dell'appartamento, che è al pianterreno, si apre quasi di fronte a quello della portineria. Venerdì il fruttarolo si accingeva ad aprire per far pulizia sulle scale. La banda deve aver agito in questo breve spazio di tempo.

Nessun scasso, nessun lavoro attorno alla serratura. Chiave falsa, che si adatta alla perfezione. I ladri entrano, si richiudono la porta alle spalle. In salotto vi sono molti pezzi pregiati d'argenteria. Niente argenteria, la banda s'interessa esclusivamente dell'oro e dei gioielli. La camera da letto viene perquisita con feroce meticolosità, da cima a fondo, in ogni angolo, in ogni cassetto. Si rovesciano scatole e scatolette. Si trascurano apparecchi cinematografici di ripresa e da proiezione, di grande valore. Il bottino è rappresentato dai gioielli: due milioni di gioielli. C'è anche un anello raro, del '700, di squisita fattura, con 27 brillantini disposti in due corone attorno ad un grosso brillante. La banda raccoglie, inoltre, 30 mila lire in contanti, una penna stilografica, due pacchetti di sigarette. Eccetera, hanno cura di rimettere l'uscio com'era, con le sue quattro mandate. Nessuno li nota, nessuno s'accorge di loro. A mezzogiorno i signori Palumbo ritornano. Entrano senza sospetti. Vedono il disordine in cucina da bilio e capiscono. Denunciano al commissariato San Paolo.

Questo è il più clamoroso: fino ieri è il solo degli ultimi giorni. Probabilmente si tratta di una banda che ha deciso di «lavorare» in fondo nel periodo delle feste. La stessa è sempre all'opera: uno di chiavi false, forte di oggetti persino, di piccolo dimensioni e comunque d'oro. In un alloggio è stato toccato, spettato, ma alla fine abbandonato un anticipo vano d'argento dei valori di alcune centinaia di migliaia di lire.

Sabato i ladri sono penetrati nell'appartamento della signora Maddalena Bo, vicina di casa degli Ziniti, ed un fuoco latrato, quasi una implorazione. Guarda dalla finestra e scorge, davanti alla porta dei vicini, «qualcosa» che la fa trasalire. Grida «Signora Luigina!»: la signora Luigina apre l'uscio e si trova davanti Lilla, magra, aperta, piena di cicatrici, tutta tremante: ma viva! La Ziniti per poco non sviene. La notizia si diffonde fulmineamente: corrono in dieci, in cinquanta, in cento a vedere il «prodigio». Come ha fatto Lilla a sfuggire alla morte? Dov'è stata, com'è vissuta dal 20 ottobre? Com'è riuscita a trovare la strada giusta per ritornare dai padroni? Ieri è stata visitata da un terzo veterinario che ha dichiarato: «La guariremo»: Lilla vivrà, s'è conquistata il diritto alla vita.

Una serie di furti: forse opera della stessa banda

Audace colpo ladresco nell'alloggio di un medico e di una professoressa

Con ripetute telefonate gli svaligiatori s'erano accertati dell'uscita dei due coniugi - Hanno agito quasi sotto gli occhi della portinaia - Bottino: due milioni di gioielli

Nella scorsa settimana il dott. Vincenzo Palumbo (medico-chirurgo alla Mutua di via Conte Verde), e sua moglie (professoressa, insegnante alla scuola media Micheli) ricevevano, nella loro abitazione di via Cristoforo n. 2, parecchie strane telefonate. L'apparecchio squillava, il dottore o la signora andavano a rispondere, «Pronto! Chi parla? Pronto!»: ma dall'altra parte del filo nessuno rispondeva. Dopo alcuni secondi l'ignoto interrompeva la comunicazione. Queste accadeva due o tre volte al giorno. Capitava anche venerdì mattina alle 8 e 30 mentre i signori Palumbo stavano uscendo per recarsi, ciascuno, al proprio lavoro. Il dottore, che già era sul pianerottolo, tornava indietro. La solita storia. Il dottore, irritato, strappava il microfono esclamando: «Sono stufi di scherzi che non capisco...».

Non erano scherzi, purtroppo, ma cauti «sondaggi» di una banda di ladri che preparavano il terreno. Come memo il telefono, per sapere se una persona è o non è in casa. Indubbiamente nel corso della mattinata di venerdì le telefonate nell'alloggio dei Palumbo si ripetevano. Ad un certo momento i ladri avevano la certezza che la via era libera. Allora agirono. Con estrema abilità e disinvoltura, con accertata organizzazione. L'uscio dell'appartamento, che è al pianterreno, si apre quasi di fronte a quello della portineria. Venerdì il fruttarolo si accingeva ad aprire per far pulizia sulle scale. La banda deve aver agito in questo breve spazio di tempo.

Nessun scasso, nessun lavoro attorno alla serratura. Chiave falsa, che si adatta alla perfezione. I ladri entrano, si richiudono la porta alle spalle. In salotto vi sono molti pezzi pregiati d'argenteria. Niente argenteria, la banda s'interessa esclusivamente dell'oro e dei gioielli. La camera da letto viene perquisita con feroce meticolosità, da cima a fondo, in ogni angolo, in ogni cassetto. Si rovesciano scatole e scatolette. Si trascurano apparecchi cinematografici di ripresa e da proiezione, di grande valore. Il bottino è rappresentato dai gioielli: due milioni di gioielli. C'è anche un anello raro, del '700, di squisita fattura, con 27 brillantini disposti in due corone attorno ad un grosso brillante. La banda raccoglie, inoltre, 30 mila lire in contanti, una penna stilografica, due pacchetti di sigarette. Eccetera, hanno cura di rimettere l'uscio com'era, con le sue quattro mandate. Nessuno li nota, nessuno s'accorge di loro. A mezzogiorno i signori Palumbo ritornano. Entrano senza sospetti. Vedono il disordine in cucina da bilio e capiscono. Denunciano al commissariato San Paolo.

Questo è il più clamoroso: fino ieri è il solo degli ultimi giorni. Probabilmente si tratta di una banda che ha deciso di «lavorare» in fondo nel periodo delle feste. La stessa è sempre all'opera: uno di chiavi false, forte di oggetti persino, di piccolo dimensioni e comunque d'oro. In un alloggio è stato toccato, spettato, ma alla fine abbandonato un anticipo vano d'argento dei valori di alcune centinaia di migliaia di lire.

Sabato i ladri sono penetrati nell'appartamento della signora Maddalena Bo, vicina di casa degli Ziniti, ed un fuoco latrato, quasi una implorazione. Guarda dalla finestra e scorge, davanti alla porta dei vicini, «qualcosa» che la fa trasalire. Grida «Signora Luigina!»: la signora Luigina apre l'uscio e si trova davanti Lilla, magra, aperta, piena di cicatrici, tutta tremante: ma viva! La Ziniti per poco non sviene. La notizia si diffonde fulmineamente: corrono in dieci, in cinquanta, in cento a vedere il «prodigio». Come ha fatto Lilla a sfuggire alla morte? Dov'è stata, com'è vissuta dal 20 ottobre? Com'è riuscita a trovare la strada giusta per ritornare dai padroni? Ieri è stata visitata da un terzo veterinario che ha dichiarato: «La guariremo»: Lilla vivrà, s'è conquistata il diritto alla vita.

Anche i cani hanno un santo

Una cagnetta è stata schiacciata da una moto - Un veterinario le ha fatto una iniezione per affrettarne la fine - Poi il corpo fu affidato agli spazzini E dopo dieci giorni la bestiola è ricomparsa viva alla porta della padrona

La cagnetta Lilla tra le braccia della sua padrona

Lilla è una cagnolina fox-terrier di circa un anno: molto graziosa, vivace ed attaccatissima ai suoi padroni, i signori Giuseppe e Luigina Ziniti, che abitano in una casetta di Strada del Cartman 80, e che l'hanno accolta quando aveva pochi mesi e dormiva accigliabellata in fondo ad un cestello.

La straordinaria avventura di Lilla ha inizio domenica 19 ottobre. Giornata serena, piena di sole: i coniugi Ziniti, con un amico, il signor Giuseppe Tambia, vanno a compiere una passeggiata in collina. Nel tardo pomeriggio ritornano scendendo per la Strada del Cartman. D'improvviso si sente un rumore di moto che s'avvicina rapidamente. I padroni chiamano Lilla e Lilla attraversa. In quella, a forte velocità, sbuca da una curva la moto diretta verso Torino: inutile la frenata, inutile la sterzata: la fox-terrier viene investita in pieno, la ruota anteriore le passa sopra. Gli Ziniti la raccolgono in condizioni pietose: è semi-schiacciata, con buchi di pelle che pendono e ferite da cui sgorga il sangue a fiotti: gnuno, singola, respira a fatica. La portano da un veterinario che ha l'abitudine di ricevere i giorni festivi in una casa della zona. Il sanitario è esplicito: «Non c'è più niente da fare. Ha ancora poche ore di vita».

Disperati gli Ziniti tornano a casa, e per tutta la notte vegliano la cagnolina. Al mattino, con la bestiola ormai priva di conoscenza, si recano da un altro veterinario, in città. Anche il secondo veterinario è preciso nel responso: «Non posso far nulla, posso soltanto abbreviarle le sofferenze. Le farò un'iniezione per affrettare il momento del trapasso». Tatta l'iniezione, gli Ziniti, sempre con Lilla fra le braccia, riprendono la via della collina. In corso Casale si convincono che la piccola fox-terrier è morta. Si fermano nella trattoria Riasa e la depongono sull'erba, in una cassetta piena di paglia. La signora Luigina, in lacrime, s'allontana e il marito cerca di confortarla.

Mezz'ora dopo, avvertiti telefonicamente, giungono sul posto alcuni incaricati per ritirare la cagnolina morta. La cagnolina non c'è più. Scomparsa. Gli incaricati se ne vanno, brontolando, seccati, credendo ad uno scherzo di cattivo gusto. Il proprietario della trattoria allarga le braccia, sconcertato.

Questo accadeva lunedì 20 ottobre. Sabato scorso, alle 14, la signora Maddalena Bo, vicina di casa degli Ziniti, ode un fioco latrato, quasi una implorazione. Guarda dalla finestra e scorge, davanti alla porta dei vicini, «qualcosa» che la fa trasalire. Grida «Signora Luigina!»: la signora Luigina apre l'uscio e si trova davanti Lilla, magra, aperta, piena di cicatrici, tutta tremante: ma viva! La Ziniti per poco non sviene. La notizia si diffonde fulmineamente: corrono in dieci, in cinquanta, in cento a vedere il «prodigio». Come ha fatto Lilla a sfuggire alla morte? Dov'è stata, com'è vissuta dal 20 ottobre? Com'è riuscita a trovare la strada giusta per ritornare dai padroni? Ieri è stata visitata da un terzo veterinario che ha dichiarato: «La guariremo»: Lilla vivrà, s'è conquistata il diritto alla vita.

Avvelenati dal cianuro i pesci morti nel Po

I pesci che in gran quantità sono stati raccolti morti sabato pomeriggio nelle acque del Po, nel tratto cittadino, furono uccisi dal cianuro. Lo hanno accertato le analisi chimiche effettuate ieri dal dott. Maina, direttore del Laboratorio chimico provinciale presso l'Ufficio d'Igiene. L'appello: «Non mangiate i pesci raccolti ieri nel Po», pubblicato da «La Stampa» nella edizione di domenica, è stato quindi utilissimo. Coloro che avranno raccolto il pesce o che l'avranno acquistato da pescatori improvvisati erano alcune centinaia.

Basta una dose di pochi grammi di questo potentissimo veleno per inquinare un vasto tratto di fiume. Se il pesce è morto per avere ingerito acqua non intenzionalmente infetta, chi lo mangia può subire varosis con leggeri dolori viscerali; ma se ha ingerito acqua fortemente tossica, chi si ciba della sua carne ha molte probabilità di morire. Il dott. Turletti, capo divisione dell'Ufficio d'igiene, non appena è venuto a conoscenza dei risultati degli esami, li ha comunicati alla polizia e ai carabinieri.

Si ritiene che la strage sia stata determinata da un pescatore di frodo. Questo sarebbe avvenuto lontano dalla città, in un torrente della montagna, perché sono state trovate morte anche delle grosse trote, pesci che non raggiungono mai la soglia del fiume in pianura.

Echi di cronaca

COMUNICATO — Per gli studenti delle Scuole Pubbliche, il giorno 6 novembre avrà inizio un *Doposcuola*, presso l'*Istituto «Studium»*, con orario dalle ore 15 alle ore 18. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'*Istituto Studium via Della Rocca 14, Telefono 55-552*.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA Corsi professionali diurni serali festivi facilitazioni modelli su misura. *Via dei Mille 8*. Tel. 43-481.

MOBILIFICIO U.S.A.P. Premo propaganda tinelli da 28.000, cameretta da 78.000, assortimento comune e di lusso in 30 rate, apertura fittizia, *Via Garibaldi 9 rettifilo*.

DIPLOMATA MISTI chiarezza mediazione. *Consulenza c. R. Marga. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. cad. giov. dom.

MACCHINE per scrivere, nuove e d'occasione di ogni tipo e marca. Compra, vende, cambia, ripara, noleggia: *Magò, v. Bottero 4, t. 48-545*.

MOBILI ANTICHIANI, corso Vittorio 76 *telef. 80-96*: Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone, salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palermo n. 118; v. Mad. Cristina 62; corso Orbassano 8; v. Chiesa Salute n. 106; v. Mongioverde 29; v. Po n. 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; p. Galimberti 7; c. Francia 315bis; c. Vitt. Emanuele 94; v. Vigliani 160; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 134; c. Moncalieri 257; c. R. Maurizio ang. v. Barolo; v. Duchessa Jolanda 6; str. Settimo 59; v. Giolitti 2; v. S. Secondo 9; v. Monte Piceh 21; c. Casale 280; p. San Giovanni.

Autoriparazioni — Sono oggi di turno (orario: 8,30-12,30; 14,30-18,30) le officine di via Lanzaria 6; corso Orbassano 262; via Balme 90 e Gli elettrauto di via Cameriana n. 17; via dei Quartieri 9; via Bologna 5; via Taggia 42; via Capriolo 50.

Furti d'auto — L'A. C. segnala che ieri sono state rubate le «600» targate TO 223713, TO 217783 e TO 135039, e la «Belvedere» TO 136556.

Alle ore 10,15 nel Palazzo del Valentino

Domani il presidente Gronchi inaugura il Salone dell'Auto

A mezzogiorno la visita all'Istituto provinciale per l'infanzia - Nel pomeriggio il corteo presidenziale dalla Prefettura a corso Duca degli Abruzzi - La solenne inaugurazione della nuova sede del Politecnico

L'arrivo a Torino del Presidente della Repubblica è confermato per domani mattina alle 10. L'on. Gronchi giungerà a Porta Nuova con il treno presidenziale, in forma privata. Ad attenderlo alla stazione saranno il Prefetto, il Questore e un ristretto numero di altre autorità. L'accoglienza ufficiale avrà luogo al palazzo delle Esposizioni, dove il Capo dello Stato presenzierà alle 10,15 all'inaugurazione del 40° Salone internazionale dell'Automobile.

Alle 12, l'on. Gronchi e le altre autorità si recheranno in corso Giovanni Lanza, per l'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto provinciale per l'Infanzia. La parte più suggestiva, per la cittadinanza, del soggiorno torinese del Capo dello Stato si avrà nel pomeriggio. Alle 16,30 il corteo presidenziale, scortato dai corazzieri e dai reparti d'onore di P. S., carabinieri e vigili urbani, uscirà dalla Prefettura e percorrerà piazza Castello, via Roma, corso Vittorio Emanuele e corso Duca degli Abruzzi, si recherà alla nuova sede del Politecnico, per l'inaugurazione della grandiosa opera. Alla cerimonia, fissata per le 17, parteciperanno anche i Magnifici Rettori di tutte le Università italiane.

Sono occorsi otto anni per superare ostacoli e difficoltà di carattere burocratico e finanziario e condurre a termine un'opera che pone la nostra città all'avanguardia nel campo degli studi di ingegneria.

Dal dicembre del 1942, quando due successive incursioni aeree distrussero completamente il Politecnico di via Giolitti, migliaia di studenti furono costretti a stiparsi nel castello del Valentino, che fino allora era riservato ai laboratori e alle sale di esercitazione.

La costruzione della nuova sede è costata 5 miliardi per la sola parte edilizia e impianti fissi. Altri 2 miliardi sono stati assorbiti dalle attrezzature. Il Ministero dei Lavori Pubblici ha concorso con 3 miliardi e mezzo, la Fiat e la famiglia Agnelli con circa un miliardo, 500 milioni li ha stanziati il Comune di Torino, 200 milioni l'Amministrazione provinciale.

Abbiamo visitato ieri il nuovo Politecnico, che inizia la sua attività nell'anno centenario della fondazione dell'Istituto. Squadre di decoratori, elettricisti, tecnici stanno ultimando i lavori di rifinitura ai vasti locali. Molti laboratori sono installati, nel nuovo complesso funzionano già la Direzione, il Rettorato, gli uffici amministrativi, l'archivio e la biblioteca.

Ogni sezione del complesso è dotata di aule particolari, quelle di disegno dispongono di tavoli speciali; dappertutto si riscontra una cura ammirevole per i particolari; le luci, la funzionalità. L'importanza del Politecnico torinese è dimostrata dal crescente afflusso di studenti: all'Anno accademico 1957-58 ne erano già iscritti 2800 nella sola Facoltà di Ingegneria, quasi 500 in più rispetto all'anno scorso. L'istituto di aerodinamica disporrà di nuove e modernissime attrezzature, al pari di quello di Stoccolma. Completamente nuovo sarà l'Istituto dei trasporti e organizzazione industriale; in un edificio di 6 piani saranno sistemati i laboratori di tecnologia meccanica, di macchine termiche, di macchine elettriche, di macchine idrauliche, di macchine utensili, di macchine agricole, di macchine per costruzioni, di macchine per miniere, di macchine per la lavorazione del legno, di macchine per la lavorazione della carta, di macchine per la lavorazione dei tessili, di macchine per la lavorazione dei metalli, di macchine per la lavorazione dei materiali da costruzione, di macchine per la lavorazione dei materiali plastici, di macchine per la lavorazione dei materiali ceramici, di macchine per la lavorazione dei materiali vetrosi, di macchine per la lavorazione dei materiali refrattari, di macchine per la lavorazione dei materiali isolanti, di macchine per la lavorazione dei materiali conduttori, di macchine per la lavorazione dei materiali magnetici, di macchine per la lavorazione dei materiali semiconduttori, di macchine per la lavorazione dei materiali superconduttori, di macchine per la lavorazione dei materiali ferromagnetici, di macchine per la lavorazione dei materiali antiferromagnetici, di macchine per la lavorazione dei materiali paramagnetici, di macchine per la lavorazione dei materiali diamagnetici, di macchine per la lavorazione dei materiali piezoelettrici, di macchine per la lavorazione dei materiali piroelettrici, di macchine per la lavorazione dei materiali ferroelettrici, di macchine per la lavorazione dei materiali antiferroelettrici, di macchine per la lavorazione dei materiali paraelettr

La scelta degli altri

Constato che la lettura dell'opera di Vance Packard, *I persuasori occulti*, nella traduzione di Carlo Fruttero (una delle recenti pubblicazioni della Casa Einaudi), preoccupa molti miei giovani amici. Visioni paurose, essi dicono, quella di un uomo che non è più signore di sé, che non più, come il progenitore della Bibbia, è in grado di conoscere il tentatore e di resistergli, che non può più avere crisi di coscienza, ma che è condotto ad ogni scelta attraverso le vie di suggestioni inconsciè, si determina senza sapere quali sono state le forze dall'esterno che lo hanno condotto a preferire una via ad un'altra; decadenza dell'uomo, che lo riduce al di sotto della bestia, la quale almeno sa quando è libera e quando subisce il giogo e la briglia. Se la psicologia e la ricerca dei veri moventi dell'uomo, che si rinvengono assai più nel campo dell'irrazionale che in quello del razionale, permettono di creare dei «cacciatori d'uomini», una tristezza cupa che dirige ogni attività non solo industriale e commerciale, ma politica; se un sistema di *public relations* può controllare ogni associazione, ogni gruppo; è finita per l'uomo essere indipendente, padrone di sé. Saranno al paragone epoche luminose quelle di tirannide, di ipocrisia, perché almeno il servo rodeva la sua catena, l'oppresso aveva coscienza della sua abiezione, e, una volta ogni cinquant'anni, in un impeto di ribellione, spezzava le reni al tiranno. Ma qui non ci saranno più oppressi, non più scontenti, perché tutti saranno condizionati dall'alto; il dirigente della media impresa sarà quale la somma direzione di quel ramo di attività vuole che un tale dirigente sia, e tutti i suoi dipendenti, fino i più umili, saranno contenti del loro posto, troveranno che l'assetto in cui vivono è l'assetto ideale.

Si sarà sostituita l'umanità con il regime dell'alveare, e solo Dio ne avrà ancora un senso parlare di colpa, di responsabilità, di premi e di sanzioni.

Quel quadro non è nuovo. Lo abbiamo già visto nel *1984* di Orwell; ma con più efficacia ancora, se pur temperato da qualche tratto caricaturale, molti anni or sono, in *Brave new world* (un titolo tratto ironicamente da un verso de *La tempesta*, il grido finale di Miranda piena di fiducia negli uomini e nel mondo) di Aldous Huxley: ove l'umanità è creata geneticamente in provette, e gli altoparlanti cominciano dalle incubatrici ad educare i feti al conformismo, ad essere contenti della loro posizione futura; l'umanità divisa in cinque specie, ma anche la razza inferiore, gli *epsilon* dall'aspetto scimmiesco, relegati alle infime bisogne, contenti di essere tali, non si materebbero con alcuno.

Se già sul finire del secolo scorso scrittori come Vilfredo Pareto e William James ricordavano — ed è strano che sia un dato così facile a dimenticare — che l'uomo è mosso assai più spesso da impulsi estranei all'ambito della ragione che da considerazioni logiche, e dagli anni che hanno seguito la prima guerra mondiale, dall'avvento dei totalitarismi, che negli spiriti più illuminati e più preoccupati della dignità umana c'è l'assillo che l'uomo sia alla vigilia di un'incredibile decadenza, quale nella sua storia mai ha conosciuto: dominato nel pensiero, nelle sensazioni, nei gusti, nei desideri: nulla più di suo. Certe teologie avevano avuto una visione spaventosa di predestinazione al male, alla dannazione; ma qui si va oltre, non hanno più senso i vocaboli di bene e di male.

Io, di solito così pessimista, consiglio i miei giovani amici a non allarmarsi troppo. Si guardino intorno, guardino in sé; oggi come ieri si realizza una legge immutabile, quella della occupazione degli spazi vuoti. Ma gli spazi denti di materie compatte non temono invasioni.

Perfettissime le odierne tecniche propagandistiche; ma, le si applichi alla *réclame* commerciale od alle elezioni presidenziali americane, sono efficaci soltanto là dove trovano l'indifferenza, l'agnosticismo, il «tutto si equivale». Dalle cose più alte alle più modeste possiamo constatarlo.

Secondo gli eventi, il mutare delle fortune politiche, si vedono affollarsi o vuotarsi le chiese, andare a pellegrinaggi e ad esercizi spirituali coloro che venti anni prima li irridevano, o volgere le spalle agli altari quelli che un tempo non mancavano ad una cerimonia. Ma appena li si consideri da vicino, vediamo che non sono e non erano sempre religiose; praticavano, ma non sapevano cosa fossero le crisi di coscienza, i terrori e la gioia dei veri credenti. Questi — e della stessa razza sono taluni negatori tenaci — non conoscono alternative comunque alla fortuna dei partiti; concordati e governanti che fanno professione di materialismo, non smuovono d'una linea le loro posizioni.

In arte seguono la voga coloro che hanno un lieve affiato, tutt'al più inclinazione; non solo le forti personalità creatrici, ma pure i veri appassionati cui natura non ha dato il potere di creare, che possono solo godere dell'opera altrui, non conoscono monumenti, restano insensibili a ciò che la critica proclami come nuovo verbo.

Nella scelta del tipo di uomo o di donna da amare, da prediligere anche solo carnalmente, non c'è figurazione di giornali di moda, tipo imposto dall'alto che possa. Il fascismo poteva vietare ai giornali illustrati di riportare tipi di donna-crisi, imporre l'elogio della donna formosa, della nutrice; non per questo le fortune delle magre declinarono di un millimetro.

Persino nelle cose più umili è lo stesso. Nei ceti popolani, dove l'attaccamento ai cibi aviti è reale, nessuna pubblicità, nessuna mostra di nuovi cibi appetitosi che appaiono sullo schermo cinematografico, può fare presa. Penso alle folle agricole che nel giorno di mercato gremiscono le piazze delle cittadine emiliane e romagnole; tenacissime nel culto della pasta fatta in casa e del pane di pasta dura; a tutte le donne di campagna di ogni regione, sprezzanti di quanto il scatolame (ma pure per me, intransigente ed addirittura inconscio di quel che mangio, nessuna reclame di aperitivi potrebbe scuotere il culto per il vermouth, che scoprii quindicenne, in quella disadorna bottega dei portici della fiera, ove per venti centesimi lo mescevano al banco in un bicchierotto cilindrico).

I grandi successi della pubblicità sono reali; vero anche che dal campo del commercio sono passati a quello della politica. Ma non si tratta di una pressione più intensa; si tratta di una minore o nulla resistenza: ch'esso incontra. Dove c'era l'indifferenza, ogni modesta forma di propaganda sortiva sempre effetto (pensi a mezzo l'Ottocento i fogli di propaganda popolare, con leggendarie storie di nefandezze di re, vescovi, preti, o viceversa di eroici compiuti da carbonari o massoni o giacobini). La vera decadenza si ha quando cresce sempre più il numero di coloro che, come diceva Julien Benda, marciano solcando al suono delle fanfare, insensibili alla voce della ragione; peggio, incapaci di ragionare; peggio ancora, incapaci di soffrire, dell'amore che ha una sua logica, ma ancora una logica, che conosce limiti, che esige un ricambio.

Se l'umanità dovesse, Dio non voglia; ridursi allo stato di abbrutimento descritto da Huxley o da Orwell, non sarebbe per effetto di nuove tecniche, ma per un impoverimento dell'uomo, incapace di riflettere, di amare, di odiare; con un vuoto interiore, disposto a subire ogni occupazione.

Il nemico non è nella televisione e negli altoparlanti. Sta — e mi pare non lo si individui abbastanza, non se ne parli abbastanza quante volte si trattano problemi educativi — nella pigrizia mentale, nella povertà spirituale. Televisione, radio, libri gialli, fumetti, ne sono la causa? Nè dubito: vi furono sempre svaghi ed anche letture che distraevano dal pensare, ad ogni età.

Non smorziamo il grido d'allarme, ma individuiamo il pericolo: non i soli maestri, gli educatori professionali, ma i sacerdoti e gli uomini politici (se sanno anteporre le sorti del genere umano alle fortune immediate dei loro partito), ma chiunque abbia contatti umani, e così ogni padre, anche il più umile, può operare: addestrando a ragionare (benedetto quel professore di matematica che evocava alcuni giorni or sono Emanuelli, il quale scorgeva la nobiltà della sua disciplina nel dare la consuetudine del ragionamento), ma eccitando altresì ad ammirare nel campo estetico, a vibrare, ad amare, a conoscere l'indignazione, senza cui non c'è vera vita morale; a non trascorrere l'esistenza restando di quelli che mai non fur vivi.

A. C. Jemolo

S'apre un convegno di studi sull'arte di Eleonora Duse

Roma, 3 novembre.

Nel quadro delle celebrazioni centenarie, ma con finalità che esorbitano dalla natura puramente rievocativa, si apre quest'oggi a Roma un convegno internazionale di studi sul tema «L'eredità di Eleonora Duse», promosso dal Teatro Club romano e dal Centro sperimentale di cinematografia. Ai lavori, che si protrarranno fino al 7 novembre, parteciperà un gruppo di studiosi d'Europa e d'America.

Scopo delle relazioni e delle comunicazioni degli scrittori, registi, critici è infatti quello di lumeggiare la teoria teatrale e le profonde influenze esercitate dalla grande attrice sull'arte della scena.

IL MARESCIALLO DIFFAMA NELLE "MEMORIE„ I COMBATTENTI D'AFRICA E LA RESISTENZA

Le ingiurie di Montgomery ai soldati italiani smentite dalla storia e dai generali britannici

Il suo ultimo libro, appena uscito a Londra, ha suscitato tempestose polemiche - Esso è l'immagine fedele del personaggio: pittoresco, vanitoso, sprezzante dei colleghi e dei superiori - Non condusse mai una battaglia senza una enorme superiorità in uomini e mezzi - Scrive per rivendicare a sé tutta la gloria della campagna d'Egitto - Cambiando il parere di qualche anno fa, nega il valore delle divisioni italiane ad El Alamein e definisce "un tradimento„ l'armistizio dell'8 settembre

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 novembre.

La bibliografia dei volumi di memorie e di documenti sulla seconda guerra mondiale si va ormai facendo gigantesca. Non vi è forse mai stata guerra, nella storia umana, che abbia provocato un flusso tanto vario e tanto dettagliato di libri. Generali, diplomatici, uomini politici hanno introdotti, spesso una brutale sincerità, nei segreti delle riunioni più autorevoli e ci hanno rivelato (forse con più sorpresa e malignità di quanto sia giusto) quello che era soltanto umano ed inevitabile: le profonde divergenze di opinioni, di interessi di caratteri e di principi fra i protagonisti del conflitto operanti nello stesso campo. Ed ecco che ora alla gran messe di volumi si aggiungono le «Memorie del maresciallo Montgomery» pubblicate oggi da Collins a Londra.

Poichè le rivelazioni, quanto a storia militare o diplomatica, non sono strabilianti, e neppure le pagine dedicate al suo notissimo conflitto con Eisenhower sulla condotta dell'ultima campagna contro i tedeschi (dopo lo sbarco in Normandia) riescono a vivificare una polemica vecchiotta e teorica, i due maggiori punti d'interesse stanno, per gli italiani, nel suo giudizio sui nostri soldati, e per tutti nella persona dell'autore, una delle poche figure militari contemporanee che siano entrate direttamente, con passo marziale, nella leggenda.

Nella cronaca britannica della seconda guerra mondiale, «Monty» occupa un posto unico; un posto in cui l'importanza viene sottolineata dal fatto che egli era comandante sul campo al momento in cui — come scriveva ieri lord Attlee — «avevamo disperatamente bisogno di una vittoria». Il momento fu El Alamein, anche se, storicamente parlando, la vittoria nella «battaglia per l'Inghilterra» si rivelò poi altrettanto o forse più importante; ma questa aveva, come ogni battaglia aerea, il difetto di mancare di un corretto immediato. Soltanto molti mesi più tardi ci si potè accorgere che i tedeschi non erano in grado di produrre cacciabombardieri al ritmo al quale gli inglesi li abbattevano, e che con la loro armata aerea non avrebbero mai piegato la Gran Bretagna. Montgomery ebbe invece il vantaggio di una vittoria terrestre, e ciò visibile a per di più conseguita, per così dire, a tu per tu, con un'altra personalità molto viva, Rommel, e sul nuovo terreno scelto dal governo inglese, l'Africa.

Nel suo volume, «Monty» non fa nulla per dividere con altri la sua gloria africana, la prima — e certamente la più gloriosa — della sua lunga serie interpuntata da alcune dure sconfitte. Con malizia sopraffina egli smentisce «le voci» secondo cui la battaglia di El Alamein sarebbe stata pianificata da Alexander. Egli dimentica di far menzione che mentre il governo di Londra aveva negato ad Auchinleck anche i più scarsi rifornimenti, proprio alla vigilia della sua offensiva, in base ad una decisione politico-strategica di estrema importanza, Churchill aveva deciso di dare precedenza assoluta al fronte africano. «Monty» sorvola persino sull'estrema umanità della sua nomina a comandante dell'VIII Armata: il generale Gott, che avrebbe dovuto assumere quel comando invece di lui, restò ucciso in un incidente aereo.

Tuttavia sono lacune che i più perdoneno a Montgomery: il lettore sente l'impazienza di giungere alle premesse di questo strano miscuglio di fede e realtà militare. In una guerra che pareva divisa in due parti lontanissime — i pianificatori che trascorrono un tempo interminabile in commissioni di immensa incertezza e complessità, e le truppe che agiscono o già spesso attendono al fronte — Montgomery rappresenta il ponte di unione fra la scartoffia e il fante. E' l'uomo sul campo, il militare che scalpita per ottenere il permesso di entrare in azione, il generale che non rispetta il regolamento sulle divise; che inventa un quartier generale su un carrozzone, a mezza strada fra la costruzione in muratura e la tenda di tela; che ha poco riguardo per i superiori e molto per i suoi uomini; che insiora i suoi sparvieri ordini del giorno con invocazioni bibliche da predicatore puritano; che ha in sé un tocco di boy-scout e di capitano di ventura. E' un generale che ama essere circondato da sciami di corrispondenti, i quali contribuiranno a dare gloria, fama e leggenda alla sua VIII Armata, e che nello stesso tempo non sa frenare la lingua e crea, con le sue «conferenze stampa», difficoltà per tutti quanti — accettando che per i suoi soldati.

Non v'è critico inglese che non abbia sottolineato come questo suo volume di memorie sia eccezionalmente «egocentrico». Montgomery è noto, nel mondo inglese, per avere un'altissima opinione di sè (e il libro lo conferma ad ogni pagina); tuttavia questa sua umana debolezza, anche se molto sviluppata, è radicata fino a un certo punto dalla autenticità delle sue imprese, ed un poco dall'affetto straordinario che gli portano coloro che hanno fatto parte delle sue armate. Se si pensa alla diffidenza ed ai rancori che accompagnano molti generali in tarda età, si capisce quanto valore abbia questo esserci imposto conquistare l'animo dei propri soldati.

Nella lunghissima lista dei personaggi di primo piano della seconda guerra mondiale Montgomery resta — come l'americano Patton e il tedesco Rommel — un tipo molto raro, quello dell'uomo d'azione. Anzi, è forse il più pittoresco dei tre: con la sua figura snella, il poco conformismo delle sue divise, lo spettacolare carattere delle sue dichiarazioni e — cosa non trascurabile — il suo profilo da colpo. Ma bisogna aggiungere che i suoi meriti non sono grandi quanto egli pensa; che la sua esperienza come capo di stato maggiore imperiale, nell'immediato dopo-guerra, non furono mai troppo felici momenti i suoi rapporti con gli uomini di governo (salvo l'amicizia personale con Churchill), con i diplomatici, i superiori ed i colleghi. Ed infine che taluni suoi giudizi sono ostili e fuori della realtà come quelli che dà sui soldati italiani.

«Monty» dimostra sconfinata stima per il contegno dei nostri uomini in Africa, in Sicilia e nella campagna d'Italia, prima e dopo l'8 settembre; e non esita ad affermare (ciò che finisce per sminuire la sua vittoria) di non essersi mai preoccupato degli italiani che lo fronteggiavano ad El Alamein. «Rommel (scrive fra l'altro) aveva disposto in tal modo fanteria e paracadutisti tedeschi, che risultavano dislocati lungo l'intero fronte in mezzo, e in taluni punti dietro le truppe italiane, giacchè su questo ultimo non potevano fare assegnamento quando si trattava di battersi duramente». Una tra i più quotati ufficiali dello spionaggio avrebbe detto a Montgomery: «Se noi potessimo separarli, saremmo in una situazione buona, potendo sfondare un fronte di soli italiani senza grande difficoltà».

Altrettanto assurdo, ingiusto, fuori della realtà e dell'equità, è il suo giudizio sull'8 settembre. A questo proposito egli dice: «Quando l'Alto Comando alleato progettava l'invasione dell'Italia, giunse la sua che gli italiani erano pronti a cambiar fronte ed a collaborare contro i tedeschi. Osservai che questo sembrava il più grande tradimento della storia. Pensai però che gli italiani non avrebbero mai combattuto i tedeschi adeguatamente. Se ci si fossero provati, avrebbero preso durissimi colpi. Al massimo noi potevamo sperare, dall'esercito italiano, una resistenza nelle nostre retrovie, e l'astensione dalla cooperazione con i tedeschi nelle zone occupate da costoro».

Montgomery dice ancora che il piano originario degli alleati per la invasione dell'Italia era basato sulla premessa che le truppe italiane si sarebbero rivoltate contro i tedeschi e avrebbero preso Taranto, Brindisi, Bari e Napoli. Ma egli avverti i superiori che i piani dovevano essere fatti senza tener conto di ciò. Montgomery ricorda infine che durante i combattimenti in Italia egli usò la truppa italiana del suo settore per la difesa dei porti, per lavori su strade e comunicazioni e come mano d'opera generica: non per combattere.

Il quest'affermazione non è soltanto ingiuriosa: è falsa.

Riccardo Aragno

Il maresciallo Montgomery, nella pittoresca uniforme con tutte le decorazioni

La lettera d'un soldato

«Impari, generale, a inchinarsi sulle tombe di tutti i Caduti»

A proposito di Montgomery e delle sue memorie, un lettore ci scrive:

Sono un reduce d'Africa e mi sento offeso dalla frase di questo Generale che non ha altri meriti se non quello di essersi trovato a disposizione un enorme numero di mezzi corazzati americani per poterci battere.

E se questo è strategia acuta, anche l'ippopotamo è da considerarsi uno stratega quando con il suo peso schiaccia un suo inferiore. Non facciamo, per carità, dei confronti, generale Montgomery, tra noi e il soldato inglese. Mi rincrebbe tanto piacluto vedere come si sarebbe sentito la strategia Montgomery se i suoi soldati, straccati, affamati come noi, senza mezzi, si fossero trovati a mangiare pane inzuppato nell'acqua in luogo dei viveri americani con gallettine di produzione americana.

Voglio ricordare allo stratega Montgomery che ben due volte abbiamo spinto fino al confine di El Alamein i suoi soldati, con mezzi scarsi, affamati, impolveratì, arsi di sete, attraverso quel deserto libico che ricorda a tutto il mondo il sacrificio del soldato italiano.

Impari piuttosto, generale Montgomery, a inchinarsi sulle tombe di tutti i Caduti, anche loro vincitori e vinti.

Stefano Zordi

"Il generale quindici a uno„

Così lo definisce Hemingway - Egli cerca di esaltare il solo Rommel per rendere più gloriosa la sua vittoria Il maresciallo Alexander, più onesto, afferma che gli italiani in Tunisia si batterono meglio dei tedeschi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

Il maresciallo Montgomery, visconte di El Alamein, non l'ho mai veduto, e questo forse potrebbe indurmi a dare di lui un giudizio troppo sommario; perchè se me lo voglio figurare debbo ricorrere alle fotografie che ho vedute; molte, dal 1945 a oggi, perchè c'è stato un tempo che contendeva le prime pagine nei settimanali alle donne del cinema. Due occhi da furbo soddisfatto, un sorriso vacuo, «guardate che bel fusto sono ancora», un berretto basco di traverso con tante belle placche sopra, alla Massu, per intenderci, se mai lecito citare una persona venuta di moda dopo per descriverne una celebrata prima; e otto nove dieci righe di nastrini sul petto, o insegne o simboli sul braccio e persino, come nella fotografia dell'Enciclopedia Italiana, un cordone che sono dai tascbini della giubba e ci si perde sotto, che deve essere proprio quello a cui è appeso il fischietto del comandante di plotone.

Come per dire: ne fatto una bellissima carriera, sono diventato generalissimo e maresciallo, ma mi sento sempre come cinquant'anni fa, tenentino senza ambizioni e senza paura. E non me la tiro ad intendere; non conosco le sue gesta della prima guerra mondiale, ma i generali che da giovani sono stati veramente all'attacco, si sono scontrati davvero con i fanti nemici, ne siano usciti vittoriosi o battuti, hanno imparato per sempre ad avere stima per l'avversario, ne parlano con cortesia e con rispetto. Questo invece ci appare un vanesio, uno di quei generali che sono più fortunati che bravi, che vincono perchè hanno più armi, più cannoni, più aerei, più carri, non ne hanno mai abbastanza; e magari hanno profittato delle capacità di qualche bravo modesto capo di Stato Maggiore: che fa tutto, e lascia al suo capo le cose tattiche — come mi detto di questi giorni il generale Morgan — e di riscrivere la storia, e truccarne i fatti nel modo più favorevole».

Ad ogni modo ammetto che non è lecito giudicare un uomo dal modo come si presenta (il generale Ramadam lo definisce, su un giornale inglese, «un attore filodrammatico») Ma poi dal maresciallo Montgomery ho letto un libro di memorie della guerra d'Africa, *El Alamein to the River Sangro* (ce n'è anche una traduzione italiana, *Da El Alamein al fiume Sangro*, Milano, 1960; ci vanno come a nozze gli italiani a tradurre i libri degli autori che li diffamano, come recentemente hanno fatto con quello del Revel); e per tutto il tempo che l'ho letto mi rivedevo davanti agli occhi quelle sue fotografie, e trovavo che tutto e atteggiamenti, che giudizi e occhi furbastri, che vanterie e nastrini andavano proprio bene insieme.

L'ultimativo giudizio che egli darebbe dei soldati italiani nel libro di memorie di cui si annuncia la pubblicazione a Londra, i vasi attacchi contro l'Italia della Resistenza non meravigliano, dopo quella lettura. E fra parentesi, se che vero, come leggo in qualche corrispondenza, che egli affermi che «prima della battaglia di El Alamein fu informato che Rommel aveva disposto le truppe italiane in una posizione arretrata, giacchè se di esse non si poteva fare assegnamento quando si trattava di battersi duramente», allora i casi sono due, o il maresciallo soffre di amnesia senile, o è in malafede. Nel libro citato *Da El Alamein al fiume Sangro* c'è un grafico delle posizioni dai due avversari sulle rispettive linee all'inizio della battaglia; risalendo dal sud verso nord sono indicate in prima fila le divisioni Pavia e Folgore, poi reparti di paracadutisti tedeschi, poi la divisione Brescia, poi un altro gruppo di paracadutisti, poi la divisione Bologna e Trento, la 164ª divisione tedesca e un battaglione di bersaglieri. In seconda linea sono indicate le due divisioni dell'Afrika Corps e un'altra divisione tedesca leggera, e le tre divisioni italiane Littorio, Ariete e Trieste. Nella cartina allegata al quarto volume delle memorie di Churchill, la preponderanza italiana in prima linea è ancora più evidente: sono indicate sul fronte, da nord a sud, la 164ª divisione tedesca, le divisioni Trento, Bologna, Brescia, Folgore, Pavia nell'ordine, e un gruppo tedesco.

In tutta la descrizione che egli fa della battaglia di El Alamein il maresciallo non dice una parola delle truppe italiane, tranne un fuggevole accenno che esse, sprovviste o derubate di tutti i mezzi di trasporto, furono lasciate in asso da Rommel quando si disegnò la sconfitta. In realtà Rommel, iniziando la ritirata, aveva dato ordine alle divisioni Trento e Bologna di farsi distruggere sulla prima linea della battaglia; alle divisioni Folgore, Brescia e Pavia di ritirarsi su uno schieramento di poco arretrato, ed ivi resistere ad oltranza. Tutte e cinque le divisioni ubbidirono all'ordine, e furono distrutte.

La rotta era già piena, e «Radio Inglesi del Cairo e di Londra trasmisero a chi voleva udire i bollettini di guerra britannici in cui il contegno della divisione Folgore che continuava a battersi senza alcuna speranza veniva dichiarato «ammirevole, oltre ogni limite delle possibilità umane». Si sa che i bollettini di guerra non sono mai scritti dai generalissimi; ma, o il generale Montgomery non li leggeva o se li è dimenticati. Inoltre il Montgomery narra come scelse per fare lo sforzo più grande quel punto del fronte ove le truppe tedesche si collegavano a quelle italiane; ma dimentica, o trascura di dire, che la rottura avvenne sul fronte della 164ª Divisione tedesca, e proprio nel luogo occupato dall'*Afrika Corps*.

Non si tratta fatto di partito preso o di ingiusto disprezzo di uno degli avversari; è un fenomeno di vanità. Il generale Montgomery ha di fronte a sè un generale tedesco, Rommel, che si è fatto rapidamente la riputazione di abilissimo, anzi di geniale uomo di guerra, avendo con due vigorose controffensive ricacciato due volte l'esercito britannico d'Africa sulle posizioni di partenza ad oltre, la seconda volta fin quasi ai sobborghi di Alessandria. E giudica sua gloria, o suo merito, avere battuto proprio questo eccellente generale e i suoi soldati migliori. E solo di Rommel parla e dei suoi tedeschi. Quando viene a descrivere le ultime battaglie in Tunisia, dice di Rommel che il 10 marzo attaccò violentemente una sua colonna, e ne loda l'impegno e il coraggio; e descrive come la notte dal 16 al 17 marzo, dopo una lotta a corpo a corpo, i tedeschi obbligano le sue truppe a ritirarsi; ora dal 26 febbraio il comandante delle truppe italo-tedesche sul fronte sud-tunisino è il generale Messe, che ha preso le consegne da Rommel partito stanco e ammalato per la Germania; e le truppe che si battono con bene la notte dal 16 al 17 sono italiane. E continua a parlare di Rommel e di tedeschi, e soltanto di questi, per le battaglie seguenti; quella che prende il nome dell'Uadi Akarit, ove quei suoi «tedeschi» che combattevano «selvaggiamente e disperatamente» erano gli italiani delle Divisioni Pistoia Spezia e Trieste; e quella di Enfidaville, per cui esalta «la accanita resistenza e il disperato coraggio dei tedeschi», quando solì avversari rimasti a contendergli il passo sono gli italiani; la Quinta Armata tedesca ha già capitolato, e l'*Africa Corps* è stata già tagliato fuori.

A ristabilire la verità dei fatti, e a rintuzzare le vanterie di cattivo gusto del Montgomery, interviene il maresciallo inglese Alexander, suo superiore diretto; che scrisse fra l'altro nel suo rapporto: «La battaglia dell'Uadi Akarit durò un solo giorno, ma il combattimento fu il più duro e il più selvaggio di ogni altro dopo El Alamein. Attacchi e contrattacchi cozzarono sulle colline ed entrambi, tedeschi ed italiani, dimostrarono una temeraria risoluzione ed un valore intatto. (...) L'attacco dell'VIII Armata sulla posizione di Enfidaville incominciò alle 21,30 del 19 aprile; il nemico contrattaccò continuamente ed a prezzo di durissime perdite riuscì a contenere l'attacco al Gebel Garci. Fu notato che gli italiani combattevano particolarmente bene superando i tedeschi che erano in linea con loro».

Nel romanzo di Hemingway, *Across the river and into the trees* («Oltre il fiume e sotto gli alberi») si legge di Montgomery, comandante in capo delle truppe di sbarco anglo-americane, un quadretto apparentemente innocuo; ma chi sa leggere fra le righe, il maresciallo non ne esce molto bene. la ragazza Renata vuol sapere dal colonnello Cantwell i particolari dell'entrata degli anglo-americani in Parigi; e risponde il colonnello che questi non ci hanno avuto alcun merito, Parigi era stata presa dai francesi quattro giorni prima. «Ma il grande capo di quello che noi chiamiamo Shaef, cioè supremo quartier generale delle forze alleate di spedizione (nota quel supremo), di cui facevano parte tutti i militari e i politici della retrovia, aveva un piano grandioso per aggirare la città. Così non abbiamo potuto prenderla. E poi dovevamo aspettare che arrivasse il generale, anzi maresciallo Barnard Law Montgomery, che cercava di chiudere, e non ci riusciva, la falla a Falaise, e si era impantanato per quel campi e non potè arrivare a tempo». «Vi sarà dispiaciuto», disse la ragazza. «Oh, certamente Un dispiacere senza fine».

A proposito dello sbarco sulle coste di Normandia secondo i piani degli anglo-americani e la condotta della guerra alleata in Francia, il critico inglese J. F. C. Fuller (*The second world war*, Londra 1948) fa colpa al Montgomery di avere dato un'eccessiva importanza all'intervento dell'aviazione, usata spesso direttamente come truppa d'assalto contro gli avversari, tralasciando lo studio dei movimenti tattici delle truppe; che nell'attesa di conquistar posizioni che l'aviazione doveva vuotare d'ogni difesa, erano spesso bombardate dai propri aerei. I generali colleghi di Montgomery gli hanno sempre rimproverato questo: prima di raccorati, voleva carri armati e artiglierie ad ogni costo per l'attacco; che scrisse fra l'altro nel suo rapporto: «La battaglia dell'Uadi Akarit durò un solo giorno, ma il combattimento fu il più duro e il più selvaggio di ogni altro dopo El Alamein. Attacchi e contrattacchi cozzarono sulle colline ed entrambi, tedeschi ed italiani, dimostrarono una temeraria risoluzione ed un valore intatto. (...) L'attacco dell'VIII Armata sulla posizione di Enfidaville incominciò alle 21,30 del 19 aprile; il nemico contrattaccò continuamente ed a prezzo di durissime perdite riuscì a contenere l'attacco al Gebel Garci. Fu notato che gli italiani combattevano particolarmente bene superando i tedeschi che erano in linea con loro».

Nel romanzo di Hemingway, *Across the river and into the trees* («Oltre il fiume e sotto gli alberi») si legge di Montgomery, comandante in capo delle truppe di sbarco anglo-americane, un quadretto apparentemente innocuo; ma chi sa leggere fra le righe, il maresciallo non ne esce molto bene. la ragazza Renata vuol sapere dal colonnello Cantwell i particolari dell'entrata degli anglo-americani in Parigi; e risponde il colonnello che questi non ci hanno avuto alcun merito, Parigi era stata presa dai francesi quattro giorni prima. «Ma il grande capo di quello che noi chiamiamo Shaef, cioè supremo quartier generale delle forze alleate di spedizione (nota quel supremo), di cui facevano parte tutti i militari e i politici della retrovia, aveva un piano grandioso per aggirare la città. Così non abbiamo potuto prenderla. E poi dovevamo aspettare che arrivasse il generale, anzi maresciallo Barnard Law Montgomery, che cercava di chiudere, e non ci riusciva, la falla a Falaise, e si era impantanato per quel campi e non potè arrivare a tempo». «Vi sarà dispiaciuto», disse la ragazza. «Oh, certamente Un dispiacere senza fine».

Per questo il protagonista del romanzo di Hemingway, il colonnello Cantwell che beveva molto, per dimenticare gli strapazzi della guerra (Montgomery è di un'antica famiglia puritana, e non beve acqua, o whisky molto allungato; che è una maniera ancora più ipocrita di essere astemio), quando ordinava un Martini secco, molto secco, al bar di Cipriani a Venezia, diceva, «portami un Montgomery», sai bene, *Fifteen to one*. Quindici contro uno». E il barista, che aveva combattuto ad El Alamein, sorrideva. Aveva capito l'allusione.

Paolo Monelli

Il famoso cantante Presley si fidanza con una sedicenne

L'ha conosciuta mentre fa il soldato in Germania

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 novembre.

Giunto da appena un mese in Germania per il servizio militare, il famoso giovane nazionale americano Elvis Presley si è già fidanzato. Il fatto singolare è che Presley non ha trovato la ragazza del cuore tra le numerosissime *fans* del *rock and roll* che lo «assalirono» — è l'espressione giusta — al suo arrivo in Europa. La fanciulla prescelta dal più noto soldato americano di stanza in Germania è una sedicenne di Francoforte che ignorava quasi l'esistenza dell'idolo di milioni di suoi coetanei, che non conosce il rock *and roll* e per di più non sa neanche ballare.

Margrit H. è il nome della fanciulla. Lavora come stenotipista in un negozio di elettrodomestici di Francoforte e non avrebbe mai conosciuto Elvis Presley se tempo addietro non si fosse recata per curiosità a Bad Homburg dove il cantante-attore una conferenza-stampa, assistita con una sua amica e al padre di lei che lavora come fotografo per un giornale illustrato tedesco. Presley mostrò subito molto interesse per la ragazza; più d'una volta le sofferse nel corso della conferenza e alla fine le si avvicinò per conoscerla. Da allora i due si sono visti quattro o cinque volte.

La relazione però non è delle più facili perchè Margrit non parla l'inglese e Presley ignora il tedesco. Margrit ha cominciato subito comunque a frequentare un corso accelerato di inglese e nel frattempo per intendersi con Presley ricorre a un vocabolarietto tascabile. Di Presley la ragazza ha detto che è molto più simpatico di quanto non appaia in fotografia e che per accontentarlo imparerà oltre l'inglese anche il ballo, compreso s'intende il *rock and roll*.

Quando è libero dal servizio e non va in giro con la fidanzata Presley trascorre il tempo a leggere le lettere degli ammiratori e delle ammiratrici che gli scrivono da ogni parte d'Europa e dagli Stati Uniti, quasi un migliaio al giorno. La sera, uscito dalla caserma di Friedberg dove presta servizio, raggiunge con un'autopubblica la vicina Bad Nauheim dove ha preso alloggio la sua intera famiglia, giunta appositamente dagli Stati Uniti. La famiglia Presley ha preso in affitto per la durata del servizio militare del cantante tutto un piano di un albergo cittadino. m. c.

In libertà entro l'anno Gilas l'ex-braccio destro di Tito?

Vienna, 3 novembre.

A Vienna circola la voce che Milovan Gilas, l'ex vice-presidente jugoslavo e teorico del «titoismo» condannato a nove anni di carcere per il suo libro polemico La nuova classe, verrebbe messo in libertà entro l'anno.

Ossa rotte, brividi, mal di capo? Attenzione... Questi sintomi preannunciano l'influenza! Sentito il competente consiglio del medico; non perdete tempo; subito una o due pastiglie di Algostop. Algostop combatte le malattie da raffreddamento, abbassa la febbre, accelera il processo di guarigione.

Importanza dei numeri nella vita sociale

La matematica come strumento per diventare un buon cittadino

Interessanti relazioni al convegno sulla didattica della materia - E' una scienza che ispira il senso dell'ordine e della responsabilità

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 3 novembre.

Il convegno sulla didattica della matematica nella scuola secondaria di primo ciclo ha proseguito in questi giorni i suoi lavori, toccando vari altri aspetti del problema di fondo, che, com'è noto, è quello di meglio adeguare i metodi d'insegnamento della materia allo spirito della gioventù.

Fra le varie relazioni ha ottenuto oggi particolare successo quella del prof. Bruno Tadeschi, ispettore centrale al Ministero della Pubblica Istruzione, sui rapporti fra la matematica e l'educazione civica. L'argomento era singolare, ed era forse la prima volta che veniva sfiorato pubblicamente dall'entrata in vigore del decreto 13 giugno 1958, che integra i programmi di storia appunto con quelli dell'educazione civica. Il prof. Tedeschi ha avuto ragione di sostenere che l'insegnamento dell'educazione civica deve essere, di fatto, impartito un po' da tutti i docenti, perché tutte le discipline concorrono a formare nell'alunno la coscienza del futuro cittadino (e il professore di storia non ha perciò da far altro che sintetizzare i punti salienti di un vastissimo programma).

Però è anche vero che, se lo stesso comportamento degli insegnanti ha, come è ovvio, un notevole valore nell'educazione dei giovani (e perciò essi devono dare esempio di ordine, di pulizia e di carattere, per esempio non entrando in classe col cappello in testa e la sigaretta in bocca), in particolare quello dell'insegnante di matematica è fondamentale per alimentare nei ragazzi specifiche curiosità verso alcuni aspetti della vita sociale. Si possono così interessare gli alunni ai sistemi di numerazione, facendo loro rilevare che il sistema di numerazione binario ha permesso l'uso della macchina elettronica; e analogamente si possono esemplificare le formule del moto uniforme con l'analisi dell'orario ferroviario, e ancora trarre utili insegnamenti dall'esame dei bollettini meteorologici e dei termometri coi quali i ragazzi si misurano la febbre. Una delle mansioni dell'educazione civica risiede infatti, secondo il prof. Tedeschi, nel collegamento fra la scienza e le sue applicazioni.

Gli esempi portati dall'oratore sono stati abbondanti. Egli ha insistito sui vantaggi che una buona conoscenza delle leggi matematiche offre all'uomo che vive nella società. Basti pensare all'opportunità di illustrare il principio di inerzia con le ragioni che hanno suggerito il divieto di scendere dal tram in corsa. Dal resto, è troppo evidente che la matematica, instillando nei ragazzi il senso dell'ordine e della responsabilità, contribuisce in misura determinante a farne dei buoni cittadini. Meglio se gli insegnanti concorreranno a formare anche dei buoni commercianti, mettendo in guardia i ragazzi [illegible] le cattive misure usate da certi negozianti per pesare la merce ed arrotondare i risultati dei calcoli a proprio vantaggio.

Nella discussione che è seguita alla relazione Tedeschi, si sono udite molte voci di insegnanti di città e di campagna, tuttavia non sempre concordi nel distinguere l'educazione civica dalla buona educazione. La professoressa Casalnuovo ha rilevato che la matematica è l'unica disciplina che annulla le classi sociali, perché di fronte ad essa tutti i ragazzi sono uguali, ed ha affermato che [illegible] abilità ad organizzare la idea, a sintetizzare, a rinunciare ad ogni verbosità. Il prof. Pescarini ha auspicato esercitazioni in classe che diano il senso delle responsabilità anche civili e penali assunte da chi esercita una professione per la quale sono necessarie operazioni matematiche. Un altro insegnante ha lamentato che la stampa dia troppo spazio alle malefatte di alcuni professori (e il prof. Tedeschi ha opportunamente obiettato che le pecore nere devono essere espulse dal gregge e che fingere di ignorarle vuol dire condividere le loro colpe). Ma più schietta di tutti è stata una direttrice che ha ammesso, quasi con le lacrime agli occhi, che nella sua scuola la buona educazione è più diffusa fra gli allievi che fra gli insegnanti.

g. gr.

Il delitto di Roma

Dopo aver ucciso l'amante impegnò i gioielli rubati

Roma, 3 novembre.

Il giudice istruttore dottor Gallucci, si è recato, nel tardo pomeriggio di oggi, alla clinica neuropsichiatrica per riprendere l'interrogatorio di Mirella Pacini, la moglie di Massimo Baldassarri che una settimana fa uccise a coltellate la signora Gemma Allegrini per derubarla di due bracciali d'oro, di un anello e dello stipendio.

Non si sa cosa abbia detto la giovane donna al magistrato; è certo però che è stata proprio lei a mettere sulla buona strada la polizia che ha ritrovato all'agenzia di pegno della Cassa di Risparmio di Roma, in corso Italia, i tre gioielli che erano stati impegnati all'indomani del delitto dalla Pacini per 50 mila lire. I gioielli, mostrati ad alcuni parenti e conoscenti della vittima, sono stati riconosciuti per quelli della signora Gemma Allegrini. Accuratamente celate dentro un cassetto nell'abitazione dei Baldassarri, sono state inoltre trovate trentamila lire e sembra che la polizia sia in procinto di compiere il conto [illegible] del denaro ricavato dal delitto.

Massimo Baldassarri è stato denunciato, come è noto, per omicidio aggravato e premeditato a scopo di rapina e sua moglie per ricettazione. Il capo di imputazione contestato al Baldassarri ha destato una certa sorpresa per quanto riguarda la premeditazione. Tutti i giornali romani rilevano, infatti, come tutti gli elementi finora conosciuti lascino pensare ad una premeditazione del furto piuttosto che a quella del delitto. Il Baldassarri, infatti, non evitò di farsi vedere quella sera stessa in compagnia dell'Allegrini. Ed avesse premeditato di ucciderla, avrebbe portato con sé un'arma e inoltre avrebbe posto in atto il suo piano mentre lei era assopita, evitando la lotta selvaggia e la grida che richiamarono l'attenzione dei vicini. Appare evidente, invece, che egli aveva pensato al furto: la fece bere, finse di assopirsi per invogliare anche lei al sonno, quindi si alzò nascostamente per cercare denaro e gioielli.

Pensionato ucciso dal camion mentre attraversa la strada

Alessandria, 3 novembre.

Stamane, verso le ore quattro, nel pressi del sobborgo di S. Giuliano Vecchio, un autotreno guidato da Eraldo Fiore di 22 anni da Asti, ha investito il pensionato Giuseppe Uggioli di 73 anni, da Spinetta Marengo, che stava attraversando la strada a piedi. L'Uggioli, ricoverato all'ospedale per forte contusione cranica, è morto un'ora dopo il ricovero.

Un frate da otto giorni era morto nella sua cella

È stato stroncato da infarto nel convento dei cappuccini d'Imperia dove era superiore - I suoi confratelli credevano fosse partito per Savona

Imperia, 3 novembre.

Padre Pasquale, al secolo Pasquale Figallo, nato a Rapallo 81 anno fa, superiore dei Frati cappuccini, è stato trovato cadavere nella sua cella al convento della Nunziata. Il rinvenimento è avvenuto nel pomeriggio di oggi, ma la morte risale a otto giorni fa.

Il religioso, molto noto nella zona, è stato colto da infarto cardiaco mentre nella sua cella si stava preparando per partire alla volta di Savona. Egli non ha nemmeno potuto lanciare un grido per invocare aiuto ed è crollato al suolo esanime.

I confratelli, dai quali già aveva preso congedo, ritenevano che fosse partito. Soltanto ieri, non vedendolo tornare nemmeno in occasione di una cerimonia per un raduno di terziari francescani, cominciarono a insospettirsi. Questa mattina, poggiata una scala a pioli alla parete del convento, uno di essi è salito fino alla finestra della sua cella, che era chiusa a chiave dall'interno, ed ha scorto una macabra scena: Padre Pasquale giaceva inanimato sul pavimento ed il suo corpo già presentava tracce di decomposizione.

E' stata subito avvisata la Polizia che ha fatto intervenire l'ufficiale sanitario. Questi ha accertato che la morte era dovuta a paralisi cardiaca. Padre Pasquale era stato Superiore dei Cappuccini a Pontedecimo e Alassio. A Imperia era arrivato un anno e mezzo fa. Aveva promosso ingenti lavori per restaurare la chiesa del convento.

Moda al Circolo della stampa

Domani 5 novembre, alle 21,30, avrà luogo al Circolo della stampa una simpatica serata di alta moda con la partecipazione della Casa San Lorenzo e Viscardi. Collaborano al defilé la modista Pina Cerrato, Chiusano e Rigo.

La manifestazione è riservata ai soci che possono richiedere un biglietto d'invito nominativo per sè e familiari. Durante la sfilata finissarà nella sala anche il servizio di ristorante. Per la prenotazione dei tavoli rivolgersi alla Segreteria del Circolo (Corso Stati Uniti 27) nelle ore di ufficio.

SPETTACOLI

Concerto dei «Musici» per l'Unione Studentesca

Tornati la seconda volta quest'anno, «I Musici» hanno ridato ai soci dell'Unione studentesca la prova della loro integrità, continuità, precisione, necessaria condizione e dell'esperienza fruttuosa. Buone musiche, e buona esecuzione, di Benporti, del cui ritorno alla luce s'è grati sempre a Guglielmo Barblan, di Vivaldi, due Concerti, uno per violino, uno per viola d'amore, di Boccherini, primeggiando il violoncello, di Haydn, un Concerto per pianoforte, ed in questo campo bisogna ricordare l'intervento rammemorativo di Mia Brunetti, infine, sempre [illegible] di Mozart. Collegialmente e distintamente (Aye, Gherzana, Altobelli e Garetti), i valenti musicisti vennero applauditi, lodati, applauditi.

a. d. c.

Al Conservatorio il pianista A. Benedetti Michelangeli

Il secondo concerto della stagione della «Società di Musica da camera» avrà luogo al Conservatorio giovedì 6, alle 21,15. Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli eseguirà musiche di Galuppi, Clementi, Chopin e Ravel.

A partire da domani, presso il salone de *La Stampa* in via Roma saranno disponibili pochi biglietti per i non soci. I soci che non hanno tessera con posto numerato possono prenotare per il concerto una poltrona di platea mediante versamento di L. 1000.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma 80; v. Bertola, tel. 53-112

Alfieri: ore 15,30 - 21,15: Comp. Macario-Marina Del Frate nella Rivista «Chiamate Arturo 777». Metropolitana: 16,30 Marion, Gianduja «Cappuccetto rosso - Circo». Teatro Mobile Piem. (p. Bottesini, Barr. Milano): ore 21 Compagnia Bondi: «Bagnacavada di Môsfria». Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,15: «Comica finale» di Dario Fo. Novità assoluta.

Arl Ancina (c. Matteotti n. 66): G. B. Piranesi: Capricci, Carceri d'invenzione, Vedute di Roma. Galleria «La Bussola» (Po 6): pera, di Mario Fusco: 16-12; 16-20.

Al Fiorita (p. Solferino, t. 43-823): ore 16,30 e 21-1 Complesso del M° Gianni Romano, c. S. Luconi. Agnès: ore 21 Compl. Cal-co-cha. Artisti in Danza (v. B. Secenco n. 67) 14,30-22 «I Franco e i G. S.». Augusteo Danze: 16-21 Tzanfrance, Bruno (Valentino): Danze 16 e 21. Charleston: ore 16,30 e 21. Charleston. Danze (v. Argentero 4): ore 16-21. Da Benedetti: Salone danze ore 22. Select Dance: ore 16,30-21 Fabrizi. Torino Danze: 16,45-21 Orch. TV6. Scuola ballo M° Cavalli.

Grande Danze: 16 e 21 Spadaccini. Gay: 16,30-21 Due orchestre Achille (Valle-Les Marcianos Tel 511-646. Gran Magg Danze: 21 M° Travaglio Hollywood: ore 15-21 Turi-Golino. Sanson: «Pesce, capopesce e capitano» (Stranack e un cartone) tech. De Sica. F. Lulli, M. Mary. Vittoria: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.

Ariston: «I soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Genovese, Mastroianni, M. Carotenuto e Totò.

Arlecchino: «La maragnia cinese di L. Rossi, Beppo Tecla, Segni: «Tom e Jerry». Locale riscaldato.

Augustus: «Il commissario Maigret» di J. Delannoy, con J. Gabin. Or. spett. 14,30, 17, 19,30, 22.

Nazionale: «Anna di Brooklyn» tecnicolor, tech. Gina Lollobrigida, V. De Sica, Dale Robertson.

Torino: «I dieci comandamenti» di C. B. De Mille. VistaVis, tech. con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 15,15, 17,15, 21,15. Prezzo [illegible] festivo L. 500.

Alexandra: «Sayonara» tech. Sc., M. Brando, M. Taka, R. Montalban. Or. spett.: 12,45, 16,10, 19, 22. Capitol: «Sayonara» tech. Scope M. Brando, M. Taka, R. Montalban. Or. spett.: 12,45, 16,10, 19, 22. Fiera: «Sayonara» tech. Scope, M. Brando, M. Taka, R. Montalban. Or. spett.: 13,45, 16,10, 19, 22. Fiamma: «Faccia d'angelo», con M. Rooney, C. Jones.

Hollywood: Gambe d'oro» Teck, Rossella Como, Mecano Carotenuto Edel: «Lo spagnolo» techn. Vist. Dirk Bogarde e Rivista con i «Los Paraguayos», 16, 18, 21,15. Moderno: «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Scope con William Holden, A. Guinness, J. Hawkins. Orario spettacoli: 15, 18, 19, 21,45. Principe: «Gambe d'oro» con Teck, Rossella Como, Scilla Gabel. Statuto: «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Scope con William Holden, Alec Guinness, J. Hawkins. Orario spettacoli: 15, 18, 19, 21,45.

Adriano: «Ivan, figlio del diavolo bianco» tech. P. Campbell, Gray. Alcione: «Tarzan e il safari perduto» tech. Scope, Gordon Scott. Alpi: «Figli del deserto» con Crik e Crok e «Carmen e Charlot». La Perla: «22 spie dell'Unione» tech. Tier Parker, Jeff Hunter. Regina: «La verità sugli Indiani».

Asti: «Spoel in redaggio» Dirk Bogarde, S. Stephen. Apertura 14. Cravenska (v. A. Avogadro n. 3): «Papà, mamma, governante e io» Milano: «Fuga nel sole» e «Regina delle piramidi».

Olimpia: Avventi: Mère di Venezia Fo: «I guerrieri di Alca Azzurra Po Nuova: «Il conquistatore» e «Lascia e raddoppia».

S. Felice: «Resistenza greca».

Esperia: «La grande strada azzurra» tech. Sc. Y. Montand, A. Vall Giardino: «Mariti in città», Renato Salvatori, Georgia Moll. Italiano: «I dannati di Varsavia». Moncalieri: «Carica 1000 frecce». S. Rita: Blasi, giovane imperatrice. Vittoria: «La riva delle 3 giunche» Sc. tech. Dominique Wilms.

Araldo: Dimentica il mio passato, col, Mauri, M. L. Galicia, Cortese. Ellseo: «Intermezzo» con Ingrid Bergmann, Leslie Howard.

Fréjus: «La pioggia di Ranikpur» tec. Sc. Turner, McMurray. Ap. 13 Nuovo «Obbiettivo Burma» Flynn S. Peale: La dinastia del petrolio tech. Dirk Bogarde, S. Baker.

Belgio: «Tenente Dinamite» tec. Audie Murphy, Joan Evans.

Corso: «Malinconico autunno».

Radium: «Corsaro della mezzanotte», Scope techn. John Derek.

Rosselli: «Gli amanti del sogno». S. Giulio: «Occhio alla pelle».

V. Veneto Tesoro di Pancho Villa, tech. R. Calhoun, Winters, Roland.

Astra: «All'ombra della ghigliottina» tech. Sc: Jourdan B. Lee. Bertolini: «Pilota ramo a la bella siberiana» J. Wayne, J. Leigh, tec. Ciliberio: «Corsaro dell'isola verde» technic. Burt Lancaster.

Bliss: «Furia infernale» technic. Diana Dors, Rod Steiger.

Eden: «Kronos» Jeff Morrow e Barbara Lawrence, Scope.

Europa: «Terra brucia» techn. con John Hodiak.

Excelsior «L'uomo dai 1000 volti» tech. James Cagney, D. Malone.

Massaua, p. Massaua ang. c. Francia: «La via del successo»... con le donne» Walter Chiari, Tina Pica.

Odeon: «Consensalia a Parigi», tech. Vist. A. Hepburn, F. Astaire

Star: «Missili umani» Scope tech. con Ray Milland.

Adua: «Valeria, ragazza poco seria» Arena, Pallotta. Varietà.

Aurora «Orizzonti di fuoco» Greve.

Baretti: «Il Jolly è impazzito».

Boscaia: «Il segno della legge».

Chatillon: «Ulisse» technic. Scope Silvana Mangano, Kirk Douglas.

Edelweiss: «Il conte di Matera».

Eri-Duse: «I soldi nella fontana».

Falchera: «Pantomima gitana».

Fertina Amante di Paride. Varietà.

Maior Come svaligiare una banca.

Nord Tortura della freccia, tech. Rod Steiger, Carita Monticl.

Palermo Amanti del re, Flynn, Sc. Sociale: «Corsaro mezzaluna» Sc. Zenit «Liana, schiava bianca» tech.

Baretti: «Quegli anni selvaggi». Barbara Rainvych, James Cagney.

Cabiria Rappresaglia, Madison tec.

Calzecce: «Afrodite, dea dell'amore» Sc. tec. J. Corey, Tunc, Bernie Continental «Il trapezio della vita» Scope, Robert Stack, D. Malone.

Fiera: «La lunga valle verde», technic, Bruce Bennet, L. Chaney.

Italia: «Eveso S. Quintino» Scope, Jack Palance, B. Lang.

Moderno: «Sentieri selvaggi» a intervento al reggimento» techn. Nizza: «Passione gitana», techn. Vist. Carmen Sevilla, R. Riley.

Piemonte: «Sierra» Audie Murphy, Wanda Hendrix, T. Curtis, techn. S. Carlo: «Il conte di Matera». Spesta: «L'uomo nell'ombra» Scope tecnic. Ester, Williams.

Flora: «Io, mammeta e tu» Renato Salvatori, Como, Modugno.

Dora «La strage di Frankenstein». Roma: «Il Re» Sc (Il corsaro degli abissi) con Hansjorg Felmy.

Umbria: «Le avventure del capitano Hornblower» Gregory Peck.

Alba: «Vittoria amara» Sc. Curd Jurgens, R. Burton, R. Roman.

Apollo: «Pattuglia d'assalto» con A. Douvette, Solo per oggi.

Cadasse (t. 200-141): «Circo e tre piste» D. Martin, Lewis. Ap. 14,30.

Edera: «Le girls» Scope, techn. Lucente: «Cavalieri del Nord-Ovest» techn. J. Wayne, J. Drucker.

Lutrario: «Il sole nel cuore» Scope tecn. Pat Boone, S. Jones.

Musiello: «Canzone del cuore».

Marialda: «Canzone con noi», con Virgilio Riento, Tina Pica.

Splendor: «I clandestini delle frontiere» tec. Sc. M. Morgan, Ferrer.

CINEMA SPETTACOLI

DANZE LA PERLA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico complesso
PIPPO FRANCO
Al microfono *Walter Gorgoni*
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti.

GAUDIO DANZE - M° SPADACINI
(Via S. Massimo, 24 - tel. 60-775)
Tutti i giorni thè 16,30
Ore 21: Trattenimenti.

CLUB DANZE HOLLYWOOD
Ore 16-21: *Turi Golino-A. Vasques e R. Marangoni* sempre applauditi nel loro brillante repertorio.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: *Jazz Show*, Successo *M. Ginelli* e i suoi solisti, canta *Maria Pia Perello*.

LA SERENELLA
Ore 16-21: *L'Orchestra Miguel* e il cantante *Giovani Cucco* in un brillante e originale programma.

EL TROCADERO
16,30 brillante thè; 21 trattenim. Entusiasmo, succ. *Compl. Bonassolli*

PARC CLUB DANZE
Ore 16,30 e 21: Nuove danze dal Complesso *Lele Paveroni*.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21: Trattenimenti con l'applaudito *Complesso Fabrizi*.

SALA GAY: DUE ORCHESTRE
16,30-21: «La campagna si ribassa» «Allegria - cortesia - economia».

TELEVISIONE E RADIO

Incoronazione del Papa alle 8,30 in Eurovisione

Roma, 3 novembre.

La Televisione ha predisposto per domani uno spiegamento di mezzi senza precedenti per la ripresa diretta dell'intera cerimonia dell'Incoronazione di Papa Giovanni XXIII in San Pietro. La cerimonia verrà irradiata in Eurovisione, a partire dalle ore 8,30; le immagini saranno diffuse su quattordici reti televisive. Si calcola che 60 milioni di cattolici potranno seguire per la prima volta, attraverso il «video», la grandiosa cerimonia.

Programmi TV — Ore 8,30: Eurovisione, da Roma, in collegamento tra le reti televisive europee ripresa diretta della cerimonia completa dell'incoronazione del Santo Padre Giovanni XXIII.

13,45: a) Ripresa diretta del Trofeo Baracchi: grande attesa dei collegamenti con Bovico (Milano) e con il Velodromo Vigorelli, dove trasmetterà la telecronaca del passaggio dei corridori e dell'arrivo. Alla gara (a cronometro a 2 coppie) partecipano tutti i migliori pezzi del ciclismo. Successivamente — a condizione che non vi sia cattivo tempo — sarà realizzata in ripresa diretta della prova di velocità su pista: chilometro lanciato, mostrata con, previste dalla corsa, sempre dal Velodromo Vigorelli. b) Telesport.

17,15: «Cavalleria», film diretto da Goffredo Alessandrini e interpretato da Amedeo Nazzari, Elisa Cegani, Enrico Viarisio, Mario Ferrari - 18,30: Telegiornale - 18,40: «Telesaraca», a cura di J. Jacobelli.

19: «Biglietto d'invito» in anteprima al 48° Salone dell'Automobile di Torino». Il Salone, come è noto, apre i battenti domani. Si rammenta: questa telecronaca che avrà come cronisti Giuseppe Bozzini e Pietro Cascoli, presenterà le novità del Salone in [illegible] anteprima.

19,45: «Introduzione a Modigliani», trasmissione dedicata ad illustrare l'arte e a rievocare la vita e la personalità del grande pittore alla vigilia di una grande mostra di sue opere - 20,15: La pesca di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «I giorni del Piave», questa trasmissione a cura di Filippo Sacchi, scrittore che prese parte alla prima guerra mondiale, vuole ricostruire le varie fasi della vittoriosa battaglia che decise le sorti della guerra e dell'indipendenza e unità d'Italia attraverso rari documenti cinematografici del tempo, testimonianze di superstiti combattenti di ambo le parti, inviati speciali, gusto del popolo e la visione dei luoghi come sono adesso.

21,50: «La Bohème», di Giacomo Puccini. La trasmissione fa parte del ciclo pucciniano nell'ambito delle celebrazioni del centenario della nascita del Maestro, ed è la seconda che va in onda dopo la «Manon Lescaut». Anche quest'opera è la registrazione della edizione di 8 anni fa che aveva per interpreti Agostino Lazzari, Elena Rizzieri, Rolando Panerai, Graziella Sciutti, Enrico Campi, Franco Calabrese, Aristide Baracchi, Melchiorre Luise, Walter Artioli ed Egidia Casulari. Direttore Nino Sanzogno, Regia di Franco Enriquez.

22,15: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 7: Buongiorno. Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Cronondo; 9: Musica sacra; 9,30: Corrispondenza della Incoronazione del Papa; 12,30: Musica sinfonica; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Canzoni per tutti.

14,30: Musiche di G. Verdi; 15: Gli alunni della Zodiaco (documentario); 15,30: La vita comincia quarant'anni fa, panorama musicale leggero del dopoguerra; 16,30: Canta E. Curtis; 16,45: Tre soldati: Toti, Riso, Baracca, programma a cura di G. D. Gigni.

17,30: Concerto diretto da F. Caracciolo, con il pianista Benedetti Michelangeli; 19,15: Musica da ballo; 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio, Radiosport; 21: Celebrazione dell'anniversario della Vittoria; 21,15: Passo ridottissimo, varietà [illegible] in miniatura.

21,30: «Vivere insieme», di C. G. Viola, Nell'intervallo: Ricordi di Cesare Giulio Viola, a cura di M. Federici; 22,15: Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie. Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Effemeridi. Notizie del mattino. Almanacco del mese; 9,30: Cerimonia della Incoronazione del Papa; 13: «K.O.», incontri e scontri della settimana sportiva.

13,30: Giornale radio; 13,45: Sintonia a sorpresa; 14,50: Il disco-lo; 15,25: Fantasia; 15: Il pianoforte di R. Williams; 15,15: Orchestre dirette da F. Melotti ed R. Solerilli; 15,45: Strumenti in armonia; 16: Retrospettive dei Festival di Napoli e di Sanremo.

17: Quelli di Vittorio Veneto, ricordi, testimonianze, musiche di soldati che parteciparono alla battaglia della vittoria; 18: Ballate con noi e sport; 19,15: Canzoni di Piedigrotta 1958; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura. Qualche canzone sull'Olimpo, grandi voci e piccole melodie.

21: «Il gonfalone» (un nuovo gioco di quiz presentato da Mike Bongiorno in cui si batteranno i rappresentanti di varie città italiane; se i concorrenti non risponderanno verrà in loro aiuto il pubblico; premi in gettoni d'oro); al termine: taccuino di canzonissima; 22: Radioprisma; 23,30: Telescopio; 23: Ripartito. Momenti magici.

Terzo Programma — Ore 16: Musiche di L. Van Beethoven; 16,30: 1815-18 «L'ultima guerra», rievocazioni di P. Jahier.

17,40: Musiche di F. Schubert; 19: La fine del mondo antico, a cura di S. Mazzarino; 19,30: Poesia romena della Resistenza, a cura di M. Camilucci; 20: Concerto di ogni sera: Musiche di Tarciai, Ciaikowski, Ravel; 23: Il giornale del Terzo.

21,30: La poesia del Petrarca, a cura di A. Neferi; 21,50: Panorama del Festival Europei; 22,30: La rassegna; 22,50: Musiche di M. Ravel.

Stazioni a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Glück, Clementi e Britten.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — In attesa gli elettrici e la Viscosa nei titoli azionari. Sostenute le obbligazioni e i valori di Stato.

FF. Merid. 1908-1908; Mediterranea 1235-27-1238 ex 75; Generali 35.800-400-325-35.250; Ras 10.800-400-600-10.550; Viscosa 2190-90-200-2230; M. Catini 2340-50-52-2361; Fiat 1373-80-82-1382; Unes 790-796; Edison 2927-30-34-2931; Sirda 4400-460-500-4490; Sme 2760-45-60-2742; Eridania 4180-4200; Rumianca 1865-70-1863; Risanamento 6910-6900; Immobiliare 697-88-697½; Marcia 1380-415-440-1430; Liquigas 1495-1490; Liquigas 665-70-674. Depobonsrsa: Viscosa 2125-2130; Fiat 1391; Catini 1361-1365.

Titoli trattati; di Stato 28 milioni 900.000; obbligazioni 58 milioni 900.000; azioni 142.900.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,10; dollaro canadese 642,75; franco svizzero 145,85; corona danese 89,875; corona norvegese 85,75; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,60; franco belga 12,496; id. francese 127,125; lira sterlina 1742; Marco tedesco 149,10; scellino austriaco 22,97; peseta spagnola 10,40; scudo portoghese 21,50; peso argentino 0,50; cruzeiro brasiliano 4,00; rublo (URSS) 30; sterlina egiziana 1105-1170; dinaro jugoslavo 0,60; dracma greca 20; lira turca 42; sterlina australiana 1375.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6700-6850; marengo 4400-4600; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1120-1160; dollaro blu 625-635; franco svizzero 145-146; fr. francese 127,75-130,50; peso 9-10; peseta 10,75-11; 20 mesicani oro 28.500-29.000; oro al mille 708-710; argento puro 19.800-20.200.

MILANO — La riunione che, secondo gli antichi schemi, avrebbe dovuto apparire piuttosto calma, in quanto inclusa fra due festività, è risultata, invece, assai attiva e sostenuta. Si sarebbe detto che si è approfittato su nuove basi. Infatti, oltre alle consuete migliorie nel campo dei finanziari ed assicurativi, anche i tessili si apprezzavano largamente insieme agli elettrici e ai metalmeccanici. Calmi gli alimentari, gli immobiliari ed i chimici, fra i quali facevano spicco soltanto le Liquigas e le Rumianca. Fra i diversi, ben tenuti Burgo e Cementi, ma soprattutto la Pirelli industriale, che aumentava di circa 90 lire. Ben tenuti con large denaro anche il comparto dei titoli a reddito fisso. La Finelettrica quota ex-cedola 73 lire. Titoli trattati: di Stato 9.300.888; Buoni del Tesoro 50 milioni; obbligazioni 219.750.000; azioni 953.595 di cui Fiat 141.500; Viscosa 100.500; Nebiolo 100.000; Catini 69.000; Liquigas 67.500; Rinascente 34.000; Pirelli 41.800; Finelettr 60.000; Pibigas 30.000; Terni 23.500; Finelettrica 14.300; Italgas 13.800; Immobiliare Roma 12.700; Bastogi 12.000; Iiva 12.000; Edison 16.600; Sade 10.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 90,40; R. 3,50% 71,40; Red. 3,50% 85,35; Red. 5% 95,85; Ric. 3,50% 84,40; Ric. 5% 94,90; Rif. fon. 5% 93; Trieste 5% 91,95. Buoni del Tesoro '59 5% 103,40; '60 5% 100,05; '61 5% 99,975; '62 5% 99,175; '63 5% 99,10; '64 5% 98,85; '65 5% 98,80; '66 5% 98,90; '68 5% 97.

Azioni: Mediobanca 27.500; Banco 1905; Finelettrica 1230-ex; Finmare 405; Finsider 633,50; Gim 5500; Invest 2800; La Centrale 11.145; Sviluppo 1845; Sifir 1515; Ass. Gener. 35.125; Fond. Inc. 2000; Assicurat. 11.750; Ras 11.025.

Nord Milano 4300; Mittel 5150; Veneta 1490; Châtillon 6750; Cotoniere 310; Cantoni 13.200; Val Ticino 45,50; Olcese 944; Ocitrini 8130; Stampati 2655; Cascami 6800; Gaverdy 8410; Lon. Rossi 3800; Tripco 2000; Linificio 700; Rossari 16.900; Saia Viscosa 2230; Un. Manif. 28.000.

Breggi-Lar 676; Dalmine 2710; Ilva 470; Magona 480; Metalli 5400; Ansista 6900; Montecatini 2365; Monteponi 1370; Siele 6090; Falck 4280; Bianchi 262; Viat 1385; Nebiolo 16.85; F. Tosi 458. Sade 4414; Cieli A 3018; Cieli B 2630; Dinamo 3765; Edison 2052; Brogliano 8160; Caffaro 241; Celebria 1005; Campania 1780; Sarda 4490; Valdarno 3075; Italiana 3006; App. Centr. 2210; Alto Veneto 1899; Subalpina 2060; SR 1036; Lucana 1748; Magneti 890; E. Marelli 480; Orobia 2800; Pubblici 1250; Romana M. 9020; Sasib 2140; Sip 1535; Meridionale 1420; Stet 2200; Telemeccanica 2205; E. Volta ord. 1900; E. Volta prof. 1090; Tutt A. 3430; Tutt B 3430; Torni 373,75; Unes 790; Vimale 3914.

Distillati 2800; Eridania 4160; Ram. Sarch. 590; Anic 3600; Carlo Erba 4715; Italgas 1494; Larderello 802; Liquigas 675; Mira Lanza 3270; Montecatini 1503; Pibigas 231,50; Rumianca 1874; Sofia 2650; Soigas 1100.

Acciaie 2660; Beni Stab. 3150; Bon. Ferrar. 676; Edilnord 3280; Gen. Imm. 866; Sagi 3720; Isolamento 1667; Mieno Centr. 2150; Rinascente 9000; Sylva 4490; Cart. Burgo 16.455; Cer. Pozzi 540; Ginori 676; Cips 3000; Zerbi 4650; Italcementi 13.200; Elettrocarbo 305,75; Pirelli S.p.A. 4090; Pirelli & C. 2600; Smeriglio 349,50.

GENOVA — Mercato ancora attivo, con tendenza abbastanza sostenuta e spostamenti per Generali, Ras, Viscosa, Fibre. Chiudono in buon progresso Centrale, Catini, Fiat, Edison, Sme, Italgas, Burgo e Pirelli. Progredisce-ne, anche se in maniera inferiore dai primi, Nai, Tram, Cieli, Saccariferi, Miralanza, Nicolay, Eternit. In ripresa non forte Gep e Gilos. Titoli trattati: di Stato 5.500.000; obbligazioni 9.100.000; azionari 107.300.

FIRENZE — Anche oggi è continuato l'interessamento sui titoli principali del listino, e cioè Viscosa, con un rialzo di 120 punti, Montecatini con un rialzo di 46 punti e Fiat con un rialzo di 24 punti. Anche gli altri titoli, seppure meno trattati, registrano delle buone plusvalenze dall'ultima chiusura. Fra i valori locali richiestе anche oggi Incendio, Vita, Magona e Valdarno. Dopo Borsa sui prezzi di chiusura. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000; azioni 10.870.

BORSE ESTERE

NEW YORK — A conclusione di una riunione moderatamente attiva, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi con guadagni da frazioni di dollaro fino ad un dollaro per azione. L'ascesa ha portato il mercato azionario ad un nuovo «record» assoluto nella storia di Wall Street. Sono state scambiate complessivamente 3 milioni 240.000 azioni. Il numero indice è salito di 60 centesimi, ed ha raggiunto quota 199,30 dollari, vale a dire una nuova punta massima sopra precedenti, superiore di 15 cents al «record» assoluto di 199,10 dollari, stabilito il 19 ottobre scorso ed eguagliato il 27 successivo.

LONDRA — In quasi tutti i settori si sono avuti notevoli guadagni. Le azioni delle società televisive, di cui sono diventati noti sabato gli utili realizzati durante l'anno finanziario 1957-'58, hanno registrato aumenti da 9 a 10 scellini.

PARIGI — Mercato pesante per quasi tutti i titoli. La sterlina quota la 1300, il franco svizzero 105,75 ed il fiorino d'oro 113.000.

FALLIMENTI — TORINO: Società di fatto fra Teagno Giuseppina in Oddo, Mauro Renato e Oddo Giovanni, commercio materassi, nonché in proprio del Nasario e dell'Oddo, già cessando stata dichiarata fallita la Teagno; sentenza 3 novembre; giudice delt. Bianciotti; curatore Matta avv. Domenico; verifica 3 dicembre. - Magliano Eugenio, titolare laboratorio lampadari, via Emilio 18; sentenza 3 novembre; giudice delt. Bianciotti; curatore proc. Marson Giov. Battista; verifica 4 dicembre.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−0,8	14,2	Potenza	5	15
Trento	3,3	12,4	L'Aquila	6	13
Trieste	6,5	15,2	Roma	8,2	16,3
Venezia	6,5	13	Bari	9,3	17,4
Milano	3,6	13,2	Napoli	8	15,5
Torino	4,0	13,2	Potenza	4	9,4
Genova	10,3	15,5	Reggio C.	14,5	19,4
Bologna	5,8	11,2	Messina	15,2	18
Firenze	3,6	8,8	Palermo	13,2	23,3
Pisa	7,8	13,3	Catania	8,7	21,9
Ancona	6,4	15,1	Alghero	13	17,4
Perugia	5,2	10,7	Cagliari	9,4	15,3

CORSO
MAGNIFICO SUCCESSO
JOHN WAYNE
IL BARBARO E LA GEISHA
CINEMASCOPE
EIKO AMOU SAM JAFFE
20th Century-Fox
20th

UN FILM AUDACE E BRILLANTE diretto da J. DUVIVIER
NON AVEVA UNA LIRA DI PROPRIO MA GLI BASTA

Tra lo sfarzo di ori ed uniformi, presenti le delegazioni di tutto il mondo

Oggi Giovanni XXIII sarà incoronato Papa nello splendore della basilica di S. Pietro

Un lungo corteo di Cardinali e Vescovi accompagnerà il Pontefice dalla cappella di S. Gregorio fino all'altare - Dopo mezzogiorno il Santo Padre apparirà sulla loggia esterna ed impartirà la benedizione - Mezza Europa collegata per televisione; un aereo speciale porterà il film della cerimonia negli S. U. per l'immediata trasmissione - Affettuoso incontro del Papa con i fratelli e la schiera dei nipoti - Erano giunti ieri sera in treno, ognuno con una valigia di fibra o un sacco legato alla buona

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

Poco dopo le 13 le porte della Basilica di San Pietro sono state chiuse. Si riapriranno domani mattina per la cerimonia dell'incoronazione di Giovanni XXIII. I lavori di addobbo della Basilica, iniziati la settimana scorsa, proseguono stasera al lume di torce elettriche. Le maestranze vaticane stanno fissando gli ultimi chiodi, aggiustando una per una le pieghe dei grandi damaschi rossi, avvitando le lampadine, provando gli effetti di luce per la grande cerimonia di domani.

Anche se il cerimoniale, i riti, gli addobbi, i canti e le musiche sono all'incirca gli stessi delle precedenti incoronazioni, domani l'interno della Basilica vaticana con tutti i suoi tesori d'arte sarà investito da una luce nuova, di poco inferiore a quella del sole. Vi provvederanno i cento proiettori collocati dalla televisione ad un'altezza di 55 metri dal suolo su un perimetro di un chilometro e mezzo. Forse mai si vide in Italia un'eguale concentrazione di luci elettriche su un'area tanto vasta quanto San Pietro; basti pensare che le cento lampade fotoelettriche sono raccordate fra di loro da quattro chilometri di grossi cavi elettrici.

I conti sono presto fatti. In media è stato disposto un grande proiettore ogni quindici metri. E il risultato s'è già detto quale sarà: una luce quasi solare. Una luce quale mai era stata eguagliata nella Basilica vaticana dal tempo dei tempi: investirà le antiche mura, gli altari, i marmi e i bronzi, i quadri e i mosaici e poi tutto il *parterre* di principi della Chiesa e di principi del sangue, di ministri, ambasciatori, di personalità illustri che faranno corona a Giovanni XXIII. Se lo spettacolo offerto dai cento riflettori sarà nuovo, forse potrà anche non piacere a quanti pensano che, specialmente nei luoghi di culto, la penombra favorisce meglio della luce violenta alle mistiche meditazioni, alle intime e raccolte preghiere.

Altri tre chilometri e mezzo di cavi collegano quattordici telecamere con cinque pullman disposti per la ripresa esterna nelle strade e nei cortili della Città del Vaticano. E ancora: duecento tecnici fra i migliori di cui dispone la Rai-tv, una dozzina di telecronisti italiani e stranieri, e uno stuolo di consulenti e sorveglianti ecclesiastici permetteranno a molta parte dell'Europa occidentale di assistere per televisione alla cerimonia di domani. Per la altre parti del mondo, la Rai-tv ha predisposto l'invio delle riprese filmate nel corso stesso delle varie fasi dell'incoronazione. Le reti televisive americane hanno fatto anche di più: filmeranno a Londra l'intera trasmissione e un apposito apparecchio a reazione recherà il film negli Stati Uniti in modo che domani stesso gli americani possano vedere sugli schermi televisivi le cerimonie romane.

Complessivamente la varie fasi dell'incoronazione di Giovanni XXIII chiederanno intorno a cinque ore, dalle 8 alle 13. Alle otto i cardinali si riuniranno nell'aula delle Congregazioni, indosseranno le vesti e là aspetteranno, un po' prima delle 8,30, l'arrivo del Papa e del suo seguito.

Ecco il tempo approssimativo che sarà impiegato da ciascuna fase della cerimonia: il corteo, che comincerà alle 8,30, sfilerà per un quarto d'ora; 10 minuti saranno occupati dall'omaggio del capitolo vaticano nell'atrio della Basilica; 5 minuti dall'adorazione del Sacramento; 15 dal canto dell'Ora terza e della messa; 25 dalla processione con il baldacchino che sfilerà dalla cappella di San Gregorio all'altare papale e dalla bruciatura della stoppa da parte del cerimoniere pontificio; 15 minuti saranno necessari per la parte della Messa papale che va dall'abbraccio dei cardinali all'obbedienza dei patriarchi, dei vescovi e di altri prelati; 15 minuti per il tratto della Messa dall'Introito alle Laudi dell'incoronazione; 15 minuti dal canto del Graduale al Credo; 15 minuti dal Credo all'Offertorio: 15 minuti dall'Offertorio all'Elevazione; 35 minuti dall'Elevazione alla Comunione; 20 minuti dalla fine della Messa all'apparizione sulla loggia esterna della Basilica. Quest'ultima e conclusiva parte della cerimonia comincerà verso mezzogiorno e avrà termine verso il tocco con la benedizione *Urbi et Orbi*.

E' continuato oggi l'arrivo a Roma di personalità e di missioni straniere. Dalla Svizzera sono giunti l'ex presidente della repubblica, Enrico Celio, e l'ex comandante delle Guardie Svizzere, Giorgio de Sury. Dall'Austria il cancelliere federale Raab. Dall'Inghilterra il duca di Norfolk in rappresentanza della regina Elisabetta. Dal Libano il ministro degli affari esteri Hussein Owaini. Dall'Olanda il ministro degli esteri Joseph Luns. Dall'Argentina una delegazione guidata dal ministro per gli affari del culto. Gli arciduchi Roberto e Margherita d'Este sono stati salutati all'arrivo dalla principessa Maria Cristina di Savoia-Aosta.

Dopo mezzanotte è giunta la rappresentanza personale del presidente Eisenhower, capeggiata dal ministro del Lavoro James Mitchell e di cui fanno parte la signora Boothe Luce e il sottosegretario Robert Murphy. Sono giunti così tardi per via di un incidente aereo: il quadrimotore sul quale viaggiavano è dovuto tornare indietro in seguito all'affiorare di un pneumatico. La rappresentanza americana è ripartita con un quadrimotore militare alle 5,30 (ora italiana) di stamane.

Ma più che ai ministri e ai diplomatici, la curiosità popolare si dirige verso i numerosi parenti di Papa Roncalli. La più sollecita a giungere è stata la nipote che abita più lontano e che da più tempo non vedeva suo zio. Si tratta di suor Anna Roncalli, figlia di un fratello del Papa. E' arrivata stamane alle dieci, niente di meno che dall'Asmara. Suor Anna, che appartiene all'ordine della Vita Madre della Nigrizia, andò nove anni fa missionaria nell'Eritrea ed è ora assistente in un orfanotrofio dell'Asmara. Appare molto giovane e ha un bel viso. Si è difesa con molti sorrisi dall'insistenza dei giornalisti. A tutte le domande, non faceva che rispondere: «Questo proprio non si può dire».

Ma il grosso del parentado è arrivato stasera, alla stazione Termini subito dopo le 18. La comitiva scesa da Sotto il Monte a Roma si componeva di 22 persone, e solo una dozzina erano quelle non legate al Papa da rapporti di parentela. C'erano anzitutto i tre fratelli Giuseppe, Saverio e Alfredo, e la sorella Assunta che nei disco e nei tratti del viso è la parente che più rassomiglia al Pontefice. E poi squadre e squadre di nipoti e di pronipoti. Alcuni non avevano mai visto Roma, e lo stesso Giuseppe Roncalli, che era il più preciso nel dare ragguagli sulla capitale, vi mancava dal 1921. E' un uomo piccolo, asciutto, molto vivace; ha dieci figli, cinque maschi e cinque femmine, e comandava tutti con bravi occhiate, un gesto, una semplice parola.

Quelli della vecchia generazione dei Roncalli erano tutti vestiti di nero o con abiti scurissimi; avevano il cappello anche nero, la cravatta nera, le scarpe nere. Erano vestiti, insomma, come la gente di campagna quando la domenica mattina si reca alla chiesa.

I fratelli, i nipoti e i pronipoti del Papa, in tutto 22 persone, sono giunti a Roma a bordo di una carrozza speciale agganciata al direttissimo di Milano (Telefoto)

Anche la sorella del Papa era vestita tutta di nero. Quanto ai più giovani, alcuni portavano abiti di foggia campagnola, altri, invece, il vestito delle operai.

Sono scesi da uno degli ultimi vagoni del treno giunto da Milano, e ognuno portava una valigia di fibra o un sacco legato alla buona. Sono stati ricevuti dall'alto, distintissimo principe Lancellotti, consigliere dell'ambasciata italiana presso la Santa Sede, da un compassato diplomatico di Palazzo Chigi, e da due monsignori: Buoni della segreteria di Stato, e Capovilla, segretario del Papa. Il giovane è svelto mona. Capovilla, che conosce quasi tutti i parenti del Papa, è corso ad abbracciare gli ospiti con grandi effusioni: «Oh, la nostra cara Assunta», «Oh, il nostro buon Alfredo», «Oh, il nostro gagliardo Giuseppe». E poi a tutti: «Siete contenti di venire a vedere Sua Santità? Sì? Sì? Siete contenti di baciare la mano al Santo Padre. Bravi, bravi».

La gente di campagna sorrideva, diceva di sì a tutti, stringeva le mani ai monsignori, agli impettiti diplomatici, ai fotografi e ai ferrovieri. Si sono indrappellati e sono stati scortati fino alla saletta presidenziale della stazione Termini, dove di solito vengono ricevuti sovrani e capi di Stato.

I tre fratelli e la sorella si sono seduti sul divano più importante, e accanto si è messo il principe Lancellotti, che molto volenterosamente cercava di attaccare discorso, ma assai laconiche erano le risposte che aveva. A un certo momento, un nipote si è prestato a rispondere alle domande dei giornalisti, ma mons. Capovilla lo ha trascinato altrove con energici abbracci. Molta la confusione per via dei giornalisti e dei fotografi. Moltissimi i lampi delle macchine fotografiche, fra il crescente imbarazzo dei parenti del Papa. Bisognava zittì, chetì, non sapevano dove mettere le mani; si biascicavano brevi discorsi all'orecchio.

La sosta nella saletta presidenziale è durata cinque minuti. Poi i fiocchi e le autorità maggiori di Sotto il Monte (il sindaco, il parroco, un maestro, ecc.) sono saliti su due vecchi consunti autopullman del Vaticano e trasportati alla *Domus Mariae*, un albergo per pellegrini costruito fuori di Roma in occasione dell'Anno Santo e dove Angelo Roncalli dimorava prima di entrare nel Conclave. In serata, in una sala dell'appartamento ufficiale al secondo piano del palazzo apostolico, sono stati ricevuti dal Papa, che si è intrattenuto con loro a paterno colloquio.

Domani mattina saranno in San Pietro alla cerimonia dell'incoronazione da un'apposita tribuna.

Nicola Adelfi

In un'intervista ad un giornale

Pasternak si dice lieto d'aver scritto «Il dottor Zivago»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 novembre.

Boris Pasternak ha concesso una breve intervista al corrispondente da Mosca del giornale di Amburgo *Die Welt*. Parlando delle ripercussioni politiche alla sua premiazione, Pasternak ha spiegato che «tutto quel che egli ha detto e fatto in questi ultimi giorni (compresi i due telegrammi all'accademia del premio Nobel di Stoccolma) è stato un atto della sua libera volontà». «Nessuno mi ha costretto a ciò — ha aggiunto. — Mi dispiace che ci sia fatto tanto rumore attorno al libro. Io certo non l'ho voluto; ma sono lieto egualmente di avere scritto l'opera. Doveva essere nelle mie intenzioni un romanzo che contraddistinguesse un'epoca, come *La capanna dello zio Tom*, *Robinson Crusoè* o il *Simplicissimus* di Grimmelshausen. Sentivo di doverlo scrivere, avvertivo questa necessità...».

Nei prossimi giorni, come egli stesso ha spiegato, Pasternak renderà un'ampia dichiarazione ai giornalisti di Mosca. Lo scrittore ha accolto con gioia la notizia dell'imminente pubblicazione del suo romanzo in Germania: «Oh, — ha detto — potessi vederne una copia!»

Il dottor Zivago uscirà in Germania nelle prossime settimane e la prima edizione è andata esaurita in anticipo: le prenotazioni pervenute all'editore sono già decine di migliaia.

Il giornalista tedesco riferisce che al momento della sua visita non era stata ancora diffusa da Radio Mosca la lettera dello scrittore a Kruscev con la preghiera di non espellerlo dall'Unione Sovietica. Però Pasternak gli disse, forse in risposta a una domanda: «Mi credo, è così difficile trapiantarsi in un altro Paese...» Pasternak, riferisce ancora il giornalista, non dava l'impressione di un uomo malato (correva voce a Mosca d'una sua malattia). Anzi fu lo stesso scrittore ad andare ad aprire la porta di casa all'inviato del giornale tedesco.

m. c.

Kruscev non ha ancora risposto alla lettera dello scrittore

Mosca, 3 novembre.

Il Comitato centrale del partito comunista e Kruscev non hanno sin qui risposto alla drammatica lettera con cui Boris Pasternak chiedeva di non essere espulso dalla Russia («il paese cui appartengo per la mia nascita, per la mia vita, per il mio lavoro») e che non lasciasse prese «misure estreme» contro di lui.

Questo è il momento del Formitrol!

Gente che starnuta
gente che tossisce.
E Voi, obbligato a respirare
la stessa aria...
a respirare microbi.

Niente paura: basta prendere
in tempo il Formitrol.
L'energico potere antisettico
del Formitrol
vi difenderà dal contagio.

L'uso anche prolungato
di Formitrol
non dà luogo ad alcun disturbo.

Formitrol

DR. A. WANDER S.A. MILANO

FRIGORIFERI

Le migliori marche: INDES - BOSCH - FIAT - ZOPPAS - Modelli 1958 con le ultime innovazioni tecniche - Massima garanzia - Facilitazioni di pagamento - RITIRO FRIGORIFERI USATI - Visitate il grande assortimento nel reparto elettrodomestici.

Candiano

Industria Confezioni in Milano CERCA

analista tempi - specialista semplificazione metodi lavoro

25-35 anni possibilmente pratico confezioni e preferibilmente che abbia già lavorato con consulenti di organizzazione industriale. Buona sistemazione economica con possibilità di diventare direttore di produzione per elemento di primissimo ordine. Scrivere dettagliando a: Cassetta 29 F. Pubblicitas - BIELLA

DENTI ARTIFICIALI
fissati con Dentofix

Il DENTOFIX, polvere lievemente alcalina, forma uno strato protettivo, elastico e soffice tra la protesi e la mucosa orale. Mantiene fissa ed aderente la protesi dentaria, sì da eliminare la preoccupazione che essa si stacchi e si sposti producendo lesioni da sfregamento. Il DENTOFIX annulla inoltre le sgradevoli odore di sollio determinato dall'uso della dentiera. Prezzo L. 282. Se il vostro farmacista è sprovvisto di DENTOFIX insistete perchè se lo provveda da un grossista locale o dal Dr. Pescetto - Via XXV Aprile 23 - Genova.

cerotto antireumatico LEONE dà più calore perchè su flanella

Dopo le molte e indignate smentite dei due fidanzati

Annunciate le nozze di Marisa Allasio con il giovane conte Calvi di Bergolo

Le relative pubblicazioni sono state affisse domenica nell'albo pretorio del municipio di Pomaro Monferrato - Il matrimonio del nipote dell'ex-re con la bella attrice sarà però celebrato a Roma

Il conte Calvi di Bergolo

(Dal nostro inviato speciale)

Pomaro Monf., 3 novembre.

Il conte Pierfrancesco Calvi di Bergolo, figlio di Jolanda di Savoia e nipote di Vittorio Emanuele III sposerà l'attrice cinematografica Marisa Allasio. La notizia delle nozze, più volte seccamente smentita dai genitori del conte, è larvatamente ammessa dalla giovane diva, ha avuto oggi la conferma definitiva: nell'albo pretorio del Municipio di Pomaro, dove Pierfrancesco risiede da alcuni anni, sono state affisse le pubblicazioni del matrimonio che — dice il documento — gli sposi intendono contrarre a Roma.

Il sindaco del paese, Alfredo Capra, aveva ricevuto ieri mattina la notifica delle pubblicazioni. Non nasce qualche stupore (è un nome che si sa di rado al cinema, ma il nome dell'Allasio non gli giungeva nuovo) se l'era rigirata fra le mani, poi aveva chiamato il messo comunale e gliel'aveva fatta appuntare nella bacheca sotto i portici. Il foglio è l'unico nella piccola vetrina: Pomaro non ha che settecento abitanti, e in questa stagione non vi si sposa quasi mai nessuno. Poca gente il passato oggi nella piazza; il sindaco aveva altro da fare e si è dimenticato di parlare in casa dell'avvenimento; soltanto verso sera due o tre ragazze si sono avvicinate alla bacheca incuriosite.

In breve i portici si sono affollati. Le ragazze leggevano ad alta voce che «Calvi di Bergolo-Pierfrancesco, nato a Torino il 28 dicembre 1933, residente a Pomaro, figlio di Giorgio e di Savoia Jolanda» si unirà con «Allasio Maria Luisa, nata a Torino il 14 luglio 1936, residente a Roma, di Federico e di Rocchetta Lucia».

Dire che a Pomaro la notizia ha fatto scalpore sarebbe esagerato. Tutti conoscono il conte, ma pochi seguono le vicende della sua vita. Maggior chiasso ha invece fatto a Casale e ad Alessandria, dove egli ha numerosi amici e dove capita sovente. Pierfrancesco abita dal 1954 in una villetta ricavata dalla scuderia dell'antico maniero dei Dalla Valle di Pomaro, al centro della tenuta che il padre ha ereditato da una zia.

La tenuta è una delle più ricche e imponenti della zona, più di un migliaio di ettari fertilissimi con boschi, campi di grano, risaie e vigneti. Fanno compagnia al conte un domestico e una cuoca. Il tempo lo trascorre badando ai terreni e alla loro amministrazione, e in frequenti gite in automobile. Com'è noto, Pierfrancesco è stato uno spericolato pilota fino a quando, due anni fa, rientrando da una sfilata di moda ad Alessandria, assunse tentato il sorpasso di una vettura e causò provocò un incidente tragico. Due persone avevano perso la vita. Egli stesso riportò lesioni di cui ancora oggi sente il segno: cammina faticosamente appoggiandosi a un bastone. I giudici nell'aprile scorso lo avevano riconosciuto colpevole di omicidio colposo e l'avevano condannato a 11 mesi e 10 giorni di carcere con la condizionale.

Per qualche mese all'anno, d'estate, al castello di Pomaro arrivano i genitori. La famiglia percorre allora i colli del Monferrato e fa frequenti puntate soprattutto a Montemagno, dove possiede un altro storico edificio.

Anche la scorsa estate Jolanda e il marito avevano raggiunto il figliolo. Jolanda gode fama di essere una madre severa. A lei si attribuisce la decisione, presa nel 1954, di imporre a Pierfrancesco il domicilio non più a Roma ma nel paese di campagna. Sembra che durante l'ultima vacanza passata insieme i rapporti tra figlio e genitori fossero ottimi. Nessuno di coloro che li accompagnavano nelle gite li udì mai parlare di future nozze, né sentì mai pronunciare il nome di Marisa Allasio.

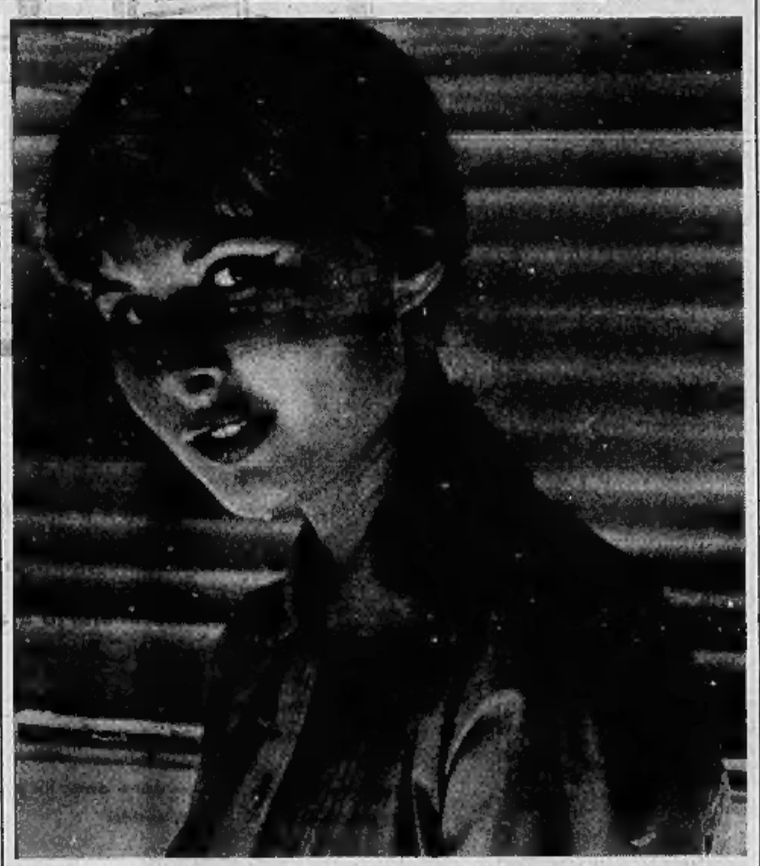
Il dirt ora invece incominciato da tempo e per diversi mesi i due innamorati erano riusciti a mantenere il segreto. Pochi amici di Pierfrancesco erano a conoscenza degli incontri, che si svolgevano clandestini. Ora c'è chi crede di ricordare alcune visite fatte dalla Allasio alla tenuta di Pomaro, nell'aprile o nel maggio scorsi, prima che nel Monferrato giungessero i genitori del conte; e altri affermano di aver visto più di una volta la diva sull'automobile di Pierfrancesco, mentre scorrazzava fra Casale e Alessandria. Non si sa quanto vi è di vero in questi ricordi. E' certo però che i due si sono visti spesso anche qui.

Per mesi dal nome Pierfrancesco e Marisa non si sono più incontrati; l'attrice si trovava negli Stati Uniti ed egli era quasi col padre e la madre. Forse fu in quel periodo che il giovane trattò di ottenere dai genitori il consenso al matrimonio. Più volte, prima di allora, lo aveva tentato, con il risultato di provocare dai genitori smentite alle indiscrezioni che qualche giornale andava divulgando sul «romanzo d'amore» del nipote di Vittorio Emanuele.

Nell'ottobre chi vide Pierfrancesco e la madre del Asti, dove avevano accompagnato i loro cani per una mostra, e a Moncalvo, dove si erano fermati per una cena passana, dice di non avere notato alcuna tensione fra di essi. Probabilmente Jolanda di Savoia aveva già anticipato il suo sì.

Se l'Allasio continuerà, anche dopo sposata, a fare l'attrice, non c'è dubbio che gli sposi abiteranno a Roma. Il conte padre, che attualmente abita a Villa Savoia, sta facendosi costruire una casa presso Ostia, e non è da escludere che la regali al figlio e alla nuora. Se invece Marisa troncherà col cinema (e si afferma che questa sarebbe la condizione posta da Jolanda per il suo consenso) può darsi che si costituisca di Pomaro diventi, almeno per i primi tempi, il nido degli sposi. Fino a questa sera però, al castello, i domestici non avevano ricevuto alcuna disposizione: anzi, quando hanno appreso la notizia, sono cadut dalle nuvole, o hanno finto di cadervi. Sembrava che non avessero mai sentito parlare della bella e precoce diva torinese.

Gino Nebiolo



La giovane attrice Marisa Allasio della quale sono preannunciate le nozze a Roma

Due agenti di polizia feriti a colpi di pistola

Palermo, 3 novembre.

Un appuntato di polizia, Francesco Arena, di 37 anni, e l'agente Giuseppe Rosa, di 31 anni, sono stati feriti a revolverate intervenendo per sedare una rissa.

I due si trovavano in piazza Magione nei pressi della stazione centrale, quando scorgevano alcune persone venire alle mani e percuotersi violentemente. Avvicinatisi per intervenire e fermare il più scalmanato dei rissanti, gli agenti sono stati fatti segno ad alcuni colpi di rivoltella: a sparare era stato proprio l'uomo che volevano fermare, il quale, subito dopo s'è data alla fuga dileguandosi.

OBESITA'

ventre ascite, ptosi viscerale, reni mobili, cistrici rilasciate, eventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose

LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO

nei suoi diversi modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA', correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO, sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo eventramento all'ernia addominale.

Si riceve tutti i giorni presso lo studio Medico della Filiale di TORINO - VIA S. QUINTINO, 4 - Telefono 524-800

GENOVA - Via Cairoli, 1 - ROMA - Via Torino, 46
Orario Feriale: 9-12 - 14-18 - Festivi: 9-12

SI COMUNICA

che il direttore sanitario dell'Istituto riceverà presso la Filiale di TORINO - VIA S. QUINTINO, 4

ai giorni di lun. 8, mart. 4, mercoledì 5, giov. 6 novembre

PER PRESENTARE I PIU' RECENTI MODELLI

Istituto A. E. Di Bernardo - Sede Centrale: Milano, Viale Monza 31

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

Se siete una persona di buon gusto chiedete al vostro libraio una copia di

UTRILLO

con testo di W. GEORGE
32 tavole a colori
prezzo L. 4500

Certamente Vi piacerà l'inconsueta formula editoriale e non mancherete di acquistarlo per la Vostra biblioteca

SILVANA
Editoriale d'Arte
VIA CIRCO, 14 - MILANO

POGGIO
vecchia sede
VIA GARIBALDI 13
ang. via Mercanti
a prezzi sottocosto
LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA per CHIUSURA NEGOZIO
LANERIE-SETERIE
COTONERIE-VELLUTI
BROCCATI
PREZZI SOTTOCOSTO

Dopo il pranzo
pip
LA CARAMELLA DAL SAPORE ASSOLUTAMENTE NUOVO!

Molti VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
RATEAZIONI GARIBALDI 26

PER I VOSTRI PRODOTTI SI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
informaz. preventivi e richieste SPI soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tommaso 22 tel. 50.150 - 50.990 - 42.019 - 53.941

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

DEI GIORN. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/2970	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	1900	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 9.850, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	600

STAMPA SERA

DEI GIORN. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7200	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	1950	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 9.850, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1250	2.200
SEMESTRE L.	650	1.150
TRIMESTRE L.	350	600

I nuovi abbonati avranno diritto gratuito all'intera puntata del giornale per tutto il mese di Dicembre 1958.

I ritardatari possono essere abbonati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Sacchi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali col conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stata disposta perchè gli abbonamenti possano essere ritirati anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da ottimi amici di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 settimanali, anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMIDA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni (lire 7 a parola corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/20931. Torino. Non risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, moltiplicato le stilici-mancate composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non prendono cognizione il diritto d'altre inserzione della ricevuta del pollegio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se anonime o raccomandate.

1 - COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere lavoragliatrici, elevatori, torri avvitzio, compressori stradali. Ditte, Madama Cristina 111, (telefonare 682-842. Rateazioni. 1049
ACCIAIO inossidabile autotermati tipo 304-315-321 talpare assortite pronti magazzino Torino. Telefonare 58-001.
ACQUISTASI se vera occasione elevatrice verticale per cilindri capacità sollevamento mm. 31 a 250 E irrigatrice verticale meccanica da mm. 32 A 200. Scrivere dettagliatamente Società Aren. via Emanuele Gianturco 106, Napoli.
ACQUISTASI se vera occasione soldatrice elettrica per C.P.F. fino a 1500 W. Telefonare 682-188. 87631
AFFETTAGABBE, affettatrici macc. elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ad occasionissime, svendonsi. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-277.
ASSORTIMENTO mobili ufficio, sedie servizio, premi ammobilibili, « Saccheito », Bellezia 3. 3254
ATTENZIONE liquidasi officina meccanica stampi, Tai, Re Umberto 63, Torino.
AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina, Vanchiglia 3 bis, Telefonare 82-850.
CASSETTE per lettere, novità assoluta diversi colori Sesi, via Rocciaforte 3, telefono 32-689. 979
CATENE saldate e nazionali per auto, moto industrie. Marango, Mazzini 33. Telefono 871-713. 10209
CERCO carretto lungo verdura, frutta, occasione. Telef. 787-634. 89977
CHIUSINI, bocchette, inserrati ghisa. Vasto assortimento. Richiesta, corso San Maurizio 35, telefono 82-352. 9977
COMMISSIONARIA fucsi. Fili, avvolgimento. Pomi via Mazzini 31 tel. 873-284
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi, « Mingo », via Nizza 23. Telef. 663-076. 73584
DISPONENDO autocarro ampio trasporti città e dintorni. Scrivere cassetta 9053 SPI. Torino. 00659
PRESATRICI torni vende officina via Bongiovanni 30. Telefonare 269-060.
IMPRESA edile eseguisce lavori civili, industriali, riparazioni, rimodernamento appartamenti, a richiesta fornisce preventivi senza impegno. Telef. 533-326.
LAMIERE strisce 2x1, mm. 8-4-5-6, e perazzura varia. Parma 1. . 12870
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lupetta, Unione Sovietica 157. 7368
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autoventilati chiusi costruzione « Bagnasco », Gubernati, telef. 32-743. 12365
NUOVO sistema valeva sollevare per auto brevettato « Artigli ». Montaggio in pochi secondi. Salone Auto Torino Esposizioni Stand Lamp Auto. Tel. 44-437.
OFFICINA liquida torni automatici trasversali Archieri, via Magenta 33, Bottiglieria Alta. Vialibi di domenica. P4889
PONT, Commissionaria Arge, Agenzia vendita condizionari, nastro isolante, cavi televisione, fanali Pirelli, Mazzini 31, telefono 673-284. 8714
ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40, telefono 280-927. 18710
TELERALVANSTORI aria, olio. Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneli 32, telef. 689-811.
TRAPANI banco saldatrici radiali smerigli. Tabacchi, 32 Umberto 53, Torino.
TRASFORMATORI consegna pronta automatismi provvisoria motori, alternatori, dinamo, ingg. Fantina Agliata, telefono 21-360. 271
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili brevettati per idraulici. Via Revigliasco 1. Telefono 280-243. 12943

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO edile esegue accurati preventivi costruzioni stabilimenti alloggi. Telefonare 795-868. P4681
LABORATORIO meccanico bel attrezzato eseguo lavori conto terzi lamiere metalliche. Telefonare 72-553.
OCCHIALI prodigiosi « Fascicoli » stabilizzatori conservatori vista, dovrete conoscerci. S. Maurizio 42. 10947
PAVIMENTAZIONI pisetrottamenti lastre, giunto restauro alloggi, rambiatura pelchetti. Telefonare 30-612. 89081
RISCOLDAMENTI alloggi, piccole costruzioni, decorazioni, pozzi, scavi. Telefonare 292-532. M5606
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio. Panchiera 177. Telefonare 30-807. 13494

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo seguito articoli plastica, forte guadagno assicurato. 1.350.000. Affarone. Tratta - Angiolo, Nizza 9. 13379
A dipendenti statali, parastatali, bancari, enti comunali, concediamo anticipazioni su stipendi estinzione mediante ritenuta senza cambiali tramite bancario Sanpaolo. Annotata matrik. Scrivere cassetta 9068 SPI, Torino.
A famiglia volonterosa affidasi ottimo moderno negozio lavaggio secco, stireria, modernissimo attrezzato, redditizio, eventuale cessione, condizioni pagamento. Balma, Socchi 24. 11349
A medico chirurgo o specialista medico radiologo ecc. affidasi uno o più locali gratuitamente Santa Teresa piano secondo. Telefonare 538-261. 87567
A Milano vendesi affidasi piccola attrezzatissima industria duciaria. Proprietario grande causa trasferimento. Telefonare 583-337 Torino. 89799
A Torino centro garanzia negozio lacteria rivendita pane, cancellando. Telefonare 371-478. 7426
A 330.000 cede avviata falegnameria con alloggio. Telefonare 23-732. 8930
ABBIAMO caffè bar angolare fronte mercato 35.000 giornaliere cedesi 6 milioni 800.000, all'acquirente offresi 30 mila notte mensili garantendo concedendo garanzia equivalente 16%. Telefonare 655-382. 10508
ABBIAMO centralissimo bar, forte lavoro, Cedesi causa impegni. Pizzorno, via Rivoli 5. 13965
ABBIAMO drogheria angolare, alloggio, ritiro commerciale cedesi 1.400.000. Corso Cavour 28. 10508
ACQUISTERei licenza lotteria trasferibile, pagamento in contanti. Telefonare 890-374. 00857
ACQUISTO alloggio purchè ammobiliato, bottiglieria, bar, tabaccheria, lavaggio secco. Balma, Socchi 24. 11349
AFFARE cedesi perchè sana attività in costruzione nuova località a 15 km. da Torino per scioglimento società. Telefonare 20-820 o scrivere cassetta 3084 SPI. Torino. M5602
AFFARE cede bar servizio televisione alloggio 1.100.000. Tratt. 881-422.
AFFARE, 400.000 cede negozio vicino casa via Nizza. Con locale 800.000 Mag. David, Arcivescovado 5, telefono 42-217. 14469
ALIMENTARI attrezzatissima, Bellissima zona commerciale, cede 2.800.000; eventuale permuta alloggio. Gabetti, Cantore 122, telefono 697-220 13643
AMBIDO cercasi per collaborazione studio dentistico Torino, buona clientela dicennale, libera mezza giornata. Scrivere cassetta 3051 SPI, Torino. F4710
MEDICO dentista assume specializzando odontoiatria collaborazione studio città Piemonte eventuale futura cessione. Scrivere cassetta 9219, SPI, Torino.
MERCERIA abbigliamento, profumeria, chincaglieria, tessuti, gran passaggio, ifcasa trasferibile, cede causa malattia, 800.000 Gabetti, Cardueci 122, telefono 697-220. 13643
MERCERIA manifesti taleria, immediate vicinanze Borgata, avviatissima, cede 2.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 800
NUOVO volto al vostro negozio con scaffalature metalliche componibili. Interpellateci telefonando 44-858, SPI Torino
OFFICINA artigiana bene avviata, lavorazione propria cerca socio con capitale per incremento. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. 99988
PER cessione, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Edoardo Bocconi, piazza Carignano 4. Telef. 44-261. Massima serietà. 10305
PETTINATRICE centrale, redditizia, cede 800.000 Gabetti Cardueci 122, telefono 697-220. 4478
PETTINATRICE su piazza importantissima, guadagno 150.000 mensili, cedesi 1.000.000. Telefonare 772-150.
PIZZERIA, Po 12, cede pasificio vicinanze Torino 3.000.000, Pasificio vendita 3 quintali negozio. Panetteria 1.500.000. Licenza latteria 1.500.000. Licenza commestibili e drogheria. Articoli casalinghi 800.000, Pasificio splendida gestione, Caffè bar piazza Castello. Ottime occasioni! 100536
RISTORANTE avviatissimo negozio tessuti confezioni in Carmagnola Telef. 982-317 Torino " 01264
RISTORANTE pane kg. 150 mobili attrezzature, cedesi. Cagliero 4 Nasi. 72

TINTOSTIRERIA centrale, redditizia, cede 800.000 Gabetti Cardueci 122, telefono 697-220. 13643
TINTOSTIRERIA moderna recente macchinario zona signorile cede 850.000. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.

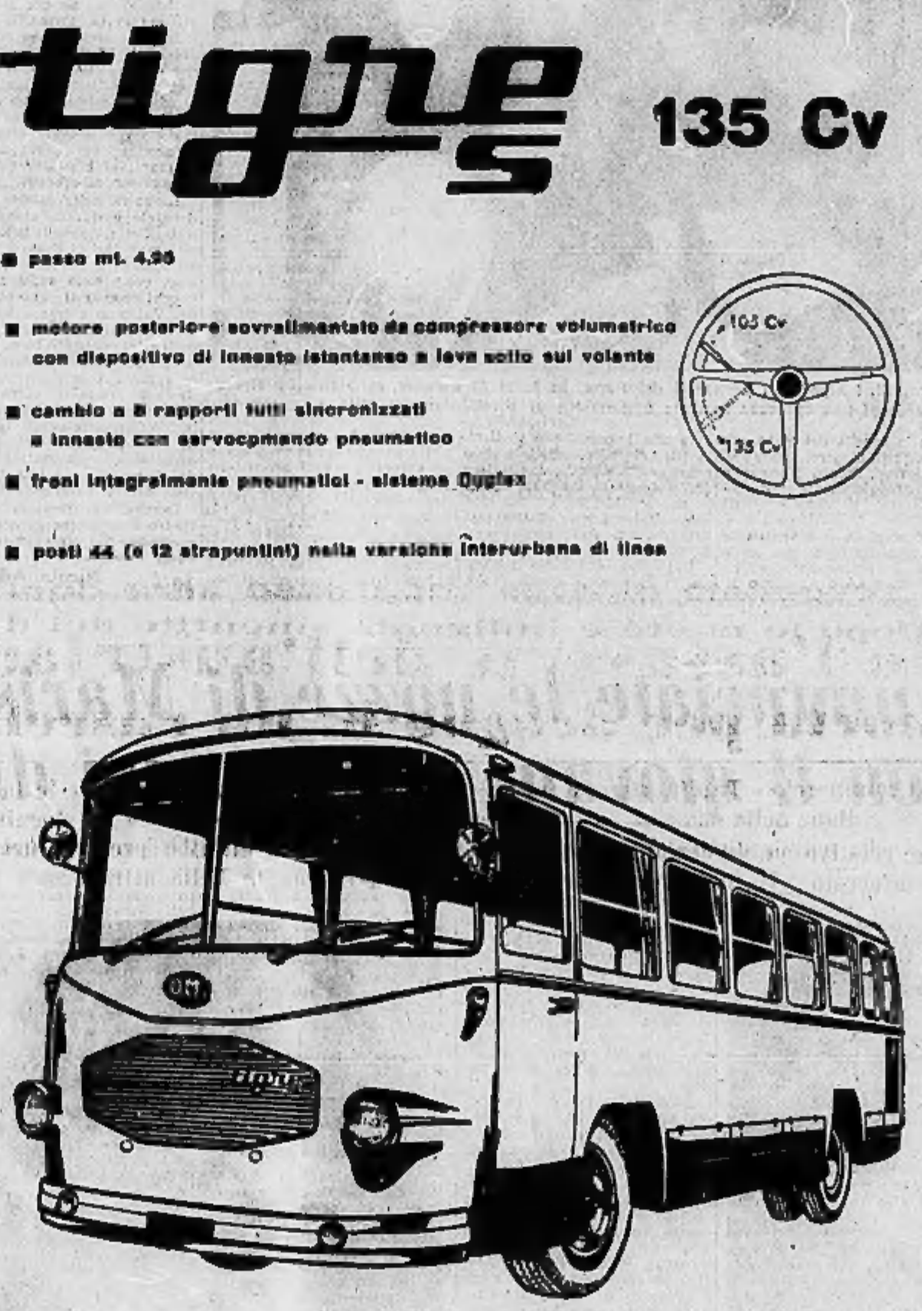
4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo, abitabili, vendonsi affittasi alloggi negozi, bellissima posizione. Locanto. Telef. 298-912.
A buon prezzo alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi liberi ed occupati, affittasi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimessa, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgere cantiere, via Madama Cristina 67, telefono 670-318 8214
A 950.000, 1.000.000, 1.050.000 nuovissimi alloggi via Bongiovanni 39, telefono 61-047. 24023
ANTIFURTI immediatissima, assenza impegni, affittasi, vendonsi 1.000.000, 1.050.000 camera, Paolo Sarpi 88.
ANTIFURTI novembre, vendiamo via Monginevro, angolo via Gorizia (Santa Rita) alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi convenienti; 50% contanti, rimanenza mutuo a lunghe rateazioni. Visite dalle 15-17, Intermediari Impresa Cardinali 89, telefono 511-050. 13426
ANTIFURTI vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi, Corso Agnelli 96. 633
ACQUISTASI autorimessa 100-150 auto pagamento immediato. Telef. 47-357. Amministrazione Gilletta. 11367
ACQUISTO macchinetta permettendo assa Torino, 3 alloggi, 5 camere, servizi. Balma, Socchi 24. 11359
ALLOGGI nuovi affittasi 1-2-3 camere, tinello, servizi, vista panoramica, vendo impresa, via Spano 20, telef. 398-576.
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, formula pullman, tram. Rateazioni trentennali. Preventivo 5.
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale prealpina, tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11285
ALLOGGI soleggiatissimi, su corso casa nuova signorile una camera tinello cucinino liberi e affittasi forte reddito mensili, ristampiere altamente. Telefonare 779-988. 13077
ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino servizi, lire 2.100.000 e 3.100.000 trattabili, barriera Milano, Tel. 787-482.
ALLOGGIO adatto commercio, famiglia numerosa, piano rialzato, 5 camere servizi, zona Statuto, vendo affitto 30.000. Altro San Bartolomeo Mare arredato, quartiere 2.500.000. Telef. 96-282
ALLOGGIO cinque camere, cucina, terrazzino, primo tratto via Cibrario, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi arredate, vendo 3. Paolo, 3 milioni 650.000. Telefonare 280-417.
ALLOGGIO ascolta, tre camere servizi quarto piano, ascensore, piazza Vittorio, vendesi. Telefonare 44-426. 8462
ALLOGGIO lussuoso, grattacielo, 210 mq., tripli servizi, vendesi. Reg. Fortebito, piazza Lagrange. 11894
ALLOGGIO pressi Fortino, due camere, cucina, sbiocchi, vendesi 2.400.000, arredamento Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO signorile centro [illegible] vani, servizi, [illegible] ascensore, vendesi. Telefonare 54-781. M9071
ALLOGGIO su corso, 4 camere, cucina, doppi servizi, mq. 135 circa, esente tasse, libero, vendesi 2.300.000 trattabili. Poletti, telef. 696-607. 13707
ALLOGGIO zona Cernaia 6 vani, ingresso, servizi particolare. Libero, vendesi 2 milioni 500.000. Poletti. Telef. 696-607.
ANGOLARE signorile casa corso Peschiera 163, vendonsi alloggi liberi in occupati. Visite 15-16. 13377
ANTICA piazza Arsni, alloggio arredato signorile, otto locali, doppi servizi, 340 mq., 17 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 11272
APPARTAMENTI lussuosi centrali ascensori, doppi servizi, esentati 3-4-5-6 camere vuoto 80-300 mq. colonnato. Gilletta, portici Barbaroux 4. 11287
APPARTAMENTI lussuosi 1-2 camere servizi, vendiamo affittiamo Piaz Mirafiori. Telefonare 44-854; Alpas
APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere, tinello, servizi, vendiamo via Monginevro, corso Monpellero, Medici e limitrofi. Telefonare 774-688. 8906
APPARTAMENTI una, due camere tinello cucinino, nuova signorile costruzione, subito abitabili, vendonsi, eventualmente affittasi buon reddito. Visite pomeriggio via Georgio 28 quasi angolo Chiesa Santa, oppure telefonare 48-088. 3443
APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, tre bellissime camere, cucina, servizi, grossi Ausiliatrice, comodissimo, vendesi. Telefonare 511-400. 89761
APPARTAMENTO signorile 6 camere salone cucina vendesi 6.500.000. Telefonare 792-369. 00771
APPARTAMENTO zona Madama Cristina Valperga Cotrao, quattro camere ampio salone, stanzino bagno, servizi, libero 2.500.000. Gilletta, portici Barbaroux 4, **ARIA**, luce, sole trovarete nelle ridenti camere che proprietario vende corso Napoli 18 angolo corso Fiocchi. Prezzi e condizioni costituiscono redditizio impiego di minimo capitale. Visite ore 16-18.
ARONA 5 locali corso Lesna vendesi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, terzo centrale, conto marmo, pozzi circostanziati, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 9639
ATTENZIONE vendo alloggio nuovo 3 camere cucinino terrazzo bagno 8. Rita, 2.900.000. Telefonare Torchio 882-501.
ATTREZZATA impresa edile costruisce conto terzi case, appartamenti, locali industriali; preventivi accurati, su importo 50 per cento contanti, 50 per cento mutuo quinquennale diretto, interessi 5 per cento. Telef. 281-880 ore serali.
AUTOTRASLOCHI « Garigio » personale specializzato, assicurazioni imballi, garanzie, imballaggi. Telefonare 792-690.
BARRIERA Milano nuovi vendiamo 1-2 camere cucina servizi 2.000.000, 3 milione 200.000, 3.200.000; Barca 1 milione 800.000, 2.300.000; Francia 2 milioni 800.000. Telef. 697-370. 89943
BELLA casa autoprotetta prestigiosa grande corso, due fronti via, vendesi negozio camere liberi occupate più ultimo piano soprelevabile. Scrivere cassetta 5168, 897, Torino. 89799
BELLISSIMI alloggi signorili, tre, cinque, sei dieci camere servizi, corso Francia 324, liberi e occupati. Visite 16-18. Telefonare 273-371. 11704
BERNINI (parcheggi convenienti alloggi disponibili subito 3-4 camere. Tel. 537-496.
BIONDI, Saluzzo, Cuneo 13; vende alloggi, ville, case pensioni, bar. 13654
BORGATA Regina Margherita privato vende bellissima casa nuova 22 camere, servizi, reddito 1.400.000, richiesta 780 mila camera. Telefonare 731-711.
BUON investimento vendonsi alloggi liberi affittasi Regina Margherita. Telefonare 782-558. 87681
CASA altamente redditizia su corso altra zona centrale affarone, vendesi. Geom. Reinotti-Rivoli, telefon. 32-907. 970-969.
CASA costruzione 34 camere rendimento eccezionale, servizi completi, adatta albergo, vendesi. Telefonare 44-426.
CASA costruzione 126 camere, negozi importanti, rendimento, vendo Amministrazione Gilletta, portici Barbaroux 4 piazza Castello). 11367
CASA nuova, Lanzo, 28 camere, officina, giardino, bagni, reddito nette, 27 milioni, Acchiardi, Settembre 58.
CASA nuovissima, estro antica circonvallazione, 28 camere, tenuo negozi, assenzione, buono reddito, 32.000.000, facilitazioni ipotecarie. Acchiardi, Settembre 58. 11372
CASA San Paolo, 26 vani, costruzione 1912, reddito attuale 35.000 mensili, vendo 16.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.
CASA via Nicola Fabrizi, 9/26, camere 20 più cucinini, vendo 26.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13643
CASA zona Statu, medici camere, 1800 mq. terreno, reddito 600.000 annuo, richiesta 5.000.000. Telefonare 88-285.
CASA 20 camere negozi laboratorio vendesi 14.500.000. Pietro Micca 8, Bernino.
CASA 30 camere 2 negozi 5 garages, bella affittasi, vendiamo 22.000.000 più mutuo, ottimo reddito. Rateazioni. XX Settembre 2. Telefono 53-913. P4838
CASCINA civile 32 giornate tutte comodità avendesi 15.000.000. Pietro Micca 8, Bernino. P4817
CASEINE 40 giornate tutte irrigue, unico appezzamento, pianura, fertilissima, 20 km. Torino, vendesi. Telefonare 511-113. 14529
CASCINOTTA o villa, resto giardino comoda posizione raggio 20 km. acquistasi, permutasi con alloggi nuovi Torino. Scrivere Fulvio, via Moncalvo 55.
CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia assoluta, zona Braida e Monginevro, Telefonare 774-688.
CEDESI capannone industriale mq. 80 con annessi tre locali più terreno circostante mq. 2500 eventualmente anche tre appartamenti. Telefonare 30-630 o scrivere cassetta 3084 SPI, Torino.
CENTRALISSIMA 60 locali ampi vendesi. Gilletta, portici Barbaroux 4, piazza Castello. 11367
CERCASI cascina 50-100 giornate coperto vasto appezzamento terreno, zona periferia, comune di Torino. Scrivere cassetta 1138, SPI, Torino. 8462
CERCASI fabbricato industriale possibilmente zona Francia 600 mq. coperti. Geom. Casadei, Gollo 1. 8296
CERCASI fabbricato collinare panoramico con terreno adiacente. Geom. Casadei, Gollo 1. 8296
CERCASI terreno collinare pianeggiante per costruzione villa. Geom. Casadei, Gollo 1. 8296
CERCASI appezzamento terreno comodo per costruzione palazzo 100 camere. Geom. Casadei, Gollo 1. 8296
CHEBUSINI negozio Montenero impresa vende nuova signorile costruzione alloggi una più camere servizi negozi magazzini luminosi finiture accuratissime visite anche mattinata festive, buon reddito per appartamenti. Telef. 771-981
CONSORZIO in villa immobiliare precollinare in riva Cumia, piccolo magnifico garage giardino, tinello primavera. Telefonare 890-332 mattino. 89963
CORSO Lione (parcheggi Cristoforo Colombo) imminente vendita alloggi in Palazzo Stellare. Aria, luce, sole, giardini. Interpellateci. Cons. Fal. telefonare 282.088 237-436. 13211
CORSO Marmorito 58 (Lingotto) vendesi ampia [illegible] cucinotto grande, [illegible] bagno, ripostiglio, [illegible] facilitazioni pagamento, grandi magazzini. Visite antiloro. 2300
CORSO Monceliori vendonsi alloggi signorili, liberi ed occupati doppi servizi, cucinotto, bagni, balcone, visite ore 15-17. Affarone. 9639
DANIELE vendiamo appartamenti ville da due a cinque vani. Tutti prezzi. Rateazioni. 869

il nuovo autobus

tigrotto 135 Cv

- passo mt. 4.25
- motore posteriore sovralimentato da compressore volumetrico con dispositivo di innesto istantaneo a leva sotto sul volante
- cambio a 5 rapporti tutti sincronizzati e innesto con servocomando pneumatico
- freni integralmente pneumatici - sistema Duplex
- posti 44 (o 12 strapuntini) nella versione interurbana di linea



- forte ripresa e spunto in salita
- costante adeguabilità alle esigenze di esercizio
- massimo confort e silenziosità
- autobus urbano con motore posteriore, passo mt. 4.25: 38 passeggeri di cui 26 seduti
- autobus urbano con motore anteriore, passo mt. 4.70: 38 passeggeri di cui 16 seduti

prove e vendite presso tutti gli organizzati OM GOMME PIRELLI

OFFICINA meccanica varii automezzi, recente modello bene attrezzata ed avviata causa lungo impiego vendesi. Telefonare 630-143 ore ufficio. 89890
PASTETTERIA lavorazione negozio quattro quintali cedesi facilissimo. Urat, Giolitti 20. 10837
PASTETTERIE Torino provincia, diversi quintali, [illegible] Cavaliere, Saluzzo 21. 1914
PASTETTERIE l'Ufficio [illegible] Gilletta di Enti tratta [illegible] pasticcini e [illegible] pane, Saluzzo 72
PANIFICIO bene attrezzato, forte vendita, cedesi: Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
PANIFICIO grandioso, corso grande passaggio, forte lavoro, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 300. Telef. 772-130.
PANIFICIO in Ivrea, cuna lavoro, vapore bene attrezzato, cedesi: Cagliero e Nasi Saluzzo 72. 11933
PENSIONE signorile, [illegible] accetta bilancia, cede 2.000.000 avviamento parmesia alloggio, disetti. XX Settembre 17. 13643
PICCOLA industria [illegible] articoli largo consumo, vasta rinomata clientela. Lavoro continuativo, [illegible] 16.000.000 volendo società attuale esperienza. Gabetti, XX Settembre 17. 13643
RIVENDITA pane, commestibili, verdure redditizia, per trasferimento cedesi 1.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 11703
RIVENDITA pane via centralissima commerciale, kg. 165, attrezzatura nuova, cede dilazionato 4.500.000 Gabetti, Cardueci 122. 13643
SALUMERIA avviatissima cede causa salute, mezzo 30.000 giornaliere. Telefonare 363-412. 07707
SUPER-MARKET, generi alimentari, centro sopportunissimo, 100.000 giornaliere, magazzino, laboratorio, alloggio, Fortuna [illegible] dimostrabile, cede 6.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 13643
TABACCHERIA redditizia [illegible] con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. 13651
TABACCHERIA 250.000 [illegible] in Avendesi 7.300.000. Occasionissima. Ferraro, Vanchiglia 12. P4881
TABACCHERIE vari sono 6-8-10-15 milioni disponendo cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703
TESSUTI maglieria abiti uomo, signora, bambini. Grande passaggio, vetrine sicuro, cede 1.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 68, telef. 276-643. 13643
TRATTORIA sulla zona [illegible] cedesi direttamente. Telefonare 894.843
A condizioni ed prezzi eccezionali vendonsi una due tre camere libere, alto reddito ed occupate. Mari occupati bottiglieria, altri laboratorio corso Napoli 15 passeggi Porta Palazzo. Visite 16-18. 13647
A lire 1.900.000 ottima proprietà 26 mensilità fitto, impresa vende alloggi signorili due camere, tinello, cucinino. Telefonare 44-660. 13637
A Porta Nuova, alloggetto rimesso nuovo, piano quarto, due camere più due soffitte, gabinetto particolare, mq. 90, vendesi 2.100.000. Telef. 531-902. 11277
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 541.134, 61-421. 1363
ABBIAMO negozi, alloggi signorili due camere tinello cucinino scantinato, vendiamo corso Francia angolo Fiume stretto 1. Telefonare 290-474. Visite 15-16.
ABBIAMO in Carmagnola eccezionalmente alloggio completamente nuovo, 3 camere, cucina, bagno, 4.600.000. Donna. Gabetti 23, telefonare 511-003. 13626
ACQUISTIAMO casa centrale o semicentrale, recente costruzione, totalmente affittata, massimo 300.000.000 reddito minimo 6 % pagamento contanti. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. 87718
ACQUISTO mezza villetta in Torino, terreno per costruire. Telefon. 398-967.
AFFARE, impresa vende alloggi pronti subito 1-2 camere tinello servizi, 1 milione per camera. Ottima impiego capitali. Rivolgersi corso Tirreno angolo via Nizza (fronte Fiat Mirafiori), Tel. 689-413
ALLOGGETTI nuovi, camera tinello cucinino, entrata, bagno, ascensore, [illegible] vendonsi completivo 1.600.000. Facilitazioni pagamento, corso Grosseto 118, ore 16-17. 7878
ALLOGGI camera tinello servizi negozi pronti subito, vendo, Molino, telefonicri. Via Bravia 16 angolo corso Toscana. Telefono 82-831. 11582
ALLOGGI due tre camere servizi terzo centrale libert ed occupati vendonsi buone condizioni via Biancè 25 (Campidoglio). Visite 16-18. 13587
ALLOGGI signorili spaziosi completamente finiti, su corso, 1-2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Rivolgersi ufficio vendite via Tirreno 132, Bedrano, telef. 53-913.
ALLOGGIO meravigliose, case nuovissime, zona Tesoro; salone, 5 camere, doppi servizi, bagno, [illegible] 5.000.000 contanti, vendo Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 13643
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, formula pullman, tram. Rateazioni trentennali. Preventivo 5.
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale prealpina, tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11285
ALLOGGI soleggiatissimi, su corso casa nuova signorile una camera tinello cucinino liberi e affittasi forte reddito mensili, ristampiere altamente. Telefonare 779-988. 13077
ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino servizi, lire 2.100.000 e 3.100.000 trattabili, barriera Milano, Tel. 787-482.
ALLOGGIO adatto commercio, famiglia numerosa, piano rialzato, 5 camere servizi, zona Statuto, vendo affitto 30.000. Altro San Bartolomeo Mare arredato, quartiere 2.500.000. Telef. 96-282
ALLOGGIO cinque camere, cucina, terrazzino, primo tratto via Cibrario, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi arredate, vendo 3. Paolo, 3 milioni 650.000. Telefonare 280-417.
ALLOGGIO ascolta, tre camere servizi quarto piano, ascensore, piazza Vittorio, vendesi. Telefonare 44-426. 8462
ALLOGGIO lussuoso, grattacielo, 210 mq., tripli servizi, vendesi. Reg. Fortebito, piazza Lagrange. 11894
ALLOGGIO pressi Fortino, due camere, cucina, sbiocchi, vendesi 2.400.000, arredamento Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO signorile centro [illegible] vani, servizi, [illegible] ascensore, vendesi. Telefonare 54-781. M9071
ALLOGGIO su corso, 4 camere, cucina, doppi servizi, mq. 135 circa, esente tasse, libero, vendesi 2.300.000 trattabili. Poletti, telef. 696-607. 13707
ALLOGGIO zona Cernaia 6 vani, ingresso, servizi particolare. Libero, vendesi 2 milioni 500.000. Poletti. Telef. 696-607.
ANGOLARE signorile casa corso Peschiera 163, vendonsi alloggi liberi in occupati. Visite 15-16. 13377
ANTICA piazza Arsni, alloggio arredato signorile, otto locali, doppi servizi, 340 mq., 17 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 11272
APPARTAMENTI lussuosi centrali ascensori, doppi servizi, esentati 3-4-5-6 camere vuoto 80-300 mq. colonnato. Gilletta, portici Barbaroux 4. 11287
APPARTAMENTI lussuosi 1-2 camere servizi, vendiamo affittiamo Piaz Mirafiori. Telefonare 44-854; Alpas
APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere, tinello, servizi, vendiamo via Monginevro, corso Monpellero, Medici e limitrofi. Telefonare 774-688. 8906
APPARTAMENTI una, due camere tinello cucinino, nuova signorile costruzione, subito abitabili, vendonsi, eventualmente affittasi buon reddito. Visite pomeriggio via Georgio 28 quasi angolo Chiesa Santa, oppure telefonare 48-088. 3443
APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, tre bellissime camere, cucina, servizi, grossi Ausiliatrice, comodissimo, vendesi. Telefonare 511-400. 89761
APPARTAMENTO signorile 6 camere salone cucina vendesi 6.500.000. Telefonare 792-369. 00771
APPARTAMENTO zona Madama Cristina Valperga Cotrao, quattro camere ampio salone, stanzino bagno, servizi, libero 2.500.000. Gilletta, portici Barbaroux 4. **ARIA**, luce, sole trovarete nelle ridenti camere che proprietario vende corso Napoli 18 angolo corso Fiocchi. Prezzi e condizioni costituiscono redditizio impiego di minimo capitale. Visite ore 16-18.
ARONA 5 locali corso Lesna vendesi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, terzo centrale, conto marmo, pozzi circostanziati, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 9639
ATTENZIONE vendo alloggio nuovo 3 camere cucinino terrazzo bagno 8. Rita, 2.900.000. Telefonare Torchio 882-501.
ATTREZZATA impres

Inaugurata la sede dell'Unesco costruita con materiali di 81 Paesi

L'edificio, che sorge nel centro di Parigi, è composto di sette piani a forma di Y, copre un'area di 60 mila metri quadrati ed ospita mille uffici - Picasso espone un pannello di 80 metri quadrati - Oggi si aprono i lavori dell'Assemblea generale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato oggi la nuova sede dell'Unesco, con una cerimonia alla quale hanno partecipato quasi tutti i ministri, gli ambasciatori, il vice-presidente della Repubblica dell'India, dott. Radhakrishnan, che aprirà domani i lavori dell'assemblea generale, tutti i funzionari dell'organizzazione con a capo il direttore generale, Luther Evans, e numerose personalità del mondo artistico, letterario e scientifico. René Coty ha assistito allo spiegamento delle bandiere delle 81 Nazioni dell'Unesco, eseguito da studenti nei costumi nazionali di ogni Paese nella grande corte d'onore chiamata, all'italiana, «La piazza», poi ha visitato le opere d'arte moderna riunite nell'edificio prima di passare nei saloni dove sono stati pronunciati i discorsi ufficiali.

Il palazzo, di sette piani, che sorge con una pianta in forma di Y sessantamila metri quadrati, in un territorio internazionale di tre ettari e mezzo, situato nel cuore di Parigi, è il primo grande monumento destinato a tramandare il ricordo della civiltà del nostro tempo. Capitale dell'intelligenza e della cultura mondiale, i dirigenti dell'Unesco hanno voluto che nei mille uffici e nei saloni della nuova sede fosse riunito tutto ciò che di più vivo ed attuale si produce in ogni Paese, nel campo dell'arte, dei materiali edilizi, delle strutture architettoniche, dell'arredamento.

Hanno perciò affidato la sovrintendenza dei lavori a cinque fra i maggiori architetti contemporanei: Le Corbusier per la Francia, Gropius per gli Stati Uniti, Ernesto Maria Rogers per l'Italia, Markélius per la Svezia, e Costa, il costruttore di Brasilia, la capitale che il Brasile ha deciso di far sorgere in mezzo alla foresta vergine. Alla loro volta i cinque hanno dato l'incarico di eseguire i progetti a tre architetti giovani, il francese Zehrfuss, l'americano Breuer e l'italiano Pier Luigi Nervi, specialista nei problemi di struttura del cemento armato.

Ogni Paese del mondo ha fornito il materiale, che gli architetti hanno potuto scegliere a seconda delle specialità di ogni luogo. I marmi e gl'impianti sanitari sono venuti dall'Italia, l'alluminio dal Belgio, le serrature dagli Stati Uniti, le mattonelle di quarzite dalla Norvegia, gli ascensori e comando elettronico dalla Svizzera, le cucine dalla Germania, gli impianti per la traduzione immediata dall'Inghilterra, i mobili dalla Danimarca, e così via sino alla matita che si trovano su ogni scrivania. Il giardino, con i cilliegi e le pianticelle nane, è stato portato in aereo dal Giappone.

Lo stesso criterio cosmopolita ha presieduto la scelta delle opere d'arte che ornano i saloni, affidando l'incarico ad artisti fra i più noti di ogni Paese. Picasso vi ha eseguito in un immenso pannello di ottanta metri quadrati che raffigura il trionfo del bene sul male, la sua opera forse più sconcertante che, come è facile capire, attira le critiche del pubblico più sprovveduto. Il messicano Tamaio ha affrescato una delle sale per le conferenze. Le altre pitture sono del cilleno Matta, dell'italiano Afro, dell'olandese Appel. Una grande scultura dell'inglese Moore è stata situata nella corte principale, e un «mobile» dell'americano Calder, vincitore del premio internazionale di scultura in una delle ultime Biennali di Venezia, agita le sue pale d'acciaio ed una ventina di metri d'altezza presso uno spigolo del palazzo, dirimpetto alla Torre Eiffel. C'è poi un bassorilievo di rame dell'altrettanto famoso Arp e, d'una bellezza indiscutibile, saranno anche dal pubblico più retrogrado, una grande ceramica a colori di Miro, eseguita dal ceramista spagnolo Artigas.

Avrebbe potuto risultare una specie di Torre di Babele ed è invece un complesso di un armonioso equilibrio in cui la diversità degli stili ritrova la propria unità nell'idea d'una civiltà comune. Naturalmente, alcuni particolari sono stati meno riusciti degli altri e il criterio della distribuzione internazionale degli incarichi può aver portato alla scelta di qualche artista d'un livello meno elevato. Non poche assenze di artisti fra i massimi del nostro tempo non si potrebbero spiegare se non si tenesse conto dei limiti imposti da tale criterio. Ma sono osservazioni che perdono ogni importanza quando si pensa che le grandi opere architettoniche del passato non sono mai sorte, come per incanto, così come le vediamo oggi: tutte hanno subito successive modificazioni e perfezionamenti.

Anche il palazzo dell'Unesco potrà venir modificato nel corso degli anni e, magari, dei secoli, senza tuttavia perdere le sue attuali caratteristiche strutturali. Quello che conta è la validità di tali strutture, coraggiosa affermazione della civiltà della nostra epoca.

Il terreno su cui si trova il palazzo è in piazza Fontenoy, dietro la scuola militare, costruita nel XVIII secolo dall'architetto Ange-Jacques Gabriel autore, fra altri monumenti insigni del Piccolo Trianon di Versailles. I critici più grossolani hanno affermato che la vicinanza del palazzo moderno a quell'opera settecentesca è una stonatura. Se si potesse accettare questo principio, bisognerebbe demolire la Roma rinascimentale e la Roma barocca per rispettare i ruderi del Colosseo e l'Arco di Tito: nessuna antica città si salverebbe. Ma sono argomenti che non meritano neppure di venir discussi, perché pochi anni bastano a farli cadere in disuetudine: non passerà infatti molto tempo che quegli stessi che ora protestano ammireranno la stupenda infilata di uffici sovrapposti, i cui muri esterni, interamente di vetro, fiancheggiano l'architettura di Gabriel, così come ammirano oggi, senza avvertire alcuna stonatura, la successione di romanico e di gotico che si trova nelle cattedrali più famose.

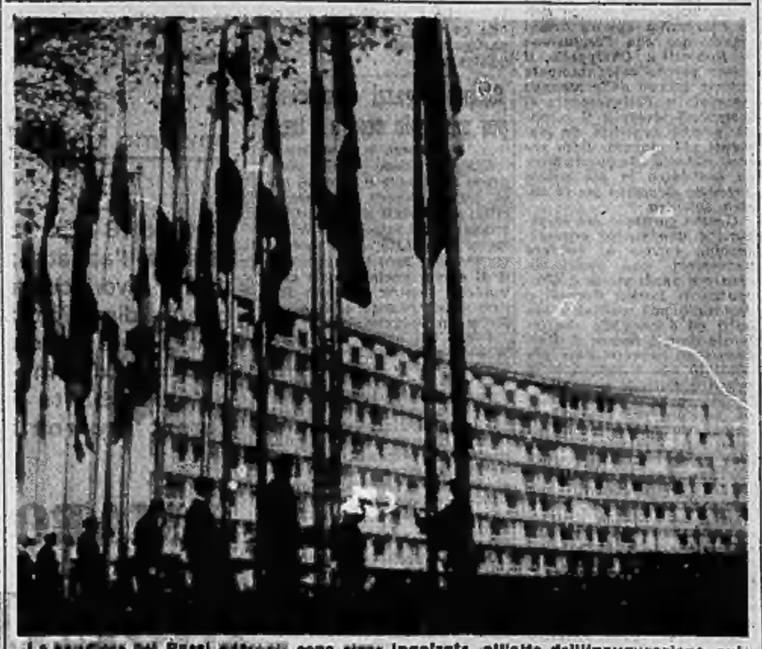
Sandro Volta

Zukov commenta sulla Pravda i 10 anni dell'organizzazione

Mosca, 3 novembre.

Il maresciallo Zukov ha commentato sulla «Pravda» il decimo anniversario (che cade oggi) della fondazione dell'Unesco, ammonendo i membri dell'organizzazione riuniti a Parigi per la «Conferenza generale» a «rendersi conto della situazione oggi esistente in seno all'Unesco, che minaccia di danneggiare gravemente l'organizzazione trasformandola da vero organo internazionale in blocco di un singolo gruppo ideologico: un questo processo continuasse, giungerebbero alla rapida morte politico-morale [illegible]».

Secondo Zukov, i risultati raggiunti sin qui dall'Unesco nel campo in cui agisce sono stati «piuttosto poveri».



Le bandiere dei Paesi aderenti sono state innalzate, all'atto dell'inaugurazione, sui pennoni dinanzi al nuovo grande palazzo che ospita l'Unesco a Parigi (Telef.)

Senza passaporto e senza denaro, rischia l'espulsione

La Caglio cerca lavoro a Parigi e ripete: «Dovevo morire come Wilma»

Dichiara di non voler essere più il «cigno nero», ma insiste di conoscere, sul caso Montesi, una verità esplosiva che nessuno vuol accettare - «Ho disonorato invano il mio nome, l'Italia non vuole saperne di me»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 novembre.

Anna Maria Caglio è a Parigi da circa un mese e teme di essere costretta a ritornare in Italia. Infatti è venuta a Parigi senza passaporto, con la sola carta di identità italiana, come una turista, e si è presentata alla Prefettura di polizia per ottenere un permesso di soggiorno, nonché un permesso di lavoro. Le hanno dato un permesso di soggiorno per tre settimane con l'invito di procurarsi, prima di tutto, un impiego, e di avere poi il parere favorevole del ministero del Lavoro per chiedere il rilascio di una carta di soggiorno normale, cioè di un anno, rinnovabile. Ma le tre settimane sono già scadute e Anna Maria Caglio non ha trovato nessuna occupazione, e il denaro che riuscì a portare con sé dall'Italia diminuisce ogni giorno che passa.

Perciò la giovane donna è molto preoccupata. Da tre settimane ha tentato di avvicinare registi e cineasti senza successo, ha tentato di vendere qualche quadro, ma la fama che si è acquistata con il noto atteggiamento nella vicenda Montesi non è di quella che sono prese in considerazione dagli speculatori sulle opere d'arte. Anna Maria Caglio si domanda con angoscia cosa farà quando non avrà più soldi.

Se riuscisse a guadagnare del denaro, il problema sarebbe risolto facilmente, poichè uno straniero può rimanere in Francia come turista per tre mesi consecutivi, senza chiedere il permesso di soggiorno definitivo. Chissà perchè, Anna Maria Caglio si è recata alla polizia subito dopo il suo arrivo. Forse fu consigliata male. Comunque essa potrebbe compiere un viaggetto di tre o quattro giorni nel Belgio, dove si astra egualmente con la sola carta d'identità, e poi ritornare a Parigi per altri tre mesi: ricominciando il giochetto all'infinito sarebbe sempre in regola rispetto alle leggi sugli stranieri. Ma i viaggi in Belgio e il soggiorno a Parigi costano cari, tanto più che la Caglio non si sa accontentare di una modesta locanda in un quartiere operaio; le occorre una stanza elegante, e perciò ha scelto un albergo presso i Campi Elisi, dove ha chiesto, però, una camera modestissima al sesto piano, con una finestra che dà su un cortile grigio e triste.

Anna Maria Caglio fotografata ai Campi Elisi nei pressi del suo albergo (Telef.)

Dopo avere bussato inutilmente alle porte degli stabilimenti cinematografici e ad alcune sartorie per avere un posto da indossatrice, Anna Maria Caglio si accontenterebbe ora di un impiego più modesto; e perciò ogni mattina, bevendo l'espresso in un bar vicino all'albergo, legge sui quotidiani le «offerte di impiego». Ma queste riguardano soprattutto il personale di servizio, le stenodattilografe che parlano parecchie lingue, le commesse di negozio, le operaie, e il «cigno nero» non si vuole rassegnare ad un lavoro di cameriera nè vuole andare a finire in una fabbrica. Perciò non troverà un lavoro molto facilmente.

Essa insorge contro il nome di «cigno nero» con il quale è stata spesso definita: «Il cigno nero non è mai salvato. E' un personaggio creato di sana pianta da coloro che volevano trasformare lo scandalo della faccenda Montesi in uno scandalo di Anna Maria Caglio», essa ha detto a un giornalista, rievocando il famoso processo.

Una sua lunga dichiarazione viene riportata da un quotidiano della sera, e la riproduciamo scrupolosamente: «Certo, quando ero giovanissima abbandonai la mia famiglia per fare carriera nella cinematografia. Allora credevo che per avere successo fosse necessario avere un tipo. Mi trovai in mezzo a un ambiente corrotto. Ma ho pagato caro gli errori di gioventù. All'inizio del processo si dimostrava quasi che una ragazza aveva trovato la morte su quella spiaggia maledetta. Ma io conoscevo l'ambiente che aveva frequentato. Pensavo che probabilmente era stata assassinata e che altri avrebbero seguito la stessa strada, se la giustizia non fosse stata fatta. Fu l'unica ragione che m'indusse a parlare. Ciò che io non ho mai detto, è che corsi pericolo di morire come Wilma».

«Pochi giorni dopo la sua morte, avevo constatato che Montagna era strano. Sapevo che accadevano cose straordinarie in casa sua, e l'interrogai. La sera stessa, dopo cena, mi sentii molto male. Corsi dal medico e mi disse che ero stata intossicata. Perciò pensai di rifugiarmi in un convento, decisa a dire tutto quello che sapevo sull'ambiente che Montagna frequentava.

«Al tribunale, verso la fine di quel processo dove tutto è ancora da dire, mi vollero accusare di falsa testimonianza, rivolgendo tutta la faccenda contro di me, con il pretesto che volevo disonorare Montagna. Dissero che mi volevo vendicare perchè mi aveva abbandonata. Ma sarà falso, se avessi mentito avrebbero confutato le mie prove, mi avrebbero messa in prigione. Invece sono libera. Montagna, dopo il processo, ha presentato sette denunce contro di me, per diffamazione e falsa testimonianza. Cosa aspetta il tribunale per riprendere il processo? Ma forse ciò non avverrà e il mistero Montesi non sarà chiarito.

«A che servirebbe, del resto? Ho disonorato il mio nome per far sì che sia resa giustizia e ciò non ha servito a nulla. Ho voluto difendere la vera società italiana contro certuni che la disonoravano. Amo il mio paese, ma il mio paese non vuole più saperne di me. Dopo il processo ho tentato di lavorare. Tutte le porte si sono chiuse dinanzi a me. Sono attrice e pittrice: ma produttori e impresari, come direttori di gallerie, accetteranno di utilizzarmi soltanto se potevano fare pubblicità del mio nome. Ma io non voglio più essere il "cigno nero", voglio essere me stessa e farò qualsiasi cosa per dimostrarlo. Pensai che soltanto Parigi, capitale delle arti, mi avrebbe offerto una soluzione. Disgraziatamente l'Italia non mi vuole dare un passaporto, e ho semplicemente un permesso di soggiorno che è già scaduto. Se non trovo lavoro qui dovrò ritornare in Italia, e troveranno un buon pretesto per mettermi in carcere. Bisogna dunque che trovi lavoro assolutamente...».

Però, come dicevamo sopra, neanche a Parigi non sarà facile ad Anna Maria Caglio trovare un buon impiego.

Loris Mannucci

L'omicida è sospettato di aver soppresso altre donne

Arrestato l'assassino dell'austriaca trovata morta per droghe in un ruscello

E' un rappresentante di commercio - Tradito da una lettera anonima con cui tentava di sviare le indagini - Trovate 20 preziose collane nella sua casa - Appartenevano a mature signore sole da lui circuite e uccise con stupefacenti? - La polizia dichiara: "E' forse uno dei più grandi criminali finora catturati,,

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 3 novembre.

Tutto ad un tratto, in due giorni, si è risolto uno dei più misteriosi delitti che la polizia austriaca abbia dovuto affrontare negli ultimi tempi: sabato, dopo un mese e mezzo circa di una ricerca, alla quale partecipava anche l'Interpol, è stata chiarita l'identità dell'assassinato, che i giornali di qui avevano denominato la «Monaca austriaca», e, ieri, a tarda ora, se ne è stato arrestato l'assassino.

La scoperta del cadavere della donna era avvenuta il 23 settembre: il corpo giaceva immerso a metà in un ruscello, nelle vicinanze di Bruck an der Mur, una località della Stiria a metà percorso fra Vienna e Graz. La morte per annegamento sembrò subito da escludere: la vittima non presentava alcuna traccia di violenza, vicino al cadavere erano trovate due fiale di un farmaco dal nome «Nymphidrin», una sorta di anestetico che, usato in forte dose, può agire come una droga. Nessun documento di identità venne però rinvenuto addosso alla vittima che sembrava, comunque, una benestante; e da allora il delitto rimaneva avvolto nel più impenetrabile mistero.

Seguiremo adesso, fino alla cattura dell'assassino, la strana via percorsa dagli investigatori. Un certo signor Rohas, che vive a Villach, divorziato dalla moglie, con un figlio di 17 anni e un altro di 18, riceveva mercoledì scorso una lettera raccomandata e anonima, con la quale lo scrivente lo informava inconsciamente che la sua ex-moglie era rimasta vittima di una disgrazia a Mesnco di Baviera e che in questa città era stata sepolta; le testimonianze sull'incidente, concludeva la strana missiva, erano state depositate presso un notaio di Innsbruck.

L'assassino, con questa lettera, commetteva il primo grave errore, poichè faceva scattare immediatamente la macchina della giustizia: il marito della vittima, infatti, avvertito subito la polizia e, accompagnato da due agenti, si recava nella cittadina di Reifnitz con, del tempo dal divorzio, abitava da tutto solo la signora Rohas; la abitazione, al primo colpo d'occhio, appariva saccheggiata: mancavano gioielli, lenzuola, l'apparecchio radio, una macchina da cucire e una lavatrice elettrica. La polizia di Monaco, nel frattempo, smentiva l'incidente e il notaio di Innsbruck, interpellato, negava di essere a conoscenza di un qualsiasi infortunio. Il signor Rohas, sulla scorta degli indumenti e dei particolari fornitigli dalla polizia, non stentava a riconoscere nella misteriosa morta di Bruck an der Mur la propria ex-moglie, Maria Rohas, di 47 anni.

Nei giorni seguenti si scopriva che un assegno di 64 mila scellini, girato dalla Rohas al rappresentante di commercio Max Gufler, era stato da questi cambiato in una banca di Villach. Ieri notte la polizia arrestava il rappresentante nella cittadina di St. Pölten, a circa 70 km. da Vienna, dopo averne perquisito minutamente la casa e avere trovato le altre prove indubbie del delitto: nell'abitazione del Gufler, infatti, venivano scoperti i gioielli, le lenzuola, la macchina per cucire e quella per lavare scomparse dalla casa della vittima. Ora nell'interrogatorio, che dura ancora da ieri notte, il rappresentante di commercio, che ha 42 anni come la sua vittima ed è cittadino tedesco, ha riconosciuto di essersi allontanato dalla città insieme con Maria Rohas il 17 settembre, cinque giorni prima, cioè, del delitto; inoltre, ha ammesso di avere scritto la lettera anonima al signor Rohas.

Ma la sorpresa non finiscono qui: in seguito agli accertamenti e al materiale trovato nella casa del Gufner, la polizia ha fatto capire chiaramente di trovarsi forse in cospetto di un assassino che ha sulla coscienza la morte di altre donne sole, di una certa età, bisognose di affetto, con qualche conto in banca, proprio come la Rohas; si delinea più, insomma, nel Gufner, la torbida personalità di un Barbablu.

Nella sua abitazione è stato rinvenuto un autentico magazzino di borse da donna usate, di biancheria intima femminile anch'essa usata, molti gioielli e una collezione di venti collane preziose: a chi appartenevano tutti questi oggetti? La risposta trapela dalla seguente dichiarazione resa questa sera ai giornalisti dal funzionario del ministero degli Interni, dott. Formanek: «Siamo di fronte a uno dei più grandi casi criminali, se non addirittura di fronte al più grande, che abbia mai funestato l'Austria».

Secondo le prime indiscrezioni, sembra che il Gufner, per attirare le sue vittime, si servisse degli annunci economici sui giornali, attraverso i quali si rivolgeva alle donne già un po' d'età, sole, promettendo affetto e comprensione; ottenuti quindi da esse il denaro e i valori che desiderava, le avrebbe soppresse a sangue freddo.

Ad aggravare la posizione del rappresentante sono edifici fuori, all'ultimo momento, una sua amante e un collega di nome Richard Wagner: quest'ultimo afferma che il Gufner, per impadronirsi di una valigetta di gioielli, avrebbe tentato di uccidere scaraventandolo con violenza da una macchina da corsa dopo averli dato da bere una bevanda narcotizzata; ed è questo un particolare che riconferma la tecnica seguita per sopprimere Maria Rohas, mediante una narcotizzata col misterioso «Nymphidrin» e poi abbandonata sulle rive del ruscello. Nella casa dell'amante del Gufner, infine, sono stati scoperti un paio di scarpe e un vestito appartenenti alla defunta Maria Rohas.

e. b.

Uccide un muratore che gli nega l'ospitalità

Como, 3 novembre.

Il pastore Teodoro Balguini di 34 anni, sposato e padre di due figli, è stato stasera denunciato alla Procura della Repubblica di Como per omicidio volontario in persona del caposquadra muratore Antonio Arrighi di 51 anno, abitante a Lomazzo in via Milano 32.

Il tragico episodio è avvenuto sabato mattina alle 4,30 dopo che il Balguini, l'Arrighi e certi Mario Rossi di 48 anni e Mario Leonardi di 57 anni, entrambi da Lomazzo, si erano trattenuti a bere e a giocare alle carte prima in una osteria poi in una baracca del cantiere edilizio che sorge in località Ronchetta di Lomazzo. Alle ore 4 il Leonardi, che è capo-cantiere, invitava i compagni ad uscire dalla baracca. Il Balguini, ch'era giunto il giorno prima da Minsprib con un gregge di duecento pecore, chiedeva allora all'Arrighi di ospitarlo nella sua baracca, ma ne riceveva un rifiuto. Di qui la lite che si concludeva con il delitto.

Mentre il Leonardi si ritirava nella sua baracca e il Rossi si dirigeva verso casa sua, il Balguini, afferrato un pezzo di legno, s'avventava sull'Arrighi colpendolo ripetutamente al capo. Compiuto il delitto si rifugiava in una vicina baracca e si addormentava. Quando, più tardi, il cadavere dell'Arrighi veniva scoperto, l'assassino tentava di darsi alla fuga; veniva però raggiunto dai carabinieri e arrestato.

Una proposta del governo per il fermo di polizia

Gli agenti devono informare subito la Magistratura

Roma, 3 novembre.

Il ministro dell'Interno ha presentato al Senato un disegno di legge riguardante il fermo per misure di sicurezza pubblica e moralità pubblica.

Secondo il disegno di legge gli ufficiali e gli agenti di P.S. per l'esercizio delle loro funzioni e per motivi di sicurezza pubblica e pubblica moralità hanno facoltà di ordinare in ogni tempo a chiunque di dare conto della propria identità personale. Gli ufficiali e gli agenti di P.S. in questi casi possono fermare le persone prive di documenti idonei ad accertare la loro identità e che comunque non possono o non vogliono dare contezza di sè. Possono fermare altresì le persone la cui condotta, in relazione ad obiettive circostanze di luogo e di tempo, faccia fondatamente ritenere che stiano per commettere un delitto o siano in atto pericolose per la sicurezza pubblica o per la pubblica moralità.

Le persone fermate possono essere sottoposte a perquisizione personale, di cui dovrà essere redatto processo verbale. L'ufficiale che ha eseguito il fermo o al quale il fermato è stato presentato, deve darne immediata notizia, indicando il giorno e l'ora in cui il fermo è avvenuto al Procuratore della Repubblica. Lo stesso ufficiale di P.S. nelle 48 ore dal fermo deve comunicare alla medesima autorità giudiziaria i motivi per i quali il fermo è stato ordinato insieme con il verbale di perquisizione ed i risultati delle indagini e dei provvedimenti adottati.

Se il fermo non è convalidato entro le successive 48 ore, il fermato è immediatamente rimesso in libertà. Il fermo, se necessario, può essere prorogato fino al settimo giorno dall'avvenuta esecuzione qualora l'ufficiale di P.S. ne faccia motivata richiesta prima dello scadere del termine sopraindicato.

Uccide la sua bambina perchè non diventi una strega

Bonn, 3 novembre.

Il contadino di 27 anni, Helmfried Wilts, che a causa di una superstizione secondo cui le figlie nate prematuramente diventano delle streghe e portano il malocchio aveva avvelenato il latte somministrato alla sua bimba uccidendola, è stato condannato all'ergastolo.

I medici del Policlinico scagionati dall'inchiesta sulla morte del bimbo

Anche gli infermieri ritenuti non responsabili del decesso del piccolo poliomielitico - Ma le condizioni generali dell'ospedale presentano molte deficienze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

La inchiesta ordinata dalla Sovrintendenza degli ospedali riuniti di Roma sul pietoso caso del piccolo Alfredo Massari — il bimbo poliomielitico che, dopo il ricovero al Policlinico della Capitale, sarebbe stato lasciato morire senza la adeguata cure e la necessaria assistenza dal personale ospedaliero — si è conclusa con la piena assoluzione dei medici e degli infermieri accusati. «Si badi bene — ha precisato il Commissario degli ospedali romani, prof. Testa — è una assoluzione per non aver commesso il fatto: l'innocenza di coloro che sono stati chiamati in causa dalla denuncia del ferroviere Massari è stata ampiamente dimostrata ed ogni sospetto sulla condotta del personale del Policlinico è destinato a cadere».

Abbiamo scorso nel pomeriggio di oggi l'intero fascicolo della inchiesta constatando che essa è stata, come promesso, ampia ed imparziale: il Commissario agli ospedali romani non si è accontentato del rapporto, naturalmente favorevole ai dipendenti, del direttore del Policlinico prof. Costanzi.

Ecco come lo stesso Commissario ha illustrato ai giornalisti il lavoro svolto dalla Commissione d'inchiesta: «Abbiamo atteso a lungo prima di assolvere i medici e gli infermieri del Policlinico: non pareva possibile che la denuncia del ferroviere Massari, precisa e circostanziata, fosse interamente campata in aria. Siamo perciò andati a fondo, decisi a punire in modo esemplare gli eventuali colpevoli: con sollievo, abbiamo infine constatato che non v'erano colpevoli e che le accuse mancavano di fondamento».

«In particolare — ha aggiunto il prof. Testa — è stato accertato che il piccolo Alfredo venne visitato dai medici appena entrato in ospedale, che gli venne applicato il polmone d'acciaio non appena fu ritenuto necessario, che gli infermieri non dimenticarono di somministrargli l'ossigeno, ma obbedirono ad un preciso ordine del medico, prof. Paolini, il quale aveva giudicato superflua tale somministrazione». Alla madre fu poi vietato di scaldare il latte poichè si temeva che l'ingestione, di liquido causasse all'infermo un principio di asfissia: Alfredo infatti venne alimentato per tre giorni con ipodermoclisi. Numerosi testimoni oculari hanno poi smentito che suor Marcella abbia impedito alla signora Massari in entrare in cucina apostrofandola in modo brusco e inumano: è vero invece che le venne invitò la madre del bimbo poliomielitico ad attendere qualche minuto in modo da consentire al personale di fatica di completare la pulizia del pavimento. Falso è infine che i medici abbiano allontanato con scortesia la povera madre che chiedeva notizie sulla salute del figlio: il medico curante, prof. Paolini, in una testimonianza giurata ha assicurato che si limitò ad allargare le braccia in un gesto d'impotenza dinanzi al progredire del male».

In questo modo, della denuncia presentata da Costante Massari non rimane in piedi nulla: «Pensiamo — ha detto al proposito il prof. Testa — che il Massari e sua moglie fossero preda di uno choc nervoso conseguente al grave dolore per la perdita del figlio. Probabilmente sono in buona fede quando ripetono il loro racconto, ma è evidente che i loro poteri di giudizio e di critica serena sono attenebrati. Essi equivocarono sulla portata delle risposte date loro dai sanitari e dagli infermieri e attribuirono a noncuranza o a sentimenti poco umanitari atti e decisioni che avevano una loro precisa giustificazione clinica. Il dolore dei due poveri genitori è degno di rispetto e per tale motivo la direzione del Policlinico non intende querelarsi: chiede soltanto che sia ristabilita la verità dei fatti».

Le spiegazioni del commissario agli ospedali romani sono parse convincenti anche perchè il prof. Testa, con grande sincerità, ha ammesso che «l'attuale conclusione dell'inchiesta non sta affatto a significare che al Policlinico tutto proceda nel migliore dei modi». «Abbiamo fatto luce su questo singolo episodio — ha osservato il commissario — ma sappiamo benissimo che il comportamento del personale non è sempre all'altezza delle tradizioni del Policlinico».

e. c.

L'Assemblea Generale della Società MONTECATINI tenutasi in Milano il 22 ottobre 1958 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario il cui ricavo è destinato all'attuazione di un vasto programma di impianti per la fabbricazione di nuovi prodotti, con prospettive di consumo in alto grado crescenti, nel settore della materie plastiche e fibre sintetiche, su brevetti esclusivi della Società MONTECATINI. In attuazione della predetta delibera si procede alla

OFFERTA AL PUBBLICO DI LIRE TRENTA MILIARDI DI OBBLIGAZIONI 6% 1978

MONTECATINI

SOC. GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA
SEDE IN MILANO - CAPITALE L. 100.000.000.000

Prezzo di emissione L. 975 per obbligazioni da L. 1000 nom.

Rendimento effettivo 6,40% annuo, netto da imposte e tasse

Queste obbligazioni sono offerte da un Consorzio diretto da MEDIOBANCA con prenotazioni che si accettano dal 6 al 21 novembre 1958 salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto presso gli sportelli degli Istituti sottoelencati:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Casse di Risparmio di Torino - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Provinciale Lombarda - Banca Popolare di Milano - Credito Commerciale - Banca Toscana - Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino - Banco Lariano - Banca Mutua Popolare di Vicenza - Banca del Monte di Milano - Banca del Monte di Credito di Foria - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca Popolare di Lecco - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Banca Popolare Credito Bergamasco - Banca del Friuli - Banca Unione - Banca Privata Finanziaria - Banca Internazionale - Banca di Legnano - Banca Valsabbina - Società Italiana di Credito - Banca Agricola Milanese - Credito Lombardo - Banca Mobiliare Piemontese - Banco Cesare Ponti - Banca Privata Italiana - Banca Popolare di Novara - Banca Agricola di Credito - Banca Giordanetti Sella & C. - Banca Rosenberg Colonni & Cavaliani - Banca Industriale Gallaratese - Cassa Lombarda - Banca Francesco Turchi - Banco d'Imperia - Banco di Credito di Milano - Banca Alto Milanese.

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MARCONI 41 20 RATE

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE
TORINO
Via Massena 18 (angolo via Cernaia vicino Stazione Porta Susa)
Tutta l'ortopedia addominale
Nuovissimi modelli P. B. per la contenzione di tutte le
ERNIE
senza compressori voluminosi, morbidi e comodissimi ed usarci. Cinture per tutte le ptosi, atrofie, obesità.
Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali. Orario 9-12, 15-19.
TORINO - Via Manzoni 25, tel. 44-989
CATALOGO ILLUSTRATO A RICHIESTA
ASTI: mercoledì 5 novembre, Albergo Roma, piazza Alfieri (9-12)
ALESSANDRIA: lunedì 10 novembre, Farmacia Dr. Ferrario (9-12)

CRONACHE DELLO SPORT

In coppia con Moser, Saint e Darrigade

Baldini, Rivière e Anquetil impegnati oggi nel Trofeo Baracchi

Il "tandem,, italiano appare favorito contro i rivali francesi - Fabbri e Conti saranno i primi a prendere il via alle 12,18 - Dieci dilettanti completeranno la manifestazione

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 3 novembre.

Si usa dire che il «Trofeo Baracchi» chiude la stagione delle corse su strada a carattere internazionale, ma non è del tutto esatto. Non basta che esso si disputi sui 108 Km. (saran davvero 108?) che da Bergamo per Lecco, Monza, Macherio, Seregno, Desio portano al traguardo finale di Milano: la sua formula è tale che ne fa una cosa del tutto diversa da quelle che sono le vere e proprie corse su strada.

Si disputasse individualmente sarebbe l'avvenimento ideale, tante volte invocato, che mancava al calendario italiano per metterlo alla pari col G. P. delle Nazioni a Parigi, o il G. P. Martini o il Premio Campari in Svizzera che sono le prove classiche del genere: una gara a coppie, ed una gara a cronometro, per coppie, difetterà sempre di quella chiarezza e di quel tanto di definitivo sul valore atletico d'un corridore che è alla base di ogni competizione. Già la gare a squadre — si è detto tante volte fino a che le hanno soppresse —, non hanno senso: lo stesso è per quelle a coppie, come questa.

Eppoi, già si sapeva, ma le pubblicazioni riflettenti il «caso Coppi e Defilippis» lo hanno confermato, che i corridori non gareggiano per i premi, ma sono ingaggiati con un tanto fisso, pur che prendano la partenza ed arrivino a destinazione, cioè al Velodromo Vigorelli dove, dopo un breve riposo, ed alla presenza del pubblico pagante, individualmente ed accoppiati parteciperanno ad alcune prove supplettive su pista (un giro lanciato, inseguimento all'australiana) valevoli per la classifica finale.

Lasciamo giudicare se si può considerare corsa, gara, competizione seria, alla stregua della Milano-Sanremo o della Parigi-Roubaix una prova tra professionisti cui manca la molla d'un guadagno pecuniario proporzionato all'ordine di arrivo conseguito (lo stesso programma ufficiale della manifestazione, se riporta il regolamento approvato dell'Uvi, non fa menzione degli obbligatori premi di classifica)

Vi è tuttavia da considerare un fatto in piena obiettività: ed è che in certune occasioni, e questa è indubbiamente una, anche i più incalliti professionisti sentono che hanno un prestigio da difendere, o da far prevalere — col non lasciarsi precedere da altri al traguardo, battendo, anzi, ogni avversario, col più largo margine possibile. Ci sono delle rivalità personali da soddisfare, c'è uno *standing* commerciale da tutelare: e sono questi i motivi che domani guideranno ed animeranno i corridori nella due ore e un quarto circa che durerà la gara. Sarebbe ingiusto non rilevarlo.

Le coppie partiranno di tre in tre minuti, a cominciare dalle 12,18, in quest'ordine: Fabbri - Conti, Graf - Vaucher, Rivière - Saint, Albani - Mori (questi, chiamato a sostituire Fornara improvvisatamente ammalatosi), Baffi - Costalunga, Anquetil-Darrigade, Ronchini-Maule, Desmet-Schila e, ultimi, Baldini-Moser. In origine, dovevano essere dieci, ma si sa che per questioni finanziarie l'accordo non Coppi e Defilippis è venuto a mancare; e così, la coppia partecipanti sono scese a nove: cinque italiane, due francesi, una svizzera e una belga.

Basta leggere i nomi dei componenti per rilevare, di colpo, che nel di esse mostrano di non avere alcuna «chance» di vincere — chiuse senza sono dalle rimanenti tre, che sono la Baldini-Moser, la Rivière-Saint e la Anquetil-Darrigade. Che fra queste tre esista un evidente equilibrio, fino a rendere impossibile un fondato pronostico — è un fatto, ed è su di esso che gli organizzatori contano per rendere incerta la lotta, per aculmo l'interesse fino all'ultimo chilometro.

Se contro la più forte coppia italiana (Moser è indubbiamente il nostro p. 1 della specialità, e il «partner» naturale e insostituibile di Baldini) i promotori avessero voluto opporre il più forte tandem francese, nessun dubbio che avrebbero dovuto dare la preferenza ad una formazione Rivière-Anquetil. Invece, hanno tenuto separati i due migliori al mondo della specialità —, appunto per evitare che la coppia così risultante fosse troppo forte in confronto di quella italiana.

Senza arrivare a sottoscrivere quanto già rilevato da giornali belgi e francesi, che maliziosamente parlano d'una «prefabbricata» vittoria italiana, si deve tuttavia convenire che appunto evitando di opporre Baldini-Moser al più forte accoppiamento straniero che si sarebbe potuto formare con Anquetil e Rivière, si concorre, sia pure in parte, a maturare il valore del confronto sul piano esclusivamente tecnico per favorire quello spettacolare.

Ma poichè la gente mira principalmente a vedere i corridori, ad applaudirli al passaggio per poi discutarne i risultati raggiunti la sera stessa ed ancora l'indomani, al cronista non rimane che registrare i fatti. E dire che già dal pomeriggio tutti i corridori erano a Bergamo (compreso Baldini che, arrivato stamattina a Milano da Parigi, ha compiuto un breve allenamento su strada) salvo i due belgi e Graf che pernotteranno a Milano ed hanno fatto sapere che arrivano qui in mattinata; che il tempo si mantiene al bello, e le strade sono asciutte; che si prevede una lotta vivacissima fra le tre coppie favorite, cioè «all'ultimo sangue», tale da mantenere a repentaglio il precedente record della corsa che appartiene dall'anno scorso a Coppi-Baldini con la straordinaria media di 48 km. e 568.

Va anche aggiunto che prima dei professionisti partiranno cinque coppie di dilettanti, anch'esse di tre in tre minuti. E' un prologo, così classifica a sè stante, che gli organizzatori hanno voluto appiccicare al classico «Trofeo Baracchi» richiamandovi ad animarlo alcuni buoni rappresentanti della categoria, fra cui gl'inseguitori Simonigh e Bono, il vincitore della «San Pellegrino» e tappe Battistini, e il campione mondiale di velocità Gasparella.

La prima di queste coppie, Simonigh-Arienti, partirà alle ore 11,45.

Vittorio Varale

Ciclismo per «tv»

La nuova ciclistica internazionale a cronometro «Trofeo Baracchi» viene oggi seguita in due riprese dalle telecamere della tv. Il primo collegamento si avrà alle ore 13,45; verranno trasmessi i passaggi da Sovico e successivamente l'arrivo al Vigorelli. Alle 16,15 sarà invece trasmessa la serie delle gare conclusive del Trofeo, che si disputeranno sulla pista milanese.

Convocazioni a sorpresa per le nazionali di calcio

A Firenze gli ultimi allenamenti - Fuin e Corradi nella A - Virgili è stato riconfermato nei cadetti

Roma, 3 novembre.

Sono stati diramati gli elenchi dei giocatori per le partite Francia-Italia, in programma il 9 novembre a Parigi, e Italia giovani-Bulgaria (3 novembre a Bologna).

Per la nazionale A l'elenco comprende:

Bologna: Pascutti;
Fiorentina: Cervato, Monluori, Segato;
Juventus: Boniperti, Corradi, Fuin, Nicolè, Stacchini;
Milan: Buffon, Galli, Maldini;
Roma: Lojodice, Panetti;
Sampdoria: Bergamaschi e Benito Sarti;
Massaggiatore: Tresoldi (Milan). I suddetti giocatori dovranno trovarsi entro le ore 19 di mercoledì 5 novembre presso il Centro tecnico federale in Firenze.

Per la nazionale cadetti la convocazione è la seguente:

Bari: Cappa;
Bologna: Fogli;
Fiorentina: Carpanesi, Castelletti, Petris;
Genoa: Barison;
Inter: Tagliavini;
Juventus: Mattrel;
Lazio: Janich;
Marzotto: Azzolin;
Milan: Bean;
Napoli: Di Giacomo;
Roma: Pentrin;
Spal: Gasperi;
Talmone Torino: Virgili;
Udinese: Baccari.

Allenatore: Ferrari; massaggiatore: Bericolli (Bologna); i suddetti giocatori dovranno trovarsi a Firenze entro martedì 4 novembre.

L'elenco dei convocati presenta delle grosse novità rispetto a quello diramato la settimana scorsa per il primo allenamento degli azzurri. Anzitutto il fatto dei convocati è stato diviso in due gruppi, segno che i commissari si sono definitivamente orientati sulla formazione delle due squadre. Prima constatazione: il blocco della Fiorentina appare ormai smembrato con l'esclusione di Robotti e Chiappella, il primo perchè evidentemente risente ancora dello strappo riportato nell'allenamento di mercoledì scorso e il secondo perchè superato da elementi più giovani. Deve essere rilevato che questo blocco costituiva la più valida garanzia difensiva per la nostra squadra.

Questa garanzia ora scompare e una nuova organizzazione tattica si renderà necessaria, non facile da creare a pochi giorni dall'incontro di Parigi. Corradi è designato per sostituire Robotti ed è possibile che laterale destro, faccia il Bergamaschi, subentri Fuin più affiatato con i compagni di squadra Corradi e Boniperti. Chiappella è un rude atleta, preziosi particolarmente quando la squadra è attaccata; Fuin è invece più morbido giocatore, tecnicamente più fine, capace di neutralizzare un avversario ma tendenzialmente più orientato verso il gioco d'attacco. Con Robotti - Chiappella si puntellava la difesa; con Corradi-Fuin si rende più agile la collaborazione con l'attacco. Non sapremmo dire se il cambio si risolva in un guadagno assoluto.

All'attacco, pieno sconvolgimento. E scomparso Firmani, dimostratosi in declino di forma, ed è scomparso anche Barison passato nella «giovanile». L'avvento di Nicolè era previsto, non c'era altra soluzione possibile.

La Nazionale A dovrebbe, in definitiva, risultare così composta: Buffon; Corradi, Sarti; Fuin, Cervato, Segato; Lojodice (Stacchini), Boniperti, Nicolè, Montuori, Stacchini (Pascutti). Riserve: Galli, Maldini, Panetti, Bergamaschi.

Novità anche nella «giovanile». Compare Petris, che finora non ha giocato causato appena guarito dall'incidente occorsogli e, oltre a Barison, trasferito dalla nazionale maggiore, sono stati chiamati Bean e Janich.

La formazione dovrebbe quindi essere la seguente: Mattrel; Baccari, Castelletti; Cappa, Tagliavini (Janich), Fogli; Bean, Di Giacomo, Virgili, Carpanesi, Barison (Petris). Riserve: Azzolin, Pentrin, Gasperi. La conferma di Virgili è un apprezzamento dei progressi compiuti dal centravanti granata. Si tratta comunque di una formazione con tanto impegnativa. Una squadra giovanile non può esistere, i limiti di età la mutevolgono ad ogni stagione. La potremmo piuttosto definire una chiamata di leva. Speriamo che la leva attuale si dimostri buona.

e. b.

La Fiorentina e la Juventus hanno offerto un eccezionale spettacolo di bel gioco

Confermato il valore delle due più forti compagini del torneo calcistico - Gara interessante anche nel derby milanese - Nelle partite di Firenze e San Siro si sono registrati complessivamente 150 mila spettatori

Scena suricea durante il «derby» milanese: Il portiere Matteucci para mentre i difensori dell'Inter, Fongaro e Gardarelli sono caduti a terra insieme ai loro avversari rossoneri, l'ala destra Danova e il contravanti Altafini

La settima giornata del campionato, quella che pareva riservata alla soluzione temporanea dei problemi di testa della classifica — una soluzione relativa a questa prima scorsa della competizione cioè — ci è comportata diplomaticamente: ha pensato per bene ai casi suoi, e poi non ha risolto nulla. E' venuta ad un compromesso — anzi a due compromessi, che due erano i teatri della lotta — ed ha rimandato le decisioni definitive a tempi migliori. Le unità che stavano al comando del gruppo erano quattro, e la sorte le aveva accoppiate facendo incontrare la Fiorentina e la Juventus a Firenze, ed il Milan e l'Internazionale a San Siro. Due dei risultati pari — il primo, della scalanca di un «tre a tre», ed il secondo della forma di un «uno a uno» — hanno lasciato le cose allo stato di prima. Con una differenza solo però: che l'Internazionale, che nell'ordine dello scaglionamento veniva per ultima, è riuscita raggiungere da chi, dal di sotto, risaliva, ed è passata così a far parte di un nucleo di quattro squadre, che vengono a ridosso di chi lotta per il primo posto. Il fatto è un po' strano, se si pensa che i nerazzurri milanesi, precisamente come i bianconeri torinesi del resto, erano chiamati a giuocare fuori casa, ed un risultato di parità in campo altrui, ha sempre il sapore, se non proprio il valore, di un mezzo successo.

A Firenze, dove la posta era maggiore, il pubblico ha avuto la consolazione di assistere ad una bella prova, particolarmente ad un gran bel primo tempo. Nella parte centrale dell'incontro i due contendenti si sono dati battaglia aperta, mirando a segnare, più che ad impedire di segnare. Ed almeno alla bellezza di cinque reti nello spazio di poco più di mezz'ora, è emerso, da ambo le parti, un giuoco memore del buon tempo antico, un giuoco di fattura avvincente e di ottima qualità. Una specie di sprazzo di luce, nel grigiore generale del momento. Poi, alla ripresa, per ragioni diverse, il tono ed il ritmo degli scambi sono calati alquanto, ed il risultato ha finito per adagiarsi sul nulla di fatto. Ma quel primo tempo — il migliore a cui si sia assistito nel nostro Paese da parecchio tempo a questa parte — rimane come un faro luminoso, un segnale rilucente che indica la via che il giuoco italiano dovrebbe battere. L'incontro di Firenze conferma, in quella sua parte e nel suo complesso, che la Fiorentina e la Juventus — nell'occasione al completo ambedue, si noti — sono le nostre due migliori compagini della stagione.

A Milano, la partita ha avuto svolgimento interessante, ma in fatto di tecnica non si è saliti così in alto. Il tono generale del giuoco è stato più dimesso, una delle ragioni essendo da ricercare nel fatto che le due squadre milanesi posseggono in sè un minor valore di equilibrio di struttura. Due reti di tipo sudamericano, brasiliano l'una ed argentino l'altra, hanno suggellato il risultato della partita, alla quale hanno assistito circa novantamila spettatori: fra Milano e Firenze fa poco meno di centocinquantamila persone nella stessa giornata.

Di quella specie di compromesso che è rappresentato dal risultato di parità degli incontri, si diceva. La squadre di testa hanno dato l'esempio, e diverse altre hanno seguito nella scia. Nella giornata, cinque partite su nove sono terminate alla pari: Torino-Bologna, Genoa-Triestina e Bari-Lazio, oltre alle due di cui già si è detto. E' fra esse, come si vede, la gara casalinga dei granata torinesi, i quali continuano a racimolare preziosi punti nei minuti finali della partita. Questa volta è stato un provvidenziale «rigore» del 44° minuto, che li ha salvati. L'undici del Talmone-Torino denota un lento complessivo miglioramento, pare metterai senz'altro sulla buona via: ma, gira e rigira, tenta e ritenta, non ha ancora trovato una sua inquadratura stabile e definitiva, e la continua girandola dei nomi intralcia, non favorisce certo lo sviluppo di un programma.

Posizioni di pericolo. Non ci sa ancora, dopo quasi due mesi di pare, quali e quante esse debbano essere, e l'incertezza che regna al riguardo diviene ogni giorno più impressionante. Nell'attuale crisi, la struttura ed il modo di vita delle società professionistiche maggiori dovevano essere uno dei primi problemi da risolvere, nell'ordine cronologico: per il pubblico, per i sodalizi, per la regolarità delle gare, per ogni persona o cosa che vi sia interessata. Invece si va avanti a furia di studi e di procrastinazioni. Se si dovesse proseguire anche in questa stagione col sistema del passato, cioè quello delle due retrocessioni, l'Alessandria e la Triestina sarebbero le due unità che già si trovano sull'orlo dell'abisso: non hanno ancora riportato una vittoria, di giuoco non ne producono, e la loro prima ed unica ancora di salvezza pare essere rappresentata dalla serie dei fracolli, nei quali continua ad incappare, dopo un inizio promettente, la Spal di Ferrara, che ha perso in casa ad opera della Sampdoria.

Colla prima vittoria dell'Udinese, realizzata di stretta misura e sul proprio terreno appunto ai danni dell'Alessandria, e col primo pareggio registrato dall'Internazionale, i fatti che tuttora rimangono da verificarsi in campionato più non sono che tre: chi perda in Fiorentina, e chi vincano le due squadre che detengono in comune il fanalino di coda, e di cui si è detto.

Vittorio Pozzo

Caprari batte Meunier per abbandono alla 4ª ripresa

Roma, 3 novembre.

Si è svolta nuova sera al Palazzetto dello Sport una riunione di pugilato il cui massimo di centro era costituito dall'incontro tra i piuma Caprari e il francese Meunier. Il campione europeo ha dimostrato una netta superiorità sull'avversario che, dopo di essere andato più volte al tappeto, alla quarta ripresa ha abbandonato.

Ecco i risultati: mosca: Manca (Civitavecchia) kg. 51 b. Spano (Milano) kg. 51 ai p. in 6 riprese. Gallo: Serti (La Spezia) kg. 57,400 b. Ilari (Parigi) kg. 57 ai p. in 6 riprese; Ugo Milan (Venezia) kg. 53.900 b. Gasperini (Parigi) kg. 53.700 ai p. in 6 riprese. Mediomassimi: Antonil (Brescia) kg. 79.500 b. Boulgroune (Algeri) kg. 78.800 per arresto del combattimento alla 3ª ripresa. Piuma: Caprari (Civitacastellana) kg. 58.600 batte Meunier (Epernay) per getto della spugna alla quarta ripresa.

Problemi della Lega-Calcio esposti da Rubatto a Zauli

Entro il 30 novembre noto il meccanismo delle retrocessioni - Sivori ha ripreso gli allenamenti

Il presidente granata comm. Mario Rubatto ha avuto ieri mattina un lungo colloquio, a titolo personale, con il commissario straordinario della Figc, dott. Bruno Zauli. Al termine della conversazione non si sono potute avere dichiarazioni ufficiali sugli argomenti trattati, in quanto l'abboccamento è servito solo come primo di contatto tra uno degli esponenti del comitato costituito in seno alla Lega Professionale ed un personaggio della Federazione Calcio Italiana.

Nel corso della discussione — che è proseguita per circa due ore — si è invece accennato ai problemi di natura finanziaria in relazione alla «quota» del Totocalcio da corrispondere alle squadre di Lega Professionale. E' stato inoltre anche esaminato, sia pure in maniera breve, la questione dell'ordinamento dei campionati, dato che i tornei calcistici si attendono ormai da tempo una definitiva e razionale sistemazione. A questo proposito il dott. Zauli ha assicurato che entro il 30 novembre prossimo renderà note le decisioni tra cui naturalmente il meccanismo delle retrocessioni e promozioni.

Nella sua giornata torinese il commissario calcistico ha avuto anche uno scambio di vedute con il delegato provinciale del Coni ing. Vittore Catella e con Fattuale «reggente» della Lega Regionale Piemontese dott. Minà.

I giocatori torinesi scelti per il raduno azzurro partiranno tutti regolarmente secondo l'ordine di convocazione: oggi i giovani, domani i «maggiorenni». Andrà a Firenze anche Virgili, che non risente più male per la botta buscata domenica nel finale della gara con il Bologna.

Tra i bianconeri il solo Nicolè lamenta un leggero infortunio: si tratta di un ematoma nero, dovuto ad un intervento piuttosto rude di Cervato. Niente di grave comunque; il centravanti bianconero sarà pronto a disputare giovedì l'allenamento ed a scendere in gara domenica a Parigi. Per quanto si riferisce a Sivori, assente come è noto a Firenze, si hanno buone notizie. Il giocatore ieri mattina è andato al campo per un buon allenamento atletico e palleggi. Sivori continuerà la preparazione anche nei prossimi giorni, ed è certo il suo ritorno in squadra per il *match* con il Milan.

Totocalcio: i «tredici» (44) vincono 8 milioni 779 mila lire ciascuno; i «dodici» (1684) 127 mila lire. Colonna vincente: X-X-X; X-1-1; 2-X-1; 1-1-1-2.

Totip: ai «dodici» (25) spettano L. 307.397 ciascuno; agli «undici» (404) L. 20.873; ai «dieci» (3894) L. 3.098. Colonna vincente: 1-2; X-1; 1-2; 2-1; 3-1; 2-X.

Riunione atletica a Mondovì con due primatisti italiani

Mondovì, 3 novembre.

Giuseppina Leone e Livio Berruti, due tra gli atleti italiani più noti ed applauditi, gareggiano domani a Mondovì. Allo stadio «Altipiano», si effettua nel pomeriggio (con inizio alle ore 14,45) una riunione di atletica leggera alla quale prendono parte elementi di buon valore. Naturalmente l'interesse degli sportivi monregalesi convergerà soprattutto sui due primatisti italiani. Giuseppina Leone (del C. S. Fiat) è detentrice del record nazionale dei 100 piani e di quello sulla metà peso dei 200. Il suo tempo, sulla distanza più breve, è di 11"8, mentre nei 200 metri ha segnato 24" netti.

Livio Berruti, diciannovenne atleta del G. S. Lancia, ha raggiunto nel corso dell'annata un livello di eccezionale valore. A Cuneo, circa due mesi fa, ha abbassato il primato italiano dei 100 piani che apparteneva ad Orazio Mariani da quasi vent'anni. Il tempo di Berruti (10"3) è uno dei migliori registrati in Europa nel 1958.

Oltre a Berruti prenderanno parte alle prove maschili anche l'«azzurro» dei mezzofondo Peppicelli, i «juniores» Migliasso e Barberis, e ancora Tomiato, Regaldo, Garibbo, Cosa, Borgo, Carlevero, Boglione. Tra le ragazze, oltre alla primatista del C.S. Fiat gareggeranno: Maria Musso, Actis, Massone, Tinoni, Angeleri, Galli e Spoladore.

Oggi il Cenisia in gara a Torino contro l'Ivrea

Il Cenisia disputa nel pomeriggio, alle 14,30, sul suo campo la partita del suo turno del girone Interregionale (girone A) con l'Ivrea, in calendario per domenica scorsa e rinviata per accordo diretto fra le due società. La squadra viola annuncia per l'occasione il ritorno di Fedrazzoli I, assente da parecchie gare e l'esordio di Francone, che rientra nelle file del Cenisia, in cui aveva già giocato nella Is.

Ecco le probabili formazioni delle squadre: *Cenisia:* Capraro; Rocca, Gandiglio; Arnaldi, Balzardi, Di Gregorio; Tolla, Pedrazzoli I, Gerosella, Francone, Pedrazzoli II. *Ivrea:* Bellicini; Ghiano, Canione; Bisio, Provera, Della Rina; Stosco, Limberti, Bardini, Tuberosa, Bardassilli.

Grossa partita di patate importata dalla Svizzera

Domodossola, 3 novembre.

Su poco più di un mese la Svizzera ha esportato in Italia oltre un milione e mezzo di chilogrammi di patate, che sono state immesse sui nostri mercati. Alla stazione di Domodossola dal 20 settembre a tutt'oggi sono transitati 963 vagoni e altri 200 circa, salvo nuove disposizioni, sono in arrivo, fino a esaurimento della grossa partita. La punta massima si è avuta il 20 ottobre con 80 carri ferroviari; un centinaio sono in questo momento fermi a Briga in attesa dell'inoltro verso la frontiera.

Ogni giorno, prima di proseguire, i vagoni devono ottenere il visto dalla locale sezione dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, i cui incaricati esercitano un controllo sui tuberi onde accertarne la commestibilità e l'assenza di malattie e di difetti. Cominciano inoltre ad arrivare, in assai minor quantità, patate da semina provenienti, in genere, dall'Olanda e dirette quasi tutte alla Federexport di Roma, che ne cura l'inoltro alle aziende particolarmente indicate alla coltivazione.

Cinque ragazzi denunciati per sassaiole contro i treni

Parma, 3 novembre.

Cinque ragazzi di età compresa fra i nove e i tredici anni, tutti residenti nella nostra città, sono stati denunciati al tribunale dei minorenni di Bologna da parte della polizia ferroviaria. Essi sono imputati di avere lanciato corpi contundenti contro convogli ferroviari in transito e di avere ferito un viaggiatore.

I fatti che hanno portato alla denuncia sono avvenuti nei giorni scorsi. A poche centinaia di metri dalla stazione di Parma, vennero lanciati numerosi sassi contro la «Freccia del Sole» (con conseguente rottura di alcuni vetri) e contro il diretto Bologna-Milano (con ferimento di un soldato, Michele Negro, il quale doveva farsi medicare una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro).

La polizia ferroviaria, di fronte a questi fatti, disponeva un servizio di appostamento con agenti in borghese e venivano colti in flagrante tre ragazzi che, oltre ai sassi, stavano lanciando pomodori contro il treno proveniente da Salsomaggiore. Portati in caserma, i tre confessavano di essere gli autori delle precedenti sassaiole e fornivano anche i nomi di due complici, che venivano anche loro denunciati.

Una donna si fa decapitare dal treno Varallo-Novara

Borgosesia, 3 novembre.

Un'anziana donna si è tolta la vita lasciandosi decapitare da una automotrice in transito lungo la linea ferroviaria Novara-Varallo.

Il tragico fatto è avvenuto alle 21 di questa sera, in località San Secondo, alla periferia di Borgosesia; protagonista la settantunenne Adele Gianolio proprietaria di una trattoria.

Mancavano alcuni minuti all'ora di passaggio dell'automotrice 691 in partenza da Varallo, quando la donna si allontanava da casa, evidentemente già decisa a mettere in atto il suo proposito. Soltanto mezz'ora dopo la uscita di lei, Maria, allarmata per il prolungarsi dell'assenza, si recava a cercarla e poco dopo faceva la macabra scoperta.

L'automotrice aveva decapitato la Gianolio trascinando il corpo per una trentina di metri. Il conduttore non deve essersi accorto di nulla, avendo proseguito con il suo convoglio la corsa. Il cadavere della sventurata è stato rimosso dai carabinieri di Borgosesia, dopo il nulla-osta della autorità giudiziaria.

Pene severe per i cacciatori che non rispettano le leggi

Auspicate durante la discussione del bilancio dell'Agricoltura - Il «passo» della beccaccia è un po' migliorato

Fin dai primi giorni della apertura della caccia, il nostro pervenute numerose proteste per la continua, palese violazione dell'art. 32 del Testo Unico, che fa divieto di cacciare a rastrello in terreno libero in più di quattro persone. Ci segnalava un lettore che in una zona della Provincia, una squadra di otto cacciatori dello stesso Comune, con sei cani battevano a turno i passi del circondario facendo abbondanti carnieri di lepri. I cacciatori si dispongono due per ogni lato dei campi di granoturco e poi immettevano i cani: era molto difficile che il selvatico sfuggisse al tiro di uno degli appostati.

Il Presidente di una associazione cacciatori del Piemonte, ha dichiarato che la scarsa domenica volle convincersi di persona dei reclami pervenutigli e fece, dalle prime luci dell'alba a tarda sera, un sopralluogo nelle provincie di Asti-Alessandria-Vercelli e Torino: trovò anche squadre di una decina di cacciatori con altrettanti cani!

Tutto ciò dimostra non solo che la legge non è rispettata, ma che la vigilanza è insufficiente. Nella discussione del bilancio dell'Agricoltura svoltasi la settimana scorsa davanti alle Camere, solo il sen. Salari trattò i problemi della caccia richiedendo la pronta emanazione di nuove norme per ridurre gli incidenti e quella che fu da lui definita «la strage della selvaggina». Auspicato che la caccia presenta aspetti e dimensioni completamente diversi da quelli di anni fa, dato l'enorme incremento del numero dei cacciatori, prospettò l'urgenza di giungere ad una nuova disciplina che si addica alla mutata situazione. Ha poi sottolineato l'opportunità di adottare misure per impedire gli incidenti, troppo spesso mortali; affermando che si dovrebbe esigere dai cacciatori una conoscenza non solo delle armi ma anche della fauna e delle leggi che disciplinano la caccia. Rilevando che in troppi cacciatori alberga una smodata ferocia di strage della selvaggina, ha invocato con lo aumento della vigilanza un inasprimento delle pene.

Negli ultimi giorni del mese, il passo della beccaccia è migliorato; ne sono state uccise anche sulle colline di Torino. Il maltempo al Nord e la neve che sta cadendo su quasi tutto l'arco alpino potrebbero riservare gradite sorprese per l'agognata «regina del bosco» accelerandone ed incrementandone il passo, che generalmente, tocca il punto massimo nella prima settimana di novembre.

g. m.

Tessuti d'eccezione a prezzi d'eccezione

GRANDI MAGAZZINI

BECCIO

VIA ACCADEMIA ALBERTINA, n. 31 - TORINO

un tempo si beveva solo per il piacere....

....oggi pensiamo anche alla salute!

beviamo un 18!

l'amaro 18 al seltz stimola l'appetito; liscio, favorisce la buona digestione; con acqua calda e scorza di limone, combatte i rigori invernali

AMARO

ISOLABELLA

un sorso di salute!.....

siete attrezzati per la pioggia?

il più ricco assortimento di ombrelli e impermeabili "nailon"

e impermeabili "terital"

al negozio specializzato NUOVI PRODOTTI RHODIA

Via Bruno Buozzi n. 5 Tel. 51319 - Torino

dal Quotidiano 24 - 10 - 58

Il mercato dei tessili all'esame dei delegati

Il Convegno organizzato dal l'O.E.C.E. sui problemi della distribuzione e del nel settore tessile

Ancora una volta la moda è risultata un fattore preminente nella produzione di determinati prodotti tessili

l'industria è in crisi perchè non si consuma abbastanza, mentre le possibilità si tratta quindi di organizzare una campagna pubblicitaria e sollecitare i consumi tessili e servendo meglio i consumatori. Quest'ultimo problema, e cioè il miglioramento

E per corrispondere ai desideri del consumatore per primo in linea con le esigenze attuali

MAC TESSUTI

PIAZZA CASTELLO 21, TEL. 43.031
VIA CARLO ALBERTO 4

nei nuovi locali INIZIA UNA CAMPAGNA di

RIBASSO con una VENDITA SPECIALE DI TESSUTI

appositamente inviati da alcuni fornitori per dimostrare come a prezzi CONVENIENTI si possono acquistare tessuti pregiati e di moda

VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

ALCUNI PREZZI: Scozzese lana L. 295 mt.
Scozzese lana 150 cm. » 690 »
Mussola lana novità » 790 »
Paletot lana colori nuovi » 1790 »

E CENTINAIA DI ARTICOLI A PREZZI RIBASSATI

APPROFITTATE DELLE NOSTRE OCCASIONI

ORDI ESPOSIZIONE CON INGRESSO LIBERO

Il Congresso nazionale di medicina nucleare

Sostanze radioattive nel sangue per scoprire le malattie di cuore

Il percorso dei radioisotopi è seguito dai contatori Geiger e permette di precisare la massa sanguigna che si sposta e si diffonde nel corpo - Diagnosi più facili anche per i disturbi al fegato ed ai reni

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 3 novembre.

Ancor qualche anno fa un mago intelligente e colto, ricorrendo ad un estroso sotterfugio, avrebbe potuto dare ad intendere al prossimo di possedere realmente quel fluido radiante, di cui in generale i maghi si vantano. Messosi dietro a uno di quegli schermi fluorescenti usati in radioscopia, per captare i raggi provenienti dagli appositi apparecchi, tra lo stupore dei presenti, lesti su quello schermo si sarebbero visti proiettare i guizzi di certi raggi promananti dal corpo stesso di quell'imbroglione. Per ottenere la stupefacente, spettacolare dimostrazione gli sarebbe bastata soltanto una maliziosa preventiva operazione, quella di ingurgitare, o farsi iniettare da un competente esperto, una esigua dose di un radioisotopo.

Ora il giochetto non farebbe più abboccare alcuno; perché ormai tutti più o meno sanno che cosa sono tali elementi radioattivi e pure non ignorano che, una volta introdotti nel corpo, c'è mezzo di scoprirli. C'è quello che più ha attrazione per un tessuto, quello che è maggiormente attirato da una particolare ghiandola. Aggiungiamo che ce ne sono poi di più adatti per « marcare », a guisa di etichetta, qualche sostanza (un grasso, una proteina, uno zucchero, globuli rossi o altro) di cui si vuol seguire il destino dopo la sua introduzione nell'organismo. Quella etichetta, essendo radioattiva, funziona da spia, tracciando il cammino dell'elemento cui è addossata. A rivelarne di mano in mano la posizione nell'interno del corpo non occorre più seguirne la scia luminosa sullo schermo fluorescente in camera oscura; basta il sussidio di apparecchietti, i contatori Geiger, spostabili sui punti più convenienti della superficie corporea. A guisa di *radar* essi intercettano il passaggio della sostanza « marcata » e la segnalano, vuoi con squilli di campanello, vuoi con scintillio di luci.

Questa possibilità della registrazione delle radiazioni emesse da quantità assai piccole di radioelementi ha avviato la prima conquista della medicina nucleare o atomica, sia per la indagine sul dinamismo dei processi biologici (come, ad esempio, il rinnovamento continuo dei diversi componenti dei nostri tessuti), sia per il progresso delle ricerche diagnostiche. Successivamente ha aperto la strada anche ad applicazioni terapeutiche.

Per fare il punto sul già acquisito in tali campi nei pochi anni in cui la nuova branca medica ha acquistato autonomia propria, si è inaugurato stamane il terzo Congresso nazionale della Società Italiana di biologia e medicina nucleare, di cui è presidente il prof. Pio Bastai e segretario generale il prof. G. Monasterio. Il convegno, cui partecipano numerosissimi esperti italiani e stranieri, apertosi con brevi dichiarazioni dei professori Greppi, Esmeder e Bastai, ha dedicato la prima giornata ai problemi attinenti l'indagine clinica; il che ci ha subito permesso di convincerci di quanto sia vasto l'orizzonte aperto all'impiego dei radioisotopi in tale settore.

Non è difficile con tali mezzi calcolare la velocità della circolazione sanguigna, studiando il tempo che certi globuli rossi, marcati, impiegano a spostarsi da un settore all'altro dell'organismo. Si arriva anche a precisare la quantità della massa sanguigna stessa che si sposta e si diffonde al centro o alla periferia del corpo. Tutto ciò evidentemente non vien fatto per pura curiosità: si tratta di precisazioni che sovente sono indispensabili nel campo diagnostico cardiologico; per cui ha particolarmente assunto importanza la radiocardiografia, sulla quale si sono oggi intrattenuti diversi studiosi delle Cliniche mediche di Torino, Firenze e Pisa.

Il radiocardiogramma consiste nella registrazione effettuata sulla regione precordiale del passaggio attraverso la cavità cardiache di un elemento emittente radiazioni gamma, iniettato in un'arteria periferica. Tale elemento in genere è costituito dalla albumina del siero umano resa radioattiva. Dal vario andamento delle curve che vengono registrate su un apposito nastro si possono differenziare diversi stati patologici del cuore. Soprattutto il metodo consente di svelare insufficienza cardiaca latente e di misurarne l'entità nei casi più lievi, la cui determinazione ha particolare interesse. Nei vizi di cuore congeniti, inoltre, può fare scoprire la presenza di corto-circuiti imbarazzanti, cioè l'apertura di scorciatoie anormali per cui il sangue passando o refluendo non adempie i suoi normali compiti e intralcia oltretutto la funzione ossigenatrice.

Meda, Ghemi, Turco e Corradi di Torino hanno chiarito il comportamento del radiocardiogramma in condizioni di affaticamento muscolare e Grandonico, di Firenze, ha prospettato come da una tale prova « dopo sforzo » si possano ricavare indicazioni sulla circolazione del sangue nelle arterie coronarie, la cui compromissione nell'angina di petto e nell'infarto cardiaco è ben nota.

Ancora in merito all'esplorazione della circolazione sanguigna il prof. Penati ha prospettato l'utilità dell'applicazione dei radio-isotopi nella diagnostica delle affezioni dei vasi arteriosi periferici.

Come per il cuore, con procedimenti sia pure un po' diversi, i radioelementi forniscono ormai ragguagli decisivi o sussidiari nella diagnostica di talune malattie del sangue. Ad esempio è di notevole importanza l'esame dell'assorbimento intestinale della Vitamina B-12 marcata con radiocobalto, per non cadere in trappola di fronte a casi di apparenti guarigioni di anemia perniciosa, ritenute tali solo per la scomparsa di certe caratteristiche anomalie del sangue. Altre affermazioni hanno avuto i radioisotopi nello studio delle funzionalità di ghiandole fabbricanti ormoni, specie la tiroide. Analogamente, come è stato chiarito oggi al congresso, forniscono soddisfacenti risultati per differenziare varie affezioni del fegato, nonché del rene.

Naturalmente anche le diverse apparecchiature per le varie indagini sono in via di progressivo miglioramento. A questo riguardo va segnalato l'importante apporto della scuola torinese del prof. Bozzani (Olivino, De Ambrosi, Farinet), del Baschieri di Roma e di Mazzarosi di Bologna.

Nella seduta di domani saranno presi in particolare considerazione i problemi della terapia nucleare.

Angelo Viziano

Centomila candidati a 7.200 posti di maestro

Roma, 3 novembre.

E' stata pubblicata l'ordinanza ministeriale relativa ai concorsi magistrali banditi per il 10 prossimo corrente. Si tratta di 7200 posti ripartiti in tre gruppi, 2140 posti di ruolo normale nei capoluoghi e frazioni di provincia, 1130 posti per il ruolo in soprannumero e 1.330 posti di ruolo normale nei comuni non capoluoghi di provincia.

Con successiva ordinanza è stato reso noto l'elenco generale dei posti di questo concorso che interessa circa cento mila aspiranti all'insegnamento elementare: Piemonte: Alessandria 64; Asti 24; Cuneo 4; Novara 54; Torino 321; Vercelli 13; Aosta 7. Lombardia: Bergamo 90; Brescia 75; Como 181; Cremona 28; Mantova 21; Milano 419; Pavia 22; Sondrio 69; Varese 144. Venezia Tridentina: Bolzano 20; Trento 122. Veneto: Belluno 129; Rovigo 11; Padova 38; Treviso 44; Venezia 142; Verona 108; Vicenza 33; Gorizia 89; Udine 9. Liguria: Genova 188; Imperia 42; La Spezia 47. Emilia-Romagna: Bologna 93; Ferrara 14; Forlì 29; Modena 13; Parma 26; Piacenza 16; Ravenna 23; Reggio Emilia 16.

Toscana: Arezzo 99; Firenze 178; Grosseto 170; Livorno 43; Lucca 19; Massa 53; Pisa 11; Pistoia 8; Siena 1. Umbria: Perugia 16; Terni 16. Marche: Ancona 19; Ascoli Piceno 38; Macerata 8; Pesaro 6. Lazio: Frosinone 110; Latina 53; Rieti 60; Roma 679; Viterbo 7. Abruzzo e Molise: Campobasso 5; Chieti 42; L'Aquila 33; Pescara 55; Teramo 6.

Campania: Avellino 12; Benevento 8; Caserta 7; Napoli 617, Salerno 169. Puglie: Bari 378; Brindisi 151; Foggia 30; Lecce 12; Taranto 88. Lucania: Matera 177; Potenza 131. Calabria: Catanzaro 79; Cosenza 17; Reggio Calabria 44. Sardegna: Cagliari 364; Nuoro 201; Sassari 125.

I concorsi si svolgeranno nelle sedi dei provveditorato agli studi.

Due fidanzati presso Desio rapinati sull'auto ferma

Desio, 3 novembre.

All'una e trenta di questa notte il giovane Luigi Motta di 24 anni, residente a Cologno Monzese ha denunciato ai carabinieri di Paderno che alle 23,45 era rimasto vittima di una rapina. Egli si trovava fermo in macchina in località Calderara in compagnia della propria fidanzata, Rita Martin di 21 anno, quando comparivano due individui dell'apparente età di 20-25anni con il viso coperto da un fazzoletto, entrambi armati di pistola.

I due sconosciuti intimavano ai fidanzati la consegna immediata di tutti gli oggetti di valore che avevano indosso. Al rifiuto opposto dai due giovani, i malviventi si impadronivano con la forza di un orologio e una catenina d'oro del Motta, il tutto per un valore complessivo di circa 100 mila lire. Quindi i malviventi si allontanavano di corsa a piedi in direzione di Cinisello.

L'arrivo di Greta Garbo a New York

La grande attrice, al ritorno dall'Europa con George Schlee, ha cercato di difendersi dai fotografi con l'ombrello, poi ha desistito lasciandosi ritrarre (Telefoto)

La sciagura pochi minuti dopo il decollo da Ciampino

Otto morti su un aereo yemenita precipitato in fiamme presso Spoleto

L'apparecchio, un bimotore, proveniva dal Cairo ed era diretto a Belgrado - E' stato visto incendiato a bassa quota un istante prima del tragico schianto - Il pilota era jugoslavo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Una nuova spaventosa sciagura è accaduta stasera nel cielo dell'Italia centrale. Un'aereo C-47 della « Yemen Airlines », con otto persone a bordo, è precipitato mezz'ora dopo la sua partenza dall'aeroporto di Ciampino. Si è abbattuto in fiamme in località Poggiodomo presso Spoleto e tutti, quanti si trovavano a bordo, sono morti sul colpo. A tarda ora i carabinieri stanno ancora svolgendo le difficile opera necessaria per il recupero delle salme.

L'apparecchio precipitato, appartenente come si è detto alle aviolinee yemenite, era giunto a Roma dal Cairo via Atene nel tardo pomeriggio. Dopo avere completato il rifornimento, alle 16,30 ripartiva alla volta di Belgrado. Il capitano Parisa di nazionalità jugoslava, che aveva il comando, durante la sosta non aveva segnalato alcun inconveniente; prima di lasciare Ciampino si è informato come di regolo sulle condizioni meteorologiche firmando l'apposito modulo e quindi è salito a bordo per decollare. L'equipaggio era completato dal primo ufficiale Sahamel, di nazionalità yemenita, dal radio-operatore Suber, pure yemenita, e dalla hostess signorina Tankorio, jugoslava.

I passeggeri, secondo quanto ha informato la società di assistenza aerea Acito, erano quattro soltanto; due romani: Victor Jassaca e George Trentec e due yemeniti: Mohamed Nurala e Sayed Mohamed Ashani, direttore generale del Ministero degli Esteri dello Yemen.

Sulle cause della sciagura non è ancora possibile formulare alcuna ipotesi. L'allarme a Ciampino è stato dato una decina di minuti appena dopo il decollo. Quasi subito infatti si è perso il contatto radio; i marconisti della torre di controllo, cui spettava il compito d'instradare l'aereo sulla rotta esatta per Belgrado, dopo aver insistito un po' hanno dato l'allarme. Si è poi appreso che un testimone oculare ha visto l'apparecchio sbucare improvviso da un banco di nubi a bassa quota con un motore in fiamme; quasi certamente il pilota in quel momento stava disperatamente cercando un luogo utile per un atterraggio di fortuna. Prima ancora però che toccasse il suolo, si è avuta un'esplosione e l'apparecchio si è schiantato contro un'altura fortunatamente non abitata, rotolando poi in un valloncello tra fiamme e fragorosi scoppi. I resti sono ora pietosamente (soltanto un'ala sarebbe rimasta parzialmente intatta), mentre i cadaveri essi più recuperati vengono composti in un'improvvisata camera ardente.

Il fatto che il bimotore si sia incendiato mentre volava parrebbe a concludere che la sciagura è dovuta quasi sicuramente ad un guasto meccanico manifestatosi all'improvviso dopo il decollo da Roma. Naturalmente ogni supposizione per il momento è arrischiata.

La ambasciata yemenita e jugoslava a Roma hanno inviato prontamente a Poggiodomo loro rappresentanti.

r. m.

Due esponenti comunisti danno le dimissioni dal partito

Palermo, 3 novembre.

Il sindaco di Cibera (Agrigento), prof. Emanuele Cufalo, al è dimesso dal pci al quale era iscritto dal 1944. Assieme al prof. Cufalo si è dimesso dal partito comunista l'avv. Stefano Vullo, sindaco di Ribera dal 1952 al 1956, e segretario generale della Camera del lavoro per la provincia di Agrigento fino al 1949.

Nella lettera inviata alla direzione centrale ed alle federazioni regionali, provinciali e locali del pci, i due dimissionari affermano che il loro gesto è stato provocato dalla « mancanza di democrazia, di libertà, di rispetto della personalità umana » che regna nel partito.

Inchiesta militare in corso sulle due sciagure in Liguria

Genova, 3 novembre.

La commissione militare americana di inchiesta sulla duplice sciagura aerea di sabato scorso si è recata stamattina al passo del Turchino e, alla presenza di una numerosa folla, ha compiuto indagini e accertamenti sulla tragica caduta del primo bimotore da ricognizione tipo « Mustang ». A tarda ora la commissione d'inchiesta ha diramato un comunicato alla stampa, informando che dai primi accertamenti non è ancora possibile esprimere un giudizio sulle cause della sciagura. La commissione è composta da dieci persone, otto ufficiali americani e due italiani, ed è coadiuvata dal tenente di vascello L. Andrews Jr., che comanda lo squadrone aereo al quale appartenevano i due velivoli precipitati in Liguria. Della commissione fanno pure parte due ufficiali della « U.S.A.F. » di Napoli, un fotografo e un interprete. L'Italia è rappresentata dal tenente colonnello di aviazione Guglielmo Ecker, invitato a Genova dal Ministero dell'Aeronautica.

Tornato nella nostra città a tarda sera, il comandante Andrews ha detto che, « non è possibile, per ora, giungere ad alcuna conclusione sulle cause del duplice incidente ».

Andrews ha successivamente raggiunto il proprio ringraziamento e quello del comando della portaerei *Forrestal* alle autorità, alle forze di polizia, ai vigili del fuoco e alla popolazione di Voltri, di Masone e del Turchino, per l'opera di soccorso prestata durante e dopo la sciagura.

Mercoledì prossimo verrà compiuto il sopraluogo a Borgonovo, ove cadde il secondo velivolo; nella stessa giornata le salme dei tre aviatori morti al passo del Turchino verranno trasferite a Napoli e di lì avviate a bordo della *Forrestal* per le esequie.

Denuncia una rapina con un giorno di ritardo

Casorgno, 3 novembre.

I carabinieri di Vico Canavese, in collegamento col Comando della tenenza di Cuorgnè, stanno indagando su una denuncia di rapina a mano armata sporta stasera dall'operaio Domenico Beratto, di anni 43, di Vico Canavese.

Secondo il racconto del Beratto la scorsa notte verso Rema, mentre rientrava a casa proveniente da Traversella dove aveva mangiato e bevuto abbondantemente in una trattoria locale, veniva fermato da due individui mascherati, l'uno con una pistola e l'altro munito di lampada, i quali gli imponevano di consegnare il denaro; al malcapitato non restava che consegnare le quarantamila lire che aveva nel portafogli ai due rapinatori, che prontamente si dileguavano.

Il rapinato si è presentato solo stasera verso le 19 a denunciare l'accaduto e ai carabinieri, che l'interrogavano, è parso che il Beratto non fosse ancora in condizioni del tutto normali dopo la lauta libagione.

Da anni non si aveva una "Estate dei Santi,, così bella

Giornate limpide e tiepide in Riviera con molti turisti italiani e francesi

Quasi scomparsi i villeggianti del Nord che fino alla settimana scorsa facevano i bagni

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 novembre.

L'« estate dei Santi » è stata quest'anno superiore alle più audaci attese. Giornate calme, limpide e tiepide, hanno accolto i milanesi e i torinesi scesi in riviera per i giorni di vacanza generosamente allargiti dalle combinazioni del calendario. Una breve burrasca, sabato scorso, (tutt'altro che) limitata a questa zona, lasciando presto riapparire il sereno. In altre parti della Liguria si era avuta invece pioggia e maltempo come nei giorni scorsi a Genova.

Non sono moltissimi gli ospiti di questi giorni, circa 10 mila, distribuiti nelle diverse località della riviera di ponente, e quasi tutti nostrani. Famiglie al completo, qualche coppia in viaggio di nozze, tenacissimi, e fedeli piemontesi e lombardi capaci di correre sino al mare ad ogni occasione che renda giustificabile il viaggio. Viaggio abbastanza lungo in automobile, essendo tuttora incompiuta o semplicemente allo stato di progetto la nuova strada e autostrade (si parla in questi giorni di un traforo del colle di San Bernardo o Garessio), piuttosto pesante in treno, essendo le comunicazioni con la riviera di ponente l'ultima e l'ultimissima preoccupazione degli organi centrali che amministrano le ferrovie, benché la Genova-Ventimiglia possa dirsi una delle pochissime linee attive della rete italiana.

Sono quasi scomparsi gli stranieri, che avevano goduto per tutto ottobre la spiaggia semideserta (se n'era ancora qualcuno, ieri, in acqua all'ora del tramonto, senza un brivido; meravigliava per la sua ostinatezza senza destare invidia o ammirazione, perché l'aria era pungente non appena scomparsi i raggi del sole).

Gli italiani non sono molti, ma sembrano pochissimi, restando meno all'aria aperta. Essi trasferiscono in riviera abitudini sedentarie, passeggiano brevemente in riva al mare calmissimo, coperti e ammantellati benché il sole sia fortissimo, brucianta, facendo salire il termometro a 19 all'ombra (più di 30 sulle spiaggie, sempre all'ombra) senza un soffio di vento.

La bassa marea ha allargato gli arenili facendoli sembrare enormi e deserti al ricordo dell'estate; ma pochi sono i bambini che giocano sulla sabbia e i pochissimi in mutandine sono stranieri. Gli italiani preferiscono i caffè; qui a Sanremo aggiungono anche brevi e parsimoniose ai Casinò con indugi pomeridiani sul corso. Quasi tutti sono motorizzati e fanno gite sedentarie in automobile affacciandosi volentieri sulla vicina Costa Azzurra sia pur per poche ore.

Ieri domenica, la coda di automobili in attesa di passare il confine per entrare in Francia, si allungava per quasi due chilometri. Le targhe non erano però in maggioranza italiane; moltissimi francesi erano entrati in Italia il sabato, festa dei Santi, e rientravano a casa dopo aver regolarmente acquistato formaggio grana, scarpe, vino e vermut torinese, causando gran lavoro ai doganieri francesi, divenuti più severi negli ultimi tempi verso i turisti nazionali che rientrano dall'Italia.

E questo il momento più smorto in riviera, essendo finito il tempo dei bagni, anche dei bagni tardivi dei tedeschi e dei nordici, non essendo ancora avviata la stagione invernale che ha a Sanremo importanza forse maggiore. Ma è il tempo dei contemplativi: scomparsi gli stabilimenti balneari si riconquista la visione del mare dalle passeggiate; il cielo ha colori smaltati; il fragore dei motori non è più continuo e ossessivo.

Questa sera il cielo si è coperto, qua e là pioviggina. L'« estate dei Santi » non poteva durare all'infinito, ma ha dolcemente concluso una stagione da ricordare tra le migliori, dopo tante estati incerte o addirittura traconde.

m. f.

Tempo sereno in Val d'Aosta

Aosta, 3 novembre.

Su tutta la regione valdostana il tempo è sereno da vari giorni. La temperatura è in diminuzione e oggi si è avuta una massima di +11°.

Data la stagione non ancora prettamente invernale, questi giorni di festività non hanno visto una buona affluenza di turisti. L'unica località che registra parecchi arrivi è Saint Vincent.

Dichiarato il fallimento d'una filatura di Pollone

Biella, 3 novembre.

La filatura cardata Giuseppe Rey, con sede a Pollone, è stata dichiarata fallita dal Tribunale nella persona del titolare, che è appunto il signor Rey. Da qualche tempo l'azienda si trovava in gravi difficoltà finanziarie, provocate soprattutto dalla situazione di mercato nel settore della lana cardata, e lo stesso proprietario ne aveva chiesto il fallimento quando si era reso conto che non vi era più alcuna possibilità di rimettaria in sesto. Il passivo, secondo la prima valutazione, ammonterebbe a non meno di 80 milioni.

In libertà il giovane cacciatore che uccise per errore il padre

Sarà denunciato a piede libero per omicidio colposo - Con i suoi quattro fratelli ha partecipato ai funerali del genitore

Mondovì, 3 novembre.

Una folla imponente e commossa ha partecipato stamane a Mondovì Piazza ai funerali dell'autista cinquantenne Giovanni Battista Bonino, ucciso per tragica fatalità il giorno di Ognissanti dal figlio ventiduenne Giuseppe.

Come è noto, sabato mattina il Bonino si trovava a caccia sulla collina mondovisiana con i figli Giuseppe e Battista, dei quali solo il secondo è in possesso della licenza. Mentre i tre stavano attraversando una roggia, un ramoscello sciacciò il grilletto della carabina che Battista aveva momentaneamente affidato al fratello Giuseppe. Una scarica di grossi pallini investiva alla schiena il padre dei due giovani, che si trovava a circa sette metri di distanza, uccidendolo sul colpo. Il procuratore della Repubblica dott. Zolla, dopo le prime constatazioni di legge svolte sul luogo della sciagura, ha concesso a Giuseppe Bonino di ritornare a casa in libertà provvisoria. Benché prostrato dall'angoscia, egli ha voluto seguire con i fratelli Battista, Vittorio, Antonio e Giovanni la bara del genitore fino al cimitero.

L'Arma dei carabinieri di Vicoforte farà pervenire domani all'autorità giudiziaria un rapporto più dettagliato sull'accaduto; Giuseppe Bonino sarà denunciato a piede libero per omicidio colposo e contravvenzione all'art. 42 del T. U. delle leggi di P. S. che punisce il porto abusivo d'arma da fuoco.

Illese cinque persone su un'auto capovolta

Vigevano, 3 novembre.

Uno spettacolare incidente è avvenuto questa notte sulla provinciale Vigevano-Voghera. Il dott. Giovanni Muzzolini, di 27 anni, residente a Genova in via Ausonia, stava facendo ritorno a casa su una « 1100 » targata GE 33843 con a bordo sua moglie Barbara, di 30 anni, la madre Giuseppina, di 50, e i figlioletti Carlo e Luisella, rispettivamente di tre e due anni, quando all'altezza del cimitero della frazione Sforzesca, urtava contro il ciclista Angelo Spinelli, di 56 anni, abitante alla cascina Camparolo di Vigevano, che procedeva nello stesso senso.

Il Muzzolini in un estremo e purtroppo vano tentativo di evitare l'investimento, sterzava bruscamente perdendo in tal modo il controllo della macchina, che abbatteva un paracarro, faceva qualche giravolta e infine, dopo essersi impennata, si capovolgeva rimanendo con le ruote per aria.

Soccorsi da alcuni passanti, i cinque automobilisti venivano subito estratti dall'auto: fortunatamente sia il pilota che i passeggeri non hanno praticamente riportato ferite, salvo qualche ammaccatura e un grosso spavento. Anche il ciclista, nonostante il violento capitombolo conseguente all'urto, dovevo lamentare solo qualche leggero ematoma.

Due bambini annegano per catturare una rana

Sono caduti in una vasca con quarcolo mila metri cubi d'acqua

Bolzano, 3 novembre.

Mentre stavano giocando lungo il bordo di una grande vasca contenente quarantamila metri cubi d'acqua, adibita a serbatoio per la irrigazione artificiale, due bambini, Giuseppe Negri, di 10 anni, e Bruno Coclanelg, di 9, sono annegati.

I due fanciulli, assieme ad altri compagni, Mario Capocilla, di 8 anni, e Walter Negri, di 6, volevano catturare delle rane e dei girini: per questo motivo, oggi pomeriggio, verso le 14, avevano scavalcato la rete di protezione del serbatoio e si erano avvicinati alla sponda. La vasca è fatta a forma di imbuto e ha le pareti in forte pendenza: nel punto massimo è fonda quasi nove metri. I bambini sono saliti sul bordo e di qui si sporgevano nell'acqua per afferrare le rane.

Ad un certo punto, il piccolo Giuseppe Negri ha voluto spingersi più avanti per afferrare una piccola rana: per non cadere, si è aggrappato a Bruno Coclangio che si trovava indietro. Per una mossa falsa, però, il bimbo è scivolato ed è finito nell'acqua. Nella caduta ha trascinato anche il compagno. Testimoni dell'improvvisa tragedia sono stati gli altri due bambini che hanno visto i corpi degli sventurati dibattersi disperatamente mentre scivolavano sul fondo viscido verso il centro del serbatoio.

Incapaci di recar soccorso, i due scampati si sono precipitati verso l'abitato invocando aiuto, e poco dopo sono giunti i carabinieri e molte persone. Purtroppo non c'era più nulla da fare. Quando, ad opera dei vigili del fuoco, metà dell'acqua contenuta nella vasca è stata scaricata, i due cadaverini sono finalmente riapparsi. Erano presenti i genitori dei due bimbi, Antonio Negri, di 40 anni, e Mario Coclangio, di 39 anni, ambedue operai negli stabilimenti della zona industriale di Bolzano.

Sulle pareti melmose della vasca sono apparsi i segni lasciati dalle unghie dei ragazzi, che invano avevano cercato di aggrapparsi per non essere inesorabilmente sempre più in basso. La madre di Bruno Coclangio, che è sofferente di cuore ed attende un bimbo, è stata tenuta allo scuro della tragedia.

Due scolari ustionati da polvere pirica accesa

Cuneo, 3 novembre.

Due scolaretti di Borgo San Dalmazzo sono stati ricoverati stasera all'ospedale civile Santa Croce di Cuneo per ustioni al volto di primo e secondo grado.

I due ragazzi, Adriano Gullino di nove anni e Lorenzo Jaconeli di otto, verso le 19,30, in un campo vicino alla zona del Villaro, accendevano imprudentemente della polvere pirica contenuta in una scatola di latta, trovata poco prima in un podere vicino e venivano investiti al viso dalla violenta fiammata. I sanitari di guardia all'ospedale civile li hanno giudicati guaribili in venti giorni.

ogni mattina Ovomaltina dà forza!

Avete mai provato a "far mangiare" un bambino che non ha appetito?
Fatica inutile, nove volte su dieci.
È così che il piccolo organismo lentamente si indebolisce e corre il pericolo di un esaurimento.
Ma non è il caso di scoraggiarsi!
L'Ovomaltina vi aiuterà.
Una o due tazze di Ovomaltina ogni giorno, e la ripresa è sicura, perchè l'Ovomaltina entra rapidamente nel sangue e conferisce in poco tempo nuove forze. L'appetito ritorna spontaneo, e la salute del bambino non desta più preoccupazioni.

DR. A. WANDER S.A. MILANO

INFORMAZIONI-INVESTIGAZIONI
Ufficio organizzato solo ex carabinieri - Dr Negri - Tel. 857-088

in quattro secondi la copia perfetta!

Secretary in 4 secondi, senza negativi e a secco, vi dà la copia delle vostre pratiche urgenti, segrete, interessanti più reparti.

Secretary con un solo passaggio riproduce nitidamente documenti, contratti, schizzi, disegni, preventivi, fatture, ordinativi.

Secretary applicando il sistema Thermo-Fax opera senza impiego di sostanze chimiche totalmente a secco.

Secretary è la segretaria elettronica che dinamizza il vostro lavoro.

Chiedete il catalogo e la dimostrazione a domicilio (senza impegno) alle sedi:

VAGNONE & BOERI

TORINO, C.so RE UMBERTO 18 - TEL. 47.981 - 49.751 - 49.790 - 48.947 - 50.049
MILANO, VIA NATALE BATTAGLIA 36 - TELEFONO 232.615 - 252.963
ROMA, VIA CALAMATTA 2e - TELEFONO 560.340 - 559.953

Secretary PRODUCT OF 3M RESEARCH

ULTIME NOTIZIE

Speranze in una tacita tregua delle prove nucleari

Progetto anglo-americano a Ginevra per i controlli atomici

Presentato nella sedata segreta di ieri - I russi insistono perché venga adottato il loro piano - Le trattative si prospettano lunghe e difficili

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 3 novembre.

Dopo il riposo domenicale, la conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari è proseguita oggi pomeriggio con una seduta segreta fra i rappresentanti delle tre Potenze atomiche, e cioè Stati Uniti, Gran Bretagna e Russia. Al termine dei lavori, svoltisi in una sala del palazzo ginevrino dell'Onu, è stato consegnato un breve comunicato — una quindicina di righe — ai rappresentanti della stampa qui convenuti da tutte le parti del mondo. Alla loro uscita dalla sala di lavoro i delegati, eludendo ogni domanda dei giornalisti, si sono affrettati ad allontanarsi in un corridoio chiuso al pubblico.

Anche i rappresentanti americani, che nei primi due giorni della conferenza avevano lasciato trapelare qualche indiscrezione, sia pure vaga, si sono mostrati oggi molto riservati, quasi scontrosi. A quanto pare i russi avrebbero minacciato di disertare i lavori se i delegati degli Stati Uniti non si fossero attenuti alla consegna del silenzio assoluto nei riguardi della stampa, conformemente a un accordo preso nella riunione segreta di venerdì scorso.

Anche se il comunicato è breve e non contiene dettagli di sorta, dal suo contenuto si ricava nondimeno l'impressione che le trattative proseguano faticosamente. Basti dire che finora i delegati delle tre Potenze non sono nemmeno riusciti a mettersi d'accordo sull'ordine del giorno da seguire. Infatti, il documento consegnato in serata alla stampa dice testualmente: «Durante l'odierna discussione si sono esaminati i progetti di procedura presentati dagli americani e sovietici». In altre parole ciò significa che non si sa nemmeno su quale base debbano essere impostate le trattative. Se ne può trarre la conclusione che se i lavori procederanno di questo passo, la conferenza durerà molto più a lungo del previsto, almeno un paio di mesi.

Il comunicato precisa d'altronde che in una parte dei colloqui si è ritornati rapidamente sul progetto di controllo che il capo della rappresentativa sovietica, l'ambasciatore Zaarupkin, aveva consegnato ai suoi colleghi americano e inglese nella riunione d'apertura di venerdì scorso. S'ignorano tuttora i punti essenziali di tale piano, ma stando alle indiscrezioni filtrate da fonte americana, esso conterrebbe diversi paragrafi che le Potenze occidentali non potrebbero accettare, per cui i rappresentanti americani ed inglesi avrebbero chiesto oggi ai sovietici di esaminare un progetto di Washington nell'attesa che giungano nuove istruzioni da Mosca. Senonché l'ambasciatore Zaarupkin insisterebbe perché si proceda nell'esame del progetto russo. Ed è da qui, almeno così si suppone stasera negli ambienti diplomatici di Ginevra, che sarebbero sorte le difficoltà di procedura.

Come un sintomo assai rassicurante si considera comunque a Ginevra il fatto che, da quando è incominciata la conferenza atomica, cioè da venerdì scorso, sia da parte anglo-americana che da parte dell'Unione Sovietica non si è proceduto ad alcuna esplosione nucleare. Un giornale della sera di Ginevra scrive al riguardo: «Evidentemente siamo di fronte a una tacita tregua. Se essa durerà, sarà certamente di buon auspicio per i lavori in corso al palazzo dell'Onu e che, come si sa, dovrebbero essere coronati da un accordo per una duratura tregua atomica».

Per domani è in programma un'altra seduta segreta al palazzo dell'Onu; il da prevedersi che si riprenderà a discutere di questioni di carattere procedurale, a meno che nel frattempo non giungano nuove e importanti istruzioni ai delegati dai rispettivi governi.

Va infine segnalato che sabato scorso erano arrivate nella città del Lemano una decina di anziane signore inglesi, che avevano in progetto di organizzare una manifestazione di protesta al palazzo dell'Onu contro le esplosioni nucleari. Ma di fronte al veto delle autorità di Ginevra (essendo neutrale, la Svizzera non può consentire nel suo territorio l'iniziativa; tempo fa proibì a Basilea lo svolgimento di un congresso privato per la messa al bando delle armi atomiche) esse si sono dovute accontentare di fare una visita alla sede dell'Onu, dove sono state ricevute da un funzionario internazionale che con gentili parole è riuscito a convincerle — almeno per oggi — dell'inutilità del loro gesto.

l. f.

Dulles in «ottima salute» due anni dopo l'operazione

Washington, 3 novembre.

Il segretario di Stato americano Foster Dulles è stato dichiarato oggi in ottime condizioni di salute a due anni dall'intervento chirurgico che egli dovette subire per l'asportazione di un tumore intestinale. Lo statista americano, che ha ora 70 anni, è stato sottoposto ieri all'esame clinico semestrale presso l'ospedale «Walter Reed» di Washington.

Il generale Leonard Heaton, che dirige il centro medico dell'ospedale, ha pubblicato un bollettino in cui si dichiara che Dulles «continua a mantenere un eccellente stato di salute».

Cadute ieri sulle Quemoy 40 mila granate comuniste

Taipeh, 3 novembre.

Le artiglierie comuniste hanno sparato oggi 40 mila granate contro le Quemoy nella più violenta azione di bombardamento da due mesi a questa parte contro le isole del litorale. Fonti nazionalistе hanno dichiarato che il cannoneggiamento di oggi è stato deliberatamente effettuato in modo da influenzare le elezioni che si svolgeranno domani negli Stati Uniti per il rinnovo della Camera e di parte del Senato. Si ritiene che il numero delle vittime del bombardamento odierno sia molto elevato. Gran parte dei 40 mila abitanti delle isole, rassicurati da una recente tregua delle artiglierie comuniste, sono stati colti di sorpresa dal bombardamento mentre erano al lavoro nei campi o si trovavano per strada.

Le forze nazionaliste hanno risposto con i nuovi «howitzer» americani da 200 millimetri e con artiglieria di medio calibro. Le autorità militari di Taipeh hanno comunicato che il fuoco delle artiglierie nazionaliste ha messo fuori uso 15 pezzi comunisti e centrato due depositi di munizioni.

Una malattia della pelle colpisce i bambini e le donne in Germania

Ha carattere epidemico e si manifesta con febbre, foruncoli e prurito - Non sarebbe mortale - Verrebbe dalle regioni asiatiche - Scuole chiuse a Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 novembre.

Una nuova, sconosciuta malattia di carattere epidemico sta diffondendosi in Europa «importata» da chissà quale continente. La chiamano per ora «malattia delle bollicine», perché si manifesta con piccole pustole rosso violette sulla pelle della faccia e degli arti. Produce un gran prurito, male di testa e senso di spossatezza generale. Qualche volta, specialmente nei bambini, è accompagnata da febbre alta.

Il decorso del misterioso morbo è di una settimana circa, ma a quanto sembrerebbe le autorità sanitarie della Germania occidentale esso ha carattere benigno. A parte i sintomi suddetti non si sarebbero manifestate in nessun paziente complicazioni di sorta.

L'anno scorso in Europa si ebbe l'«asiatica»; quest'anno il «morbo delle bollicine» che secondo talune ipotesi sarebbe anch'esso di natura influenzale. E anche la malattia delle bollicine, come l'epidemia dell'anno scorso, sarebbe giunta dall'Asia, portata da qualche viaggiatore. Sta di fatto che ai pari dell'asiatica la nuova malattia ha cominciato a diffondersi nelle zone della Germania settentrionale prossime ai porti dove fanno scalo le navi che giungono dall'Oriente: prima ad Amburgo, dove sono stati segnalati già oltre un migliaio di casi, poi a Hannover, la città più prossima, e quindi in rapida marcia verso il sud nel territorio della Ruhr e nella provincia di Bonn e di Colonia.

E' di stasera la notizia che la epidemia ha raggiunto già la Baviera settentrionale. I primi casi, una trentina, si sono avuti a Norimberga. I centri colpiti sono per la maggior parte prossimi alla grande autostrada che attraversa da nord a sud la repubblica federale.

Un quadro preciso della diffusione dell'epidemia non è possibile farlo in quanto i colpiti non hanno l'obbligo di denunciare la malattia. Le poche cifre sopra riportate quindi si riferiscono alle persone che sono ricorse alle cure ospedaliere. Si deve ritenere pertanto che i casi siano molto più numerosi. A Berlino, per esempio, è stata già chiusa temporaneamente qualche scuola in seguito alla epidemia. Le persone più esposte al male sono, come si è potuto constatare, le donne e i bambini, ma i medici continuano a ripetere che non è il caso di allarmarsi. Ai colpiti si consiglia di restare a casa poiché il morbo si diffonde con estrema rapidità. Iniezioni di calcio e qualche pomata sono la cura prescritta. Per ora non pochi sono applicati altri rimedi in quanto, come si è detto, la natura della malattia è sconosciuta.

Nei laboratori della Germania occidentale si stanno compiendo nel frattempo le analisi destinate a identificare il bacillo, che saranno completate entro due o tre settimane al massimo. Si sospetta che l'agente sia un virus influenzale del cosiddetto «tipo eco» del tutto sconosciuto in Germania e in Europa; il «quadro» del sangue dei pazienti però non presenta mutamenti sostanziali, il che rassicura alquanto i medici.

m. c.

Una protesta dell'Urss per i missili in Italia

Roma, 3 novembre.

Il Governo sovietico ha consegnato il primo novembre all'ambasciatore d'Italia a Mosca una nota nella quale si protesta contro la prevista installazione in Italia di rampe di missili a media gittata.

La posizione del governo italiano sull'argomento — si fa rilevare a Palazzo Chigi — è stata precisata con ogni chiarezza dinanzi al Parlamento dalle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio e del vice-presidente del Consiglio e ministro per la Difesa. Il governo italiano considera suo diritto e dovere di adottare le misure più adatte a garantire la sicurezza del Paese nell'esercizio della propria sovranità e considera illegittima ogni ingerenza estranea in una questione di carattere interno.

Nuovo aumento in Francia del prezzo della benzina

Parigi, 3 novembre.

Il prezzo della benzina ha subito un nuovo aumento. Quella normale è passata da 94,85 a 95,50 franchi al litro e il supercarburante da 100,50 a 101 franchi.

Dichiarazioni del gen. Norstad sulla difesa europea

Il comandante atlantico ha affermato che l'alleanza rende impossibile una guerra

I trenta battaglioni muniti di missili guidati saranno oltre cento nel 1963 - Gli apparecchi italiani G. 91 in dotazione ad una prima squadriglia internazionale - Risposte polemiche alle critiche alla Nato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 novembre.

Il generale Lauris Norstad, comandante supremo delle forze alleate in Europa ha difeso con energia, nel corso di una conferenza stampa, l'organizzazione atlantica, contro le critiche che vengono fatte, ed ha dichiarato che grazie alla Nato è molto poco probabile, e quasi impossibile che vi sia una terza guerra mondiale.

In particolare egli ha dichiarato che: 1) da dieci anni la Nato è riuscita ad assicurare la protezione dei territori alleati e ad evitare la guerra; 2) che le forze di rappresaglia, che non appartengono tutte direttamente alla Nato poiché una gran parte è costituita dallo «Strategic Air Command» americano, sono tali che il nemico non rischierà di provocarle; 3) che lo scudo delle forze terrestri alla frontiera è indispensabile per costringere il nemico a fermarsi un momento prima di impegnarsi in una guerra totale e lasciargli la responsabilità di prendere questa decisione.

Il comandante supremo delle forze alleate ha poi detto, in risposta ad alcune domande, che l'organizzazione attuale non è affatto immobile e muta dice ogni due o tre anni considerevoli modifiche; che la maggior parte dei Paesi sono d'accordo di mantenere lo «Standing Group» militare a Washington e di non trasferirlo a Parigi ed ha poi aggiunto che il movimento di aggiramento delle attuali posizioni della Nato in Europa, attraverso l'Africa settentrionale, è più temibile dal punto di vista politico che militare.

Norstad ha quindi aggiunto che la Nato progetta di aumentare il numero di battaglioni muniti di missili guidati che ora sono 36, a oltre 100 nel 1963.

Il comandante atlantico ha inoltre precisato che è stata creata una squadriglia aerea internazionale per le prove tattiche del nuovo caccia leggero Fiat G-91, scelto dopo un concorso della Nato. Egli ha concluso affermando che i primi aerei di questo tipo sono stati consegnati ad una base vicino a Roma e che la squadriglia internazionale comprenderà piloti della Germania occidentale, Grecia, Italia, Turchia e Francia. La squadriglia completa si trasferirà quindi in Germania ove participerà alle manovre.

Questa dichiarazione lascia capire che l'apparecchio passerà in produzione su larga scala dopo i collaudi tattici definitivi.

Il Comando atlantico ha annunciato infine la nomina del generale di Corpo d'armata Aldo Rossi, nato a Novara il 21 giugno 1893, al posto di comandante delle forze terrestri alleate del Sud Europa, che succederà al generale Alexandre Albert, che va in pensione.

La dichiarazioni del generale Norstad sulla efficienza dell'organizzazione atlantica che non richiede modifiche sono state interpretate a Parigi come un cortese rifiuto alla proposta di De Gaulle per un direttorio anglo-franco-americano in seno alla Nato.

Tutte le questioni però non sono abbandonate a Parigi, poiché il Presidente Eisenhower ammetterebbe che per certe questioni si consultassero

Il gen. Norstad mentre legge le sue dichiarazioni (Tel.)

Il gen. Rossi comandante dell'esercito Sud-Europa

Roma, 3 novembre.

Il gen. Lauris Norstad, comandante supremo alleato in Europa, di accordo con le autorità nazionali interessate, ha designato il gen. di Corpo d'Armata Aldo Rossi, dell'esercito italiano, al comando delle forze terrestri alleate del Sud-Europa, in sostituzione del gen. di Corpo d'Armata Alessandro Albert dell'esercito italiano che lascia il servizio per limiti di età. Le forze terrestri alleate del Sud-Europa (Finse) fanno parte delle forze alleate del Sud-Europa affidate al comando dell'amm. R. P. Briscoe, della marina americana.

Il gen. Rossi, che assumerà il nuovo comando il 15 novembre, è nato a Novara nel 1898. Nel 1923 ha frequentato i corsi dell'Accademia di artiglieria e genio. Ha partecipato all'ultima guerra quale capo di S. M. della divisione «Ravenna» e poi quale direttore dei servizi logistici dell'Africa Settentrionale. Professore di logistica alla scuola di cooperazione dell'esercito, scuola di cui nel 1949 divenne il comandante, fu in seguito vice-capo di S. M. dell'esercito, comandante della divisione blindata «Pozzuolo del Friuli», comandante della regione militare di Bologna e presidente della scuola superiore di guerra.

Morto d'infarto in taxi l'ex-presidente svizzero Feldmann

L'attacco in una via di Berna - Aveva sessantun anni - Capo dello Stato nel 1956 divenne poi ministro della Giustizia

Berna, 3 novembre.

E' morto improvvisamente stasera all'età di 61 anno il ministro svizzero della Giustizia Markus Feldmann; è stato colpito da attacco cardiaco — a bordo di un'auto pubblica — mentre transitava in una strada di Berna.

Nato il 21 maggio 1897, Feldmann era stato presidente federale svizzero nel 1956. Figlio di un colonnello di stato maggiore, aveva studiato giurisprudenza all'Università di Berna; iniziò la carriera politica nel 1921 come segretario della sezione di Berna del partito degli agricoltori. Redattore del quotidiano del suo partito «Neue Berner Zeitung», ne era divenuto redattore capo nel 1945.

Durante la seconda guerra mondiale, Feldmann si mise in evidenza come giornalista per il suo atteggiamento di recisa opposizione alla Germania nazista. Dal 1944 era presidente onorario della associazione elvetica della stampa.

Ben Gurion smentisce la mobilitazione israeliana

Gerusalemme, 3 novembre.

Il primo ministro israeliano, David Ben Gurion ha dichiarato oggi che le notizie sulla mobilitazione israeliana comunicate da fonti sovietiche e della Repubblica Araba Unita sono «sciocche falsità».

«Il governo sovietico — ha detto — ha tutti i mezzi per ottenere informazioni accurate e corrette su ciò che avviene in Israele, come qualsiasi altro governo che ha una ambasciata od una legazione a Gerusalemme».

Ben Gurion, che parlava al Parlamento, ha aggiunto: «E' inconcepibile che il governo sovietico non si renda conto che non vi è fondamento alcuno nelle calunnie ostili ed infondate contro Israele, che appaiono periodicamente sulla stampa russa. Dubito che l'opinione pubblica mondiale attribuisca un qualche peso a queste sciocche falsità che vengono diffuse circa immaginarie mobilitazioni». Il primo ministro, che rispondeva alla interrogazione di un membro del suo partito, ha anche criticato la stampa della Repubblica Araba Unita per la diffusione delle voci relative alla mobilitazione. «Riteniamo inoltre — ha detto — che i membri della Giunta di governo egiziana siano in possesso, indirettamente, di informazioni più o meno approfondite su ciò che avviene in Israele e che le falsità e le calunnie diffuse dalla radio, dalla stampa e da alcuni dirigenti egiziani non vengano rese note senza motivi demagogici e politici».

Rubati trentacinque milioni

Una donna scassina una banca a Londra

Londra, 3 novembre.

Una bella e giovane signora di 22 anni, dai capelli rosso tiziano, è stata rinviata oggi a giudizio per avere scassinato una banca ed asportato approssimativamente di 20 mila sterline (35 milioni di lire) in banconote e gioielli. All'impresa avrebbero partecipato anche il marito dell'imputata e un altro misterioso individuo, entrambi tuttora in libertà.

La bella scassinatrice è la signora Ada Margaret Shakeshaft; suo marito ha una trentina d'anni e si chiama Kenneth. Sul passato di questa coppia non è possibile finora sapere nulla d'interessante: i giornali inglesi, come prescrive la legge britannica in questi casi, si limitano a pubblicare le scarne informazioni fornite dalle fonti ufficiali. Si sa, in ogni modo, che i coniugi Shakeshaft arrivarono a Londra dalla provincia qualche mese fa, affittarono un appartamento in un rione centrale e lì arredarono con sfarzo.

Forse, gli sposi avevano già predisposto il «colpo» e non badavano alle spese sapendo che fra poco avrebbero messo le mani su parecchie migliaia di sterline. L'operazione fu eseguita la notte di venerdì scorso: l'obiettivo era una banca di Stoke Newington, alla periferia di Londra. I coniugi Shakeshaft e il loro complice segarono, con un potente apparecchio di recente invenzione, le sbarre che precludevano l'entrata nella banca da una via laterale, e con la stessa macchina (che Scotland Yard, per cautela, si guarda bene dal descrivere) penetrarono nella camera blindata. Dopo quasi sette ore d'accanito «lavoro» si allontanarono con un bottino di 20 mila sterline.

L'identificazione degli scassinatori è stata resa possibile da un venditore di apparecchi elettrici, quello cui Kenneth Shakeshaft si rivolse, all'inizio della scorsa settimana, per lo acquisto di alcune parti della potente macchina usata per il furto. L'aspetto del cliente, il suo nervosismo, la sua strana curiosità su certi particolari tecnici, insospettirono il negoziante e quando sui tetti sui giornali del furto a Stoke Newington si affrettò a informare la polizia.

ULTIME DI CRONACA

Accorrono a salvare una donna minacciata di morte dal marito

Ieri mattina verso le 9, un inquilino dello stabile di via Andrea Massa 32, a Vanchiglia, telefonava con voce allarmata ai carabinieri: «Presto! Venite subito: un uomo sta ammazzando la moglie a randellate!». I militi accorsero sulla «jeep» e in un paio di minuti erano sul posto. Di corsa salirono nell'alloggio da cui si erano udite strazianti invocazioni di aiuto: quello stesso pare dell'operaio disoccupato Giuliano Gammino, di 35 anni, e la moglie Eugenia Semide, di 31.

Seduto in cucina, tranquillo, come se niente fosse accaduto, trovarono il Gammino. «Se cercate mia moglie, è di là, nella camera da letto». Poi indicava un ripostiglio, facendo capire che era con quell'arnese che aveva colpito la poveretta. La Gammino Semide veniva ricoverata e trasportata all'ospedale. Il medico di guardia constatava che aveva ricevuto violente percosse alla testa, e dopo le prime cure la ricoverava con prognosi di venti giorni.

Ai carabinieri il Gammino dichiarava di aver litigato con la moglie perché essa gli rimproverava di non sapersi trovare un lavoro. Irritato per le rampogne della moglie, che si facevano sempre più violente, il Gammino aveva afferrato il martello e aveva cominciato a picchiare la donna. Il Gammino è stato dichiarato in arresto per lesioni personali gravi.

Arrestata la proprietaria di un compiacente alloggio

Il maresciallo Ribera della Questura insieme con altri tre sottufficiali è riuscito, ieri, dopo numerosi appostamenti, a fare una sorpresa in una compiacente casa che dava ospitalità a donnine. La titolare dell'alloggio, in via Bligny n. 4, è una vedova di 45 anni. Al momento in cui la polizia ha fatto l'irruzione ella ospitava cinque ragazze e un anziano signore. Mentre era in corso l'azione suonava il campanello. Andava ad aprire il maresciallo e il nuovo cliente, confuso, si dichiarava alla ricerca di una camicia. La proprietaria dell'alloggio è stata arrestata per favoreggiamento alla prostituzione.

Denunciato per l'uccisione dell'operaio di Avigliana

L'inchiesta sull'uccisione dell'operaio Enea Cibrario, di 45 anni, avvenuta ad Avigliana la settimana scorsa, è virtualmente finita. Il pretore dott. Sensini ha riferito ieri al Procuratore della Repubblica dott. Bilancione con la Francia potrebbero essere più vaste. Il ministro degli affari esteri, Couve de Murville, si recherà a Londra giovedì per discutere coi colleghi britannici non solo certi aspetti della alleanza atlantica, ma anche il tema di libero scambio, che l'Inghilterra desidera ad ogni costo e che la Francia non vuole nelle forme proposte dal Governo inglese.

l. m.

Una donna minacciata di morte dal marito

Gentili il risultato delle ultime investigazioni e degli interrogatori compiuti da lui e dai carabinieri. Al termine del colloquio, il procuratore ha emesso un mandato di cattura per omicidio volontario a carico dello sguattero Giacomo Barosi, di 22 anni, che era stato fermato poche ore dopo la scoperta del crimine.

Come è [illegible] ordano, fin dal momento de[illegible] Il Barosi ammise di aver u[illegible]ciso una lite con il Cibrario, poco prima che questi venisse ucciso. Dichiarò inoltre che dopo il diverbio subito rincasò, per non uscire più per tutta la notte. La stessa cosa affermò la donna che convive con lui, Valentina Biandino, di 43 anni.

Domenica, infine, si è avuta un colpo di scena. Convocata per un ulteriore interrogatorio, questa volta di stato di fermo, la Biandino ha avuto qualche esitazione nel ripetere la dichiarazione che confermava l'alibi del Barosi. Sotto il serrato fuoco di fila di domande rivoltele dal dott. Sensini, ha finito con l'ammettere di non poter fare troppo affidamento sulla propria memoria. In ultimo ha dichiarato che la sera del delitto, contrariamente a quanto aveva sostenuto in precedenza, il Barosi era di nuovo uscito di casa, sia pure per pochi minuti. Così l'alibi dello sguattero è crollato.

Esplode una bomba sotto l'auto del direttore dei trasporti pubblici

L'attentato a Palermo: si crede sia stato organizzato dalla "mafia". Un mezzadro ucciso sulla porta della sua casa a colpi di fucile

Palermo, 3 novembre.

Un ordigno è stato fatto esplodere alle 20,30 circa sotto l'automobile di proprietà del direttore della «Sais», la società concessionaria dei servizi di trasporto pubblici a Palermo, ing. Giuseppe Ferruzza.

L'esplosione è stata duplice ed è avvenuta in via Ugo Foscolo, nelle adiacenze del viale del Fante, sotto l'abitazione del Ferruzza. L'automobile — una «Giulietta» targata Pa-53327 — ha subito gravi danni.

L'ing. Ferruzza in compagnia della moglie, era giunto a casa alle 20,25. Posteggiata l'automobile dinanzi alla propria abitazione, una palazzina della via Ugo Foscolo, i due erano entrati in casa. Dieci minuti dopo si sono udite le due fortissime detonazioni. Lo spostamento d'aria ha infranto i vetri di casa Ferruzza e quelli di numerose altre abitazioni site nei pressi.

L'attentato è stato facilitato dalla fitta oscurità che regna nella via Ugo Foscolo, priva di illuminazione pubblica. Sul posto si sono recati vigili del fuoco e agenti di pubblica sicurezza. Si attende l'arrivo dei periti di artiglieria per procedere ad un esame dei resti dell'ordigno. Interrogato dalla polizia, il giovane direttore della «Sais», ha dichiarato di aver ricevuto lettere minatorie dicendo di non sapere come spiegare l'accaduto. La polizia sta conducendo le indagini. E' opinione prevalente che l'attentato sia stato ordinato dalla «mafia».

Un'altra impresa delittuosa è stata compiuta nel tardo pomeriggio di ieri, in una località sita a poca distanza dall'abitato, nella contrada «Firrio», nei pressi del Redentore. Verso le 19 una telefonata avvertiva la Mobile che pochi minuti prima era stato ucciso, con un colpo di fucile caricato a lupara, un uomo. Il cadavere era steso bocconi sulla soglia di un alloggio a pianterreno. L'ucciso era il sessantatreenne Michele Dell'Utri, mezzadro di un fondo di proprietà della famiglia Lacagnina.

Verso le 18,30 mentre la moglie si trovava in cucina a preparare la cena, si era sentito un latrare di cani. Il mezzadro, pensando a un furto di galline, aprì la porta. Socchiusala per tre quarti, si affacciò sulla soglia quando da dietro un muretto, lontano otto metri dalla casa, partiva un colpo di fucile da caccia: colpito in pieno petto, il Dell'Utri moriva sul colpo.

Un'italiana e sua figlia morte avvelenate da cibi a Liegi

Liegi, 3 novembre.

Due italiane, Maria Mazzoli, di 53 anni, e sua figlia Adriana, di 17 anni, sono morte a Liegi per avvelenamento da cibo. Esse erano state ricoverate all'ospedale dieci giorni fa dopo che avevano mangiato pomodori in scatola.

La signora Mazzoli morì venerdì, sua figlia sabato. Il figlio della Mazzoli, che aveva anch'egli mangiato i pomodori, è stato dichiarato fuori pericolo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi è spirata

Orlanda Bigi in Pocetti

Lo annunciano con immenso dolore:
il marito Ottilio;
i figli: Livio, Aldo, Piero;
le nuore Ada e Wanda;
i nipotini: Giampiero e Laura che tanto amava e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Pusuolo Umbro, giovedì 6 corr.
I parenti ringraziano in modo particolare i profl.ri A. M. Degliotti e Peirano, Duce e infermiere tutte.
Clinica Fornaca, Torino, corso Vittorio Emanuele 91.
4 novembre 1958.

Dirigenti, Colleghi e Amici della Fiat - Stabilimento Automobili - si uniscono commossi al dolore del geom. Aldo Pocetti per la scomparsa della sua adorata Mamma.

La famiglia Tregambi, Ventrelli, Medico si unisconо al grande dolore di Aldo e Wanda Pocetti.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Primitiva Gallotto ved. Perazino

di anni 87

Ne danno il triste annuncio: la figlia Maria col marito Camillo Casal, la nuora Aurelia Vigna ved. Perazino, nipoti e parenti tutti.
I funerali martedì 4, ore 16 in Grugliasco.

L'Amministrazione Comunale di Grugliasco si associa al lutto che colpisce la famiglia del suo Sindaco per la morte della mamma

Primitiva Gallotto

Ottilia e Maddalena Pranzo partecipano al dolore degli amici Casal per la scomparsa della madre

Primitiva Gallotto ved. Perazino

Cristianamente è mancata

Margherita Luera nata Lupano

Addolorati lo annunciano: il marito Andrea, la figlia Liliana col marito Aldo Terravasio, sorelle, fratello, cognata, parenti tutti.
Funerali domani ore 10,30 da via Principessa Clotilde 9.
E' partecipazione e ringraziamento.

Giovedì 6 novembre, alle ore 10, verrà celebrata nella parrocchia di S. Giuliano in Barbania la S. Messa di trigesima in suffragio dell'anima eletta di

Teresa Audo-Gianotti Noara

Le Messe alle ore 8,30 e 10,30 saranno celebrate nel Duomo di Torino.
Il ringrazia coloro che vorranno unirsi alla famiglia nella preghiera.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Luigi Vaj

Lo annunciano con immenso dolore: la moglie Lidia Tabasso, la figlia Elena, la mamma Anna Bertolino, il fratello Giuseppe cognata e famiglia, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali martedì 4 alle ore 15,30 dalla Clinica Fornaca, via Fanti 3. La sara Salma proseguirà per Velle Biaglio (Trofarello) per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

La Banca Popolare San Gaudenzio con grande dolore comunica l'improvvisa perdita del suo Direttore

Geom. Luigi Vaj

Si uniscono al lutto della famiglia:
il presidente del Consiglio di Amministrazione, comm. rag. Giuseppe Saffiotti
e gli Amministratori:
marchese Maurizio Frecassi
Ferruccio Giordano Durey
cav. Pietro Giustina
comm. Giuseppe Pons
prof. Luigi Sertorio
dott. Mario Tassoni.
Il presidente del Collegio Sindacale, dott. Bernardino Vescovile di Castiglione
e i Sindaci:
rag. Cesare Rinaldi
rag. Mario Rocca.
I signori:
Mario Tassoni
Rinaldo Marinai
Carlo Riccadonna e rispettive famiglie
Il Personale tutto della Banca San Gaudenzio.
Gli amici:
Gianroma Alessio
Giuseppe Argenzonio
comm. Costantino Baglietti
cav. Pietro Colla
dott. Pier Maria Emporia Gilardini
rag. Carlo e Rita Gerstino
dott. Piero Glevino
ing. Gigi Giustina
avv. Giuseppe Mathis
cav. Mario Mercandino
dott. Alberto Perna
dott. Silvio Petitti
rag. Cesare Rinaldi
rag. Mario Rocca
Luigi Silvestro
avv. Aurelio Simone Visalogli
comm. rag. Giuseppe Soffiotti
Maria Tassitore
dott. Bernardino Vescovile di Castiglione
Elide Zerboli.
Partecipano al lutto:
Enrico Colombetto e famiglia
Müller e Giorgio Dominici.
Partecipano commossi al dolore di Elena, gli amici:
Carla e Paolo Allasetti
Carlo Brosse
Marcella e Giancarlo Cagliero
Giorgio Cavalli
Chiara e Guido Cerutti
Ettore Renazzi.
Le ex compagne di scuola di Elena prendono viva parte al suo dolore:
[illegible]
Ferdina
Cacioli
Callieri
Cassiano
Cellino
Cisternino
Colombetto
Como
Giacchino
Girando
Grifando
Griva
Isola
Marchetti
Maroughi
Milanese
Odino
Panchia
Penzo
Re
Rua
Scaglietta
Venero.

Gli architetti Ermido Fedrero, Bruno Fai e Mario Venezian prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia del

Geom. Luigi Vaj

Gli Impiegati e le Maestranze della Impresa Costruzioni Tomec si associano al grave lutto della famiglia del

Geom. Vaj

L'avvocato Mario Turchio, amico fraterno dei fratelli Tabasso, partecipa al dolore della famiglia Vaj per l'immatura perdita del carissimo

Gino

La S.p.A. E. De Custer & C. prende viva parte al dolore del suo Direttore dott. Eraldo Tabasso per la perdita del cognato

Geom. Luigi Vaj

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed ai suoi cari, è cristianamente mancato

N. H. Dott. Luigi Barrilis

per oltre 50 anni Medico condotto di Gabiano Monferrato

Affranti dal dolore ne danno il mesto annuncio le figlie Adele, Carla e Graziella con le rispettive famiglie, i cognati e la fedele Lina e famiglia.
Un particolare ringraziamento al prof. Muggia e Capra ed ai dott. Ghislieri per le premurose cure prestate.
I funerali avranno luogo in Gabiano Monferrato mercoledì 5 corrente alle ore 10.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con i conforti religiosi ha chiuso la sua operosa esistenza

Maria Martinetto (Tatena)

Angosciati lo partecipano: la sig.a Marietta e cugini Falena; il dott. Ugo Cernaglietti con la moglie Maria Teresa Alcala e nipote Anna Alcala in Fuciega; il geom. Genesio ed il dott. Piero Brachetti e famiglia.
I funerali avranno luogo oggi 4 c. m. alle ore 9 partendo da via Po 42 ed alle ore 10,30 a Rocca Canavese dove la cara Salma verrà trasportata per riposare accanto alle persone che le furono care.
Torino, 4 novembre 1958.

Margherita Acquadro, Maria Canuzza, Lucia Ferrando, Franca Ferrero, Rosita Ghigo, Lucia Golzio, Ida Legrand, Carla Mondino, Ida Pagliero, Gabriella Vitelli, affettuosamente unite a Magda prendono parte al suo dolore per la perdita della mamma

Maria Duchemino ved. Bollano

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa di

Teresa Capello Massa

verrà celebrata una Messa il 9 novembre, ore 8,30 nella chiesa di via S. Donato 21.
Il figlio ringrazia quanti vorranno intervenire.

Un dolore senza conforto, un nome indimenticabile

Giuseppe Ravera

Lo ricordano nel primo triste anniversario la moglie e tutti i suoi cari.
S. Messa Cappella Cimitero giovedì 6 ore 9.

6-11-1947 6-11-1958

Nell'11° anniversario della dipartita dell'anima eletta di

Claudio Muggia

la moglie, con immutato dolore, lo ricorda a coloro che gli vollero bene.

Il figlio e la nuora della compianta

Emma Benetti ved. Bertolino

esprimono la loro riconoscenza a quanti si unirono al loro dolore ed in particolar modo ringraziano il Municipio di Moncalieri, l'Associazione Famiglie dei Caduti, il Terzo Ordine Francescano, gli ex-Alunni, la S.p.A. C. L. Malesci & C., il cav. Luigi Chiampo e figli, le famiglie Moriani e Testa.

Dopo una laboriosa esistenza interamente dedicata al bene della famiglia ed al sollievo degli umili, proprio quando la Sua forte fibra sembrava che avesse superato il grave decorso di un male inesorabile, improvvisamente mancava munito dei Conforti religiosi e della particolare benedizione di S. Giovanni Bosco, l'anima generosa del

Dott. Guglielmo Lanterno

Medico Dentista
d'anni 46

Angosciati lo annunciano:
la mamma Caterina Peretti ved. Lanterno Rosa;
la consorte Gina Rabbia con la adorata bimba Rosalia, Silvana, Annalisa;
sil, gia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
UNA PREGHIERA
Il funerale avrà luogo domani, martedì 4 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Saluzzo n. 14.
Non fiori ma beneficenza.
Servizio di autopullman con partenza da piazza Cavour in Saluzzo alle ore 15,45 per Verzuolo.
Verzuolo, 3 novembre 1958.

Partecipano con affetto al lutto della famiglia del

Dottor Lanterno

gli amici:
Maria e Luigi Broggi; Rita e Tino Castellano; Emma e Carlo Cerrino; Mariuccia e Daniele Genta; Adriana e Domenico Chiarva, Luisa e Rosaglie; Rosella e Mario Danglie; Marisa e Andrea Fissore; Fernanda e Gino Fissore; Fernanda e Mino Fissore; Giuliana e Angela Fissore; Margherita, Agostino, Mariangela Paola; Lea e Roberto Fissore; Giuseppina ed Ernesto Miglio; Maddalena e Francesco Stella; Tilde e Cesare Florio; Giuliana e Beppe Feste; Assunta e Orazio Reggiero; Gina e Paolo Sandri; Severina e Mario Sandri; Anna e Cleanne Sandri; Gina e Bartolo Sandri; Jenny e Zeta Soldati; Lucietta e Mario Savio; Rosa e Augusta Civallero; Angela e Carlo Savio.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile di Verzuolo partecipa con profondo dolore il decesso del Consigliere

Dr. Guglielmo Lanterno

Il Rotary Club di Saluzzo profondamente addolorato annuncia la perdita del proprio socio

Dr. Guglielmo Lanterno

e prende viva parte al lutto della famiglia.

Il 29 corrente, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Peretto nata Arondelli

Addolorati l'annunciano e funerali avvenuti per volontà della defunta:
il marito Francesco e la figlia Giuliana;
il fratello Alberto con la moglie Teresa Brusolino;
i cognati: Anna Fantasso ved. Arondelli, Caterina Peretto, Giuseppina Peretto col marito Armando Cabrini;
i nipoti: Ida Arondelli ved. Nocco, Enrico Cafferetti;
nia, cugini, parenti tutti.

In ogni casa la limpidissima voce dei radiofonografi

RADIOMARELLI

I Radiofonografi Radiomarelli consentono a tutti di possedere un apparecchio radio dotato di limpidissima voce, di una perfetta ricezione su tutte le stazioni nazionali ed estere ed insieme un fonografo dalle altissime prestazioni tecniche. Con una modica spesa tutti potranno così offrirsi una perfetta radioaudizione ed ascoltare i dischi preferiti. L'apparecchio che vi darà questa gioia, per la sua elegantissima linea estetica, sarà anche il più bell'ornamento della vostra casa!

Mod. RD 213 MF *Radiofono soprammobile di modernissima linea a due gamme d'onda, media e corte, antenna magnetica incorporata, commutatore di gamma a tastiera e giradischi a 4 velocità.* L. 42.900 *(compr. tasse radio).*

Mod. RD 214 MA *Economico e funzionale radioricevitore a onde medie con antenna magnetica incorporata, elevato rendimento acustico, circuiti stampati e giradischi a 4 velocità.* L. 42.900 *(compr. tasse radio).*

Mod. RD 198 MF *Elegante radiofono soprammobile ad onde medie e modulazione di frequenza, con due altoparlanti, commutatore di gamma a tastiera e complesso fonografico a 4 velocità.* L. 77.900 *(compr. tasse radio)*

Mod. RD 207 MF *Radiofono di lusso a 4 gamme d'onda, onde medie, 2 corte espanse, modulazione di frequenza, commutatore di gamma a tastiera, 3 altoparlanti e complesso fonografico a 4 velocità.* L. 85.500 *(compr. tasse radio).*

Tre motivi per preferirli:

TECNICA AGGIORNATA - QUALITA' GARANTITA - PREZZO CONVENIENTE

GRATIS richiedete Catalogo Generale a

RADIOMARELLI

radio - televisori - elettrodomestici

Sede Centrale: C.so Venezia, 51 - Milano: Filiali, Agenzie, Concessionari in tutta Italia

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

SALUZZO, vendesi mobili « Albergo Luna » grandi saloni (totale mq. 830 oltre 800 mq. fondo portile con magazzini, cantine, portineria. Trattasi pochi. Grandezza. Corso 1, Torino. 8289

SALUZZO vendesi villetta vani cinque, più garage, cantina, soffitta, giardino, libera subito. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino. P6779

SALUZZO 23 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sul cortile, terzo piano, ascensore. Mistero contratti, ristrutturati per ufficio. Ore 15-17. Affarone. 9639

SALUZZO 23 bis, vendesi locale panificio mq. 140 oltre scantinato adatto piccola lavorazione, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Pasticceria. Ore 15-17.

SEMONDILE alloggio su cortile 3 camere, cucina, ripostiglio, bagno, 2 cantine, 2 solai. Prezzo 1.500.000. Via Cibrario 49-770. 8092

TAMAYAZE vicinissima nuova vendo nuovi signorili appartamenti 2.200.000. Vallino-Bovani. 14650

VENDESI alloggio libero quattro camere servizi, terzo, telefono, prossi piazza Statuto. Telefonare 594-470. MS097

VENDESI alloggio via Di Nanni 4 camere cucina servizi; libero subito. Telefonare 33-393. 14969

VENDESI direttamente appartamento quattro camere cucina terzo piano, via Cibrario. Telefonare 777-619. LO055

VENDESI locale industriale mq. 900, impianti, uffici. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino. G1200

VENDO alloggetto nuovo via Verolengo camera cucina cantina ascensore. Telefonare 774-708. MS316

VENDO, via Gorizia 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, finiture accurate. Telefonare 687-528, 280-584 12354

VENDONSI affittasi alloggi e negozi via Montemaggio 20 e via Mercadante angolo via Gorizia. Telefonare 890-532 tinello. 13951

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi. Ferrari, via Montebruno 55-57-59 ang. via Cuneo 67, zona Santa Rita, ora lavoro. Tel. 32-743.

VENDONSI corso Regina Margherita 278 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima rimessi, nuovo pagamento anni cinque centrale possesso immediato. FIN-PAI Telefonare 537-410, 537-411. 3114

VENDONSI o affittansi ultimi alloggi due camere tinello e servizi, via Tolmino 35. Rivolgersi cantiere ore 16-17

VIA Broglio impresa vende alloggi due, tre camere, servizi. 775.000 vano altre modeste. Telefonare 44-969. 12577

TERRENO precollinare, Gran Madre, mq. 1600, progetto approvato, 60 camere, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

TERRENO S. Mauro, lotto strada Rivodora, adatto casette, vendesi, o permuta alloggetto Torino. Telef. 49-800.

TERRENO 800 mq. Madonna Campagna altro FIAT vendo. Telef. 683 688.

ULTIMO alloggio 3 camere vendesi corso Unione Sovietica 445 (fronte Fiat). Telefonare ufficio 47-841. 89661

UNICA vendo casetta 11 camere, 3 garage. Telefonare 50-077. 7676

URGENTEMENTE privato vende occasione anche rateizzando alloggio ampio vani corso Unione Sovietica 209, visite 14-15 oppure telefonare 588-198. 13211

VALSALICE capolinea 12. Terreni panoramici adatti costruzioni ville, tutti servizi, da mq. 900 in su, vendonsi convenientemente, strade asfaltate in costruzione. A richiesta villetta con pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 683-945.

VANCHIGLIA, corso Regina, vendesi alloggio signorile, tre camere cucina, servizi, 5.000.000, occasione unica. Telefonare 49-770. 8092

VANAZZE vicinissima nuova vendo nuovi signorili appartamenti 2.200.000. Vallino-Bovani. 14650

VENDESI alloggio libero quattro camere servizi, terzo, telefono, prossi piazza Statuto. Telefonare 594-470. MS097

VENDESI alloggio via Di Nanni 4 camere cucina servizi; libero subito. Telefonare 33-393. 14969

VENDESI direttamente appartamento quattro camere cucina terzo piano, via Cibrario. Telefonare 777-619. LO055

VENDESI locale industriale mq. 900, impianti, uffici. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino. G1200

VENDO alloggetto nuovo via Verolengo camera tinello cucinino ascensore. Telefonare 774-708. MS316

VENDO, via Gorizia 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, finiture accurate. Telefonare 687-528, 280-584 12354

VENDONSI affittansi alloggi e negozi via Montemaggio 20 e via Mercadante angolo via Gorizia. Telefonare 890-532 tinello. 13951

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi. Ferrari, via Montebruno 55-57-59 ang. via Cuneo 67, zona Santa Rita, ora lavoro. Tel. 32-743.

VENDONSI corso Regina Margherita 278 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima rimessi, nuovo pagamento anni cinque centrale possesso immediato. FIN-PAI Telefonare 537-410, 537-411. 3114

VENDONSI o affittansi ultimi alloggi due camere tinello e servizi, via Tolmino 35. Rivolgersi cantiere ore 16-17

VIA Broglio impresa vende alloggi due, tre camere, servizi. 775.000 vano altre modeste. Telefonare 44-969. 12577

VENDONSI ultimi alloggetti liberi entrata bagno 685.000 per camera, bloccanni alloggetti occupati camera cucina. Visite 16-18, via Bologna 8. 11695

VIA Goglianico 20 ang. Carlo Capelli vendonsi ultimi alloggi piccoli prossi subito. Rivolgersi cantiere. 87635

VIA Lavagna quasi angolo corso Svizzera impresa vende alloggi due, tre camere cucinino ogni comodità. 87220

VIA Montecuccoli 49 impresa vende prossimo sodo ultimi alloggi due camere, tinello, tutti servizi, Telefonare 44-668.

VIA Nizza 201, vendonsi alloggi, seguiti, seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 80-810. 7362

VIA Montecuccoli 277, posizione tranquilla, vendonsi in palazzina non giardino signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13072

VILLETTE villaggio San Martino 2, 4, 5, 6 camere doppi servizi, garage, cantine giardino mq. 900-1000, strada nuova costruzione tutti servizi. Zona residenziale eccellente, vendonsi convenientissimo 1/3 contanti, rimanenza dilazionata anni 10-15. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telef. 683-945.

IFAR Fiat-Mirafiori vendonsi alloggi 3 camere nuovi [illegible]. Telefonare ufficio 47-941. LO190

30.000 mq. terreno industriale con fronte 300 metri su provinciale Torino - Borgaro vendesi. Comm. Osenda, Galleria 1.

1.600.000 occasione vendiamo anche rateizzando tre camere via Garibaldi. Telefonare 527-490. 13211

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGIO cercasi casa signorile semicentrale primo [illegible] milano 500 metri non [illegible] eliminatorio. Scrivere cassetta 9029, SPI, Torino.

CERCASI per ufficio anche lunga cessazione locale mq. 1000 coperti più ampio cortile, per officina riparazioni meccaniche vetture, autocarri, eventualmente con autorimesse. Telef. 67-114.

CERCASI 3-4 camere servizi centrale con termo. Telefonare 58-064 ufficio.

DERGO 4 camere servizi oltre Po. Telefonare 85-993. 91340

LOCALI piano terreno o rialzato zona centrale mq. 120 uso laboratorio magazzini corsoni. Scrivere cassetta 9089, SPI, Torino. 01368

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torino condizioni allettanti alloggio nuovo angolare, tutti comforts zona Santa Rita. Telefonare 599-956. 11709

A S. Rita centro affittansi alloggi eleganti, nuova costruzione, 2 ed 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 198. 6132

A [illegible] camere, 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti. Mariano, 8. Assedio 4.

AFFITTASI [illegible] ufficio attiguo corso Francia via Sacre 10 angolo via Fossano Strada, camera tinello, cucinino, terrazzo, bagno. 15.000 mensili. Rivolgersi Bargero. 14493

AFFITTASI subito camera tinello servizi quarto piano senza termosifone. Portineria via Fontanesi 28. P6634

AFFITTASI subito S. Rita corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, affittansi, fondonsi mobili, alloggetti signorili, una, due camere, garage, ricuperandosi finalmente. Visite pomeriggio.

ADIACENZE piazza Crispi, affittansi locali uso magazzino, autotrasporti, laboratori, 400 mq. coperti. Telef. 631-902.

AFFITTASI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi pronti subito. Fratelli MIPA, [illegible] Orbassano 181.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Rubino e Don Bosco. Telefonare 772-867. 8201

AFFITTASI alloggi 2-3 camere [illegible] cucina, servizi, terzo. Casa corso Regina 206. 12206

AFFITTASI alloggi 2-4 camere doppi servizi, Duca Abruzzi 108, tel. 695-380.

AFFITTASI alloggio: due camere tinello, cucinino e servizi. Via Valentino Carrera 119. Telefonare 42-042. MS258

AFFITTASI grossi [illegible] via Pavia 143-144, alloggi una, due camere servizi, terme, bagno, ascensore. Telefonare 683-228. 13147

AFFITTASI autorimesse private, Via Assia 11. Informazioni 538-687.

AFFITTASI direttamente negozi, alloggi moderni, [illegible] via Montenevoso. Telefonare 73-720. 9008

AFFITTASI due camere, cucina, servizi, bagno, ascensore, via Mondovì 4. Visite 16-18. 11695

AFFITTASI due camere tinello riscaldamento servizi. Corso Svizzera 151 portineria. MS072

AFFITTASI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Monginevro 194. 2611

AFFITTASI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telefonare 760-607.

AFFITTASI subito bellissimi alloggi [illegible] 12.000, 18.000, 15.000; laboratori 8000. Via Carrera 188, telef. 793-778.

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi, corso Ferrucci, Ponte Strada. Telefonare 735-323. P4841

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino, Via Spalato 75 Telef. 35-857.

AFFITTASI alloggio quattro camere servizi, termo, telefono, primi piazza Statuto. Telefonare 594-470. MS098

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere tinello servizi, corso Agnelli, ricaldamento gratuito. Telefonare 46-723.

AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello, cucinino, borgo San Paolo. Telefonare 779-818 dopo ore 20. P4653

AFFITTASI alloggio 3 vani, piazza Vittorio 12. P4631

AFFITTASI garriga Milano nuovi prossimi subito ente, due camere cucina, terme bagno 15.000, 17.000, 18.000; Parella 13.000. Telefonare 687-370. 89048

AFFITTASI bella ecclitta persona sola, luce gas balcone. Telefonare 871-868.

AFFITTASI camera cucina 10.000, (prossi Aeronautica), Francia 10. Telefonare 796-206. P4978

AFFITTASI camera (libera o ammobiliata, via Cossila 18, Telef. 273-571.

AFFITTASI camera tinello cucinino, servizi. Ponsello, corso Emilia 17.

AFFITTASI camera semicollinare L. 7000. Telef. 650-132. P4895

AFFITTASI conveniente negozio zona commerciale, 2 grandi aperture. Telefonare 80-826. 89795

AFFITTASI corso Francia Regina Margherita moderno stabile mq. 1500 uso industriale o, deposito merci munito cabina impianti elettrici forti voltaggi area no palco pesa valgoni raccordato servizio ferroviario con uffici e locali abitazione telefonare 781-043. P4340

AFFITTASI corso Vittorio 12, 2 camere cucina servizi. Telefonare 8533-153.

AFFITTASI locale negozio con retro, alloggio 4+ importante corso. Telefonare 781-881. 87767

AFFITTASI passaggi [illegible] alloggio padronale tre camere cucina. Telefonare 80-881. 87366

AFFITTASI garages via Borgaro alloggio villeggiatura due camere tinello servizi [illegible] magazzino. Tel. 47-110.

AFFITTASI piccolo alloggetto [illegible] tinello terzo, piccollinare, lire 30.000 mensili. Telefonare 520-503. 7681

AFFITTASI [illegible] locale 90 mq. garage, magazzino. Telefonare 55-337.

AFFITTASI sotto locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 22.000 rivolgersi, via Filangeri 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 18531.

AFFITTASI via Caserta 2 ang. corso Umbria, alloggi 2-3 camere servizi, casa signorile. Telefonare 72-751. MS089

AFFITTASI via Rubino 39 ampio negozio, retro, qualsiasi uso. Telef. 527-012

AFFITTASI [illegible] via Lanzo, Lanzo, Telefonare 861-985. MS015

AFFITTASI villetta 4 camere, cucinetta, doppi servizi, ampio giardino, garage, magazzino, via Errera 16 (Unica). Telefonare 41-030. MS364

AFFITTASI zona Pavia casa signorile nuovissima costruzione metà novembre vista stupenda, alloggi 2-3 camere cucinino, Telefonare ore pasti 538-890.

AFFITTASI 17.000 camera cucina termosifone, via Moretta, Telef. 31-000.

AFFITTASI 2 camere e cucina, terzo, bagno, via Bernardino Lotzi 91. Telefono 797-351. MS096

AFFITTASI 2 soffitte, piazza Giulio Cesare. Telefonare 527-612. P4727

AFFITTASI 4 camere servizi, via Lagrange 26. 87154

APPITTO alloggi una due camere servizi. Passaggi Fiat Ricambi. Tel. 53-287.

ALLOGGETTO moderno camera cucina Borgo Vittoria, affittasi 12.000 mensili. Telefonare 521-048. 12365

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi, ultimi non terrazzo, affittansi. Via B. Galliari 15 bis, telef. 687-162. LO758

ALLOGGIO nuovissimo affittasi via Bologna 125, due camere, tinello, cucinino, grande terrazzo, servizi. Rivolgersi custode. 87822

ALLOGGIO nuovo, Santa Rita, piano rialzato, quattro camere, salone, stanzino, scomodi, doppi servizi, garage, cantina, soffitta affittasi 37.000 mensili. Telefonare 257-603. 00851

ALLOGGIO 2 camere, cucina, bagno, termo, affittasi, barriera Milano. Telefonare 851-081. MS013

AMMOBILIATO, precollinare, tre camere, servizi, giardino, 35.000. Telefonare 63-462, 54-863. MS106

AMMOBILIATO signorilmente prenotiamo 4 camere, servizi, garage, giardino. Telefonare 83-483, 54-883.

APPARTAMENTO moderno sette vani tripli servizi, [illegible] piano, ascensore, [illegible] centrale, parcggi doliferno affittasi subito. [illegible] 31-244.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imballi. Garanzia, [illegible] premurosa. Mastrogiorgio, tel. 288-230

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, [illegible] specialmente, garantiti. Telefono 82-782, Ugolari. 74481

BIANCHERIA Milano [illegible] due camere [illegible] bagno. Telef. 283-584.

CAMERA, cucina [illegible] piano, volendo garage adatto cambio o deposito merce, Baretti 34. Telef. 33-539. GO816

CAURA davanti affittasi laboratorio ottimo trattenimento ristorante. Demarchi, Mongrevero 10. Telefonare 31-601. 8491

CAUSA partenza affittasi subito appartamento, levante-panoramico ottimo piano composto tre vani più servizi. Telef. 757-109, ore pasti. 87549

CENTRALISSIMI appartamenti, negozi signorili, tripli servizi, adatti medici, abitazione, affittansi nuove palazzo via Assietta 9. 8113

CINQUE vani centrali laboratorio, ufficio; altri abitazione. Discreto, Sant'Anselmo 18. 9618

DORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30. 9584

DORSO Ferrucci 90 affittasi locale piano terreno mq. 240 cantinato 130 mezzanino. Telefonare 595-774. 87272

DROGHETTA due camere cucina servizi cantina sciitta affittasi. Telef. 535-510.

EMANUELA laboratorio radiomontaggi, riparatori, cosi accessori durata mesi tre. Via S. Donato 42, Torino. 11690

ESERCIZIO dattilografia, stenografia, contabilità, corsi estivi, facilitazioni, via Della Rocca 14, telef. 34-858. 1747

10 LEZ. TRAD. VARIE L. 70 p.p.

A [illegible] impartisce lezioni private corso S. Martino 8. Telefono 54-[illegible]

A ottimi prezzi automobilista [illegible] volendo perfezione inglese. Tel. 43-879.

BERLITZ, Santa Teresa 3, rapide scrizioni corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni, Telefonare 543-970.

CERCO lavoro da eseguire a casa. Cedola Palestri, via Pal di Rocca 1, Torino.

CERCO macchina ore libere per lavoro domicilio. Telef. 43-878. MS081

DATTILOGRAFA lavori accurati corsi lavori domiciliu. Telef. 891-714. 00833

IMPIEGATA libera ore sera lavori dattilografici domicilio proprio. Telefonare 850-302. MS009

PROFESSORESSA matematica e lingua impartisce lezioni. Telefonare 596-978.

SIGNORINA Svizzera conoscenza francese dattilografia accetterebbe lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 9114, SPI, Torino. MS008

TRADUZIONI tecniche scientifiche inglese tedesco inglese ampia diplomata. Telefonare 778-536. P4953

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A prezzi convenientissimi affittansi ammobiliate centralissime sulla comodità. Telefonare 534-994. P4891

AD ottimi prezzi ammobiliate Studio, Unione Sovietica, comforts. Tel. 861-903.

AFFITTASI ammobiliata comodità 8000 telefonare 53-982. P4789

AFFITTASI ammobiliata signorile solo uomini, prossi Porta Nuova, Telefonare 688-350 ore pasti. 00829

AFFITTASI camera ammobiliata due letti con pensione 26.000 mensili solo studenti o impiegati. Telef. 82364. MS108

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione familiare. Telefonare 66-126.

AFFITTASI elegantissima alla oppure due, comforts, paraggi Molinette. Telefonare 674-329. 14808

AFFITTASI prossi nuovo Politecnico camera due letti tutti comfort. Tel. 54-080

AMMOBILIATA [illegible] lavori tesi uomini comodità 8000 [illegible] compreso. Telefonare 50-943. MS067

AMMOBILIATA indipendente angolo corso Regio comodità. XX Settembre 79, secondo piano. MS007

BELLA ammobiliata, ambiente signorile a distinti, signorina, impiegata. Telefonare 791-817. P4809

BELLA ammobiliata, [illegible] per studenti, via Massimo Cipriano 94 bis, primo piano. 58937

BELLISSIMA ammobiliata 3 letti parquets Porta Nuova eccezionale pensione. Telefonare pomeriggio 522-976. MS101

CORSO Vittorio (monumento) ammobiliata lettini per giovinetti [illegible] comodità. Telefonare 537-940. P4907

DISTINTA [illegible] completa pensione signorile, pressi sede [illegible]. Telefono 766-396. MS021

MOBILIATA [illegible], tutti comforts, pressi stabili. Telef. 536-219.

PIAZZA Castello bella mansardina indipendente. Telefonare 524-422.

PIED-A-TERRE camera [illegible] servizi, riscaldamento, signorile. Tel. 687-862.

PIED-A-TERRE centrale indipendente signorile affittasi persona riguardosa. Telefonare 538-547. MS065

STATUTO ammobiliata entrata indipendente uno due letti ilaliani. Tel. 534-483

STUDENTI impiegati pensione completa acqua corrente, buon trattamento, prezzi modici Telefonare 872-216

VENDITA sola, appartamentino moderno, affittasi/vendesi ammobiliata tutte comodità, impiegata referenziata. Francia capolinea. 6. Telefonare 796-845.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

AMMINISTRATORE pratico [illegible] cerca [illegible] referenze ottime. Telefonare 594 931. MS063

CAPO [illegible] 37enne lunga esperienza [illegible] macchine utensili disposti prove dimostrative, [illegible] sopp miglioramento. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino.

GIOVANE [illegible] cerca [illegible] offresi come operatore contabile, rappresentanza. Scrivere cassetta 9247, SPI, Torino.

GIOVANE 26enne bella presenza cerca ufficiale qualunque impiego. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. 87773

IMPIEGATA 25enne conoscenza lingue, ottima dattilografa, cerca lavoro. Telefonare 782-396. 87775

IMPIEGATO disposto lungo libero cerca, per integrare guadagno, incarico part-time o simile. Massima serietà. Referenze, Telefonare 21-982. P4838

IMPIEGATO ufficio produzione massa [illegible] istruzione tecnica, ricuperebbesi. Telefonare 524-129. LO018

INCORAGGIATRICE, alta 1.72, comprensibili con occhi più giovanili completa assimilo e [illegible], Lire mie pasti 751-045.

PERITO elettrotecnico 28anne provata esperienza impianti industriali ed [illegible] [illegible], [illegible] mansione, referenziato, occuperebbesi [illegible] anche [illegible] commercio. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.

PERITO meccanico militesente offresi. Telefono 584-972. P4855

PERITO meccanico, primo impiego, offresi. Telefonare 261-495. MS027

RAGIONIERA pratica triennale lavori ufficio contabilità meccanizzata cerca lavoro mezzo, adeguata stadio. Scrivere cassetta 9073, SPI, Torino. G0800

RAGIONIERA 22anne sano-dattilografa, presenza, impiegherebbesi. Scrivere Osboria [illegible] del Popolo 19, Savigliano.

GIOVANE [illegible] offresi come operatore contabile, rappresentanza. Scrivere cassetta 9247, SPI, Torino.

GIOVANE 26enne bella presenza cerca ufficiale qualunque impiego. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. 87773

IMPIEGATA 25enne conoscenza lingue, ottima dattilografa, cerca lavoro. Telefonare 782-396. 87775

IMPIEGATO disposto lungo libero cerca, per integrare guadagno, incarico part-time o simile. Massima serietà. Referenze, Telefonare 21-982. P4838

IMPIEGATO ufficio produzione massa [illegible] istruzione tecnica, ricuperebbesi. Telefonare 524-129. LO018

INCORAGGIATRICE, alta 1.72, comprensibili con occhi più giovanili completa assimilo e [illegible], Lire mie pasti 751-045.

PERITO elettrotecnico 28anne provata esperienza impianti industriali ed [illegible] [illegible], [illegible] mansione, referenziato, occuperebbesi [illegible] anche [illegible] commercio. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.

PERITO meccanico militesente offresi. Telefono 584-972. P4855

PERITO meccanico, primo impiego, offresi. Telefonare 261-495. MS027

RAGIONIERA pratica triennale lavori ufficio contabilità meccanizzata cerca lavoro mezzo, adeguata stadio. Scrivere cassetta 9073, SPI, Torino. G0800

RAGIONIERA 22anne sano-dattilografa, presenza, impiegherebbesi. Scrivere Osboria [illegible] del Popolo 19, Savigliano.

VILLA Augusta, [illegible] 33-32. Cure, convalescenze, pensionato soggiorno accogliente. Riposante. P4228

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI [illegible] frequentando corsi accademici maschile-ghe, tagli, ondulazioni, tintura, ecc. Dante Mario via S. Pio V. 5. Telef. 687-008. 3809

ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete frequentando Scuola Maria S. Anselmo 18, telefonare 61-983. 13629

AL Centro Meccanografico « [illegible] Marchi Vittoria » (la Scuola che specializza per l'impiego) istituisce Corsi per operatori su MACCHINE contabili, automatiche, «perforo-verificatrici». Diplomi riconosciuti. Rivolgersi [illegible] Vittorio Veneto 13, telef. 883-963. 12365

ALL'ISTITUTO [illegible] Vittorio Veneto 13, telef. 883-963. (la sola che specializza per l'impiego) apprendere [illegible] inglese, francese, tedesco direttamente con insegnanti inglesi di specialmente) estero. Piazza Vittorio Veneto 13, telef. 883-963.

ALL'ISTITUTO dattilografico « Cima » 10 [illegible] corsi diurni, serali comprensivi, dattilografia contabilità, pratica commerciale stenografia, lingue. Via Cimarosa 154, telef. 50-354.

ALL'ISTITUTO dattilografico « Cima » corso di specializzazione « Tecnica dell'organizzazione aziendale ed suo ufficio perfezione ». Via Cimarosa 154, tel. 50-354.

ALL'ISTITUTO « Vagnone », via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di stenografia per aziendali contabilità ed elettrici, disegno per carpenteria. 606

BONDOCA, Piazza 65: Paghe, tenuta documenti aziendali; cumulativo lavoro, lezioni diurne, serali. P4900

DANIELAIE, pantalonaia, sarta, modelliste, figurinista, industriale, direttrice laboratorio, direttrice frequentando Scuola Cavazzini autorizzata. Cermaia 22, Telefonare 46-808. 11939

FREQUENTANDO corsi [illegible] avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complementer, via Cavour 1. 1286

GIOVANI a [illegible] impiegati potete aspirare frequentando corsi diurni per aggiustatori, stampisti, frantori, rettificatori, tornitori, saldatori, presso [illegible] S. Secondo, via S. Secondo 51. Torino.

INGLESE corso serale accelerato metodo di [illegible] inizierà [illegible] novembre. Istituto Studio, [illegible] limitati. Telefonare 384-285 (ore pasti) 87705

INSTALLATORI impianti elettrici aerei qualifica Ministero P.I. Via S. Ottavio 42, Torino. 11896

MANOVALI, qualificatori saldatori frequentando [illegible] corsi [illegible]. via Lombardore 4. 609

PREMIATA Scuola maglierie, Virginia Torchio, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galleria Fronzia 250, telefonare 900-600. Unici pertezionamenti

RIET nel cinquantenario [illegible] corsi diurni e serali ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-572.

OTTIMA [illegible] offresi come operatore contabile, rappresentanza. Scrivere cassetta 9247, SPI, Torino.

GIOVANE 26enne bella presenza cerca ufficiale qualunque impiego. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. 87773

IMPIEGATA 25enne conoscenza lingue, ottima dattilografa, cerca lavoro. Telefonare 782-396. 87775

IMPIEGATO disposto lungo libero cerca, per integrare guadagno, incarico part-time o simile. Massima serietà. Referenze, Telefonare 21-982. P4838

IMPIEGATO ufficio produzione massa [illegible] istruzione tecnica, ricuperebbesi. Telefonare 524-129. LO018

INCORAGGIATRICE, alta 1.72, comprensibili con occhi più giovanili completa assimilo e [illegible], Lire mie pasti 751-045.

PERITO elettrotecnico 28anne provata esperienza impianti industriali ed [illegible] [illegible], [illegible] mansione, referenziato, occuperebbesi [illegible] anche [illegible] commercio. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.

PERITO meccanico militesente offresi. Telefono 584-972. P4855

PERITO meccanico, primo impiego, offresi. Telefonare 261-495. MS027

RAGIONIERA pratica triennale lavori ufficio contabilità meccanizzata cerca lavoro mezzo, adeguata stadio. Scrivere cassetta 9073, SPI, Torino. G0800

RAGIONIERA 22anne sano-dattilografa, presenza, impiegherebbesi. Scrivere Osboria [illegible] del Popolo 19, Savigliano.

VENTUNENNE, prossima, pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso ditta seria. Estremum, Telefonare 271-500.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persone buone [illegible] abbigliamento signorile ed edilizia cattolica offre buone possibilità stabile [illegible]. A spese [illegible] Corsi azionali. Frequenteranno corso addestramento, indispensabile patente, ottima referenze. Scrivere cassetta 6178 SPI, Torino. L07763

AGENZIA giornalistica assume aspiranti giornalisti previo corso preparatorio per corrispondenza. Galleria Mazzini 2/7 Genova. 14647

AUTORIMESSA nuova 55 macchine, espansa 200, cerca elemento serio, volonteroso, fattibile, capace dirigerla. Indicare posti occupati, referenze, esame. Scrivere cassetta 1118 SPI, Torino

CERCASI dattilografa, primo impiego, conoscenza inglese e tedesco, preferita. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino. 89876

CERCASI disegnatore progettista per macchine utensili idrauliche. Specificare età, prove, posti occupati. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. P4048

CERCASI istruttore pomeriggio per ragazzo di otto anni con perfetta conoscenza lingua francese. Telefonare 53-980 dalle 17 alle 19. M0096

COMPTOMETRISTA pratica paghe, contributi, cercasi. Rib. referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.

CON macchina maglieria privata «Origa lire 100.000, occupazione redditizia casa Fontre. Insegnamento, rateapagni, Cassani, dan Quintino 4 bis (cortile). 6277

DATTILOGRAFA veloce corta studio legale, Telefonare 511-913. M0081

DISEGNATORE meccanico abile anche primo [illegible] cercasi. Indicare prime referenze. Scrivere cassetta 6157 SPI, Torino. 89603

DISEGNATORI seconda e terza categoria pratici ramo carpenteria cercansi. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino.

GIOVANE ragazzo con pratica almeno quinquennale di trafileria ferro, acciaio e derivati, possibilmente immobile in luogo commercio, assumerebbe importante azienda indicare curriculum, pretese ed eventuali referenze. Cassetta 19-2 SPI, Genova. 14339

GIOVANE modella figura slanciata cercasi per scuola figurino moda lavoro continuativo. Presentarsi dal 7 novembre ore 19-20. Rosa, Principe Amedeo 17.

GRANDE azienda piemontese cerca impiegare avente esperienza manutenzione meccanica impianti siderurgici. Corrispondenza o prossa. Scrivere cassetta 30045 SPI, Torino. F4843

GRANDE azienda siderurgica piemontese cerca impiegare avente esperienza installazione e radio, Curriculum e pretese. Scrivere cassetta 8065 SPI, Torino

IMPORTANTE azienda importi speciali corsi preliminare attitudini organizzativo abile trattare clientela preferibilmente conoscere parlo industriale. Scrivere dettagliando posti occupati età retribuzione cassetta 3107, SPI, Torino. M5947

IMPORTANTE industria autoricambi cerca giovane 25-35 anni, presenza, facile comunicativa, patente auto, abbigliamento, preferibilmente ragioniere, per visitare clientela Italia Settentrionale. Specificare età, eventuali impieghi precedenti, referenze. Scrivere cassetta 118 C, Riega Torino. 14605

IMPORTANTE negozio mobili cerca abilissima commessa. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. 89948

IMPORTANTE società ricerca impiegato esperto trasporti marittimi; carichi anche merce varia. Preziosa capacità esperienza titolo di studio pretese in curriculum dettagliato a casella 167 C, SPI, Milano 14535

INDUSTRIA impianti riscaldamento cerca ufficiale tecnico disegno ed calcoli dispersioni. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. M5868

INGEGNERE giovane conoscenza inglese cerca importante ditta metalmeccanica torinese. Scrivere cassetta 6204 SPI, Torino. 86897

SOCIETA' cerca impiegato 11 categoria capace, diligente per controllo lavorazione. Assicurasi buone condizioni. Scrivere cassetta 6200 SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA fattorista, aiuto contabile, giovane, dinamico, assumesi stabilmente. Esigesi referenze primarissime. Magliolo Enzo, via Lagrange 29. 89943

STENOGRAFA cercasi per lavoro ufficio, Telefonare 751-649 ore 19-20.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE falegname verniciatore 24enne offresi. Telefono 538-266. G1324

AUTISTA magazziniere con lunga serie di patenti, anni 37, pratico città offresi, con referenze. Scrivere cassetta 5189, SPI, Torino. L0874

AUTISTA veniamo patente 2ª, prossima offresi qualsiasi lavoro. Telef. 751-423.

BARISTA bella presenza serio ragionevole cerca lavoro. Telefonare 538-963.

BATTILASTRA riparazioni piemontese occuperebbesi Torino mezza giornata.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 80 p.p.

(Continuo da pag. 11)

CINQUANTENNE energico, generico, massima fiducia occuperebbesi anche notturno. Telefonare 283-856. B7262

DICIOTTENNE offresi aiutante elettricista saldatore falciatrice. Telef. 284-091.

DICIOTTENNE con licenza tecnica galvanoelettista offresi pulitura spazzolatura. Telefonare 883-417. G0829

DICIOTTENNE offresi qualsiasi lavoro disegno trasferimi ornamen. Telefonare 870-640. B7763

ELETTRICISTA lunga esperienza cerca seria ditta. Scrivere casella 8078, SPI Torino. F4947

EX carabinieri cercherebbesi sorveglianza diurno notturno fabbrica macchina elettrica o qualunque persona edu cata. Scrivere casella 6195, SPI, Torino.

FANCIULLA contadina qualunque offresi massaggi a stipendio o custode. Scrivere casella 8215, SPI. Torino.

GIOVANE barista anni 21, bella presenza, libero subito. Telefonare 573-053.

GIOVANE donna occuperebbesi presso una o due persone signorili dalle 2,30 alle 7. Referenze controllabili. Telefonare mattino 354-674. B7772

GIOVANE cultura tecnica, meccanico, cercherebbesi seria ditta. Telef. 756-894 ore 11-12. B7749

GIOVANE barbiere 2° qualificato offresi. Telefonare 260-448. G0743

GIOVANE 21enne occuperebbesi presso cartoleria libreria o altre mansioni. Telefonare 382-417. G0827

GUARDIA giurata cerca part-time occupazione tra quattro ore al mattino. Scrivere casella 9074, SPI, Torino. G0879

IDRAULICO 36enne assicurato tutte le lavorazioni offresi ovunque. Telef. 283-218.

LITOGRAFO macchinista, primo impiego, offresi. Marasco Gianmario, Borgomanero 4, Moncalieri. B7811

MAGAZZINIERE distribuzione preparatissima materiali industria meccanica offresi. Scriv. casella 8018, SPI, Torino.

MECCANICO specializzato magistrale in tutti i lavori interiori cerca lavoro. Pobbiman, casella 450, Vercelli.

OFFRESI capace falegname anche dirigente 44enne. Scrivere casella 6220, SPI, Torino. B7725

OFFRESI cameriera alimentare lunga pratica 35enne, bella presenza, friulana. Telefonare 266-231. G0826

OFFRESI elettricista 18enne diplomato professionale. Telefonare [illegible]

OFFRESI giovane tabaccaiolista 19enne. Telefonare 280-081. B7731

OFFRESI tranviere pasticciere, bella presenza, qualsiasi lavoro fiducia presenza, cauzionando. Telefonare [illegible]

OPERAIO cerca lavoro qualsiasi ora 17 in poi. Telefonare 538-342. L0011

OPERAIO falegname specializzato finissime porte pollman montaggio cristalli, lunga pratica magazziniere, ex sottufficiale, ottime referenze offresi. Telefonare 796-888. M6065

PANTALONISTA provetta cerca lavoro domicilio, ottime referenze. Telefonare 9,30-12 al 380-642. B7777

PASTICCIERE primo, 30enne, pensionati offresi telefonare 74-464. L0886

PENSIONATA offresi compagna lavori casalinghi ore, giornata, pasti famiglia. Telefonare 278-146. B7727

PENSIONATO statale referenziato cercherebbesi magazziniere guardiano notturno diurno, patente cilindri compressori caldaie termiche, Telefon. 688-542, corso Marconi 28. F4823

PENSIONATO 55enne offresi, lunga pratica bulloneria. Palazzo M. Mili preferes. Referenziatissimo. Scrivere casella 6186 SPI, Torino. B7170

PENSIONATO 55enne offresi qualsiasi lavoro leggero. Guardiano diurno o notturno. Fatterino, persona fidata, anche distributore benzina, patente II. Referenziatissimo, Milli prego. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. B7173

PRESSO persona sola offresi mezza ed referenze lunga pratica andamento casa libera impegni chiporta trasferirsi. Scrivere casella 8215, SPI, Torino.

PRIMO cuoco referenziato offresi hotel ristorante specialissimo gastronomia Torino e fuori. Scrivere casella 8075, SPI, Torino. G1316

PROVETTO sarto, infaticabile, referenziatissimo offresi anche fattorino. Telefonare 63-087. M3396

RAGIONIERA cuoca fattoiare media età, offresi famiglia signorile. Scrivere casella 6237, SPI, Torino. B7717

RESPONSABILE pensionato energico impiegherebbesi come fattorino e pulizia uffici. Scriv. casella 8078, SPI, Torino.

SIGNORA fine schiena finissima referenze offresi ore governo casa, zona Francia. Scrivere Borla, Lera 26, Torino.

SIGNORINA offresi lavori casalinghi ore 8-15. Telefonare 871-758. B9985

SIGNORINA piemontese offresi istituire persona sola, massima serietà, scrivere casella 5311, SPI, Torino. B9931

SIGNORINA povera, seria, urge lavori decorati. Telef. 763-436. F4977

SIGNORINA veneta ordinata occuperebbesi aiutare presso coniugi, oppure persona sola. Scrivere casella 8061 SPI, Torino. F4957

SPOSATA offresi a ore pulizia cucito ditte. Telefonare 375-001. M5103

STIRATRICE fattorine offresi a ore. Telefonare 42-343. F4883

TORNITORE meccanico 18enne con referenze offresi. Telefonare dalle 9-12, 15-18 al 380-518. B7805

TORNITORE varietà ne prima offerta referenze offresi. Telefonare 334-668.

TRENTENNE cuoca militare, tecnica industriale offresi officina o altro lavoro. Telef. 876-630. M5101

TRENTENNE-QUENNE robusti pazienti guida II e II, introdotto teoricamente elettrotecnica offresi ovunque. Scrivere Psicoconchi, via Cigna 77, Torino. M5469

TRENTOTTENNE proprietario albergo offresi stagione invernale in qualità di cuoco od entremettier oppure ristoratore. Telefonare 31-155. F4783

TRENTOTTENNE patente 2a e 3a, pratico garage, libero subito. Telef. 61-680.

VERNICIATORE esperienza carrozzeria e fuoco ottime referenze, offresi. Scrivere casella 8074, SPI, Torino.

VOLENTEROSO cultura anni 28 offresi subito qualsiasi lavoro, referenziato. Telefonare 636-019. M6041

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A Tigliole d'Asti per 3 giovani terreno, con alloggio cercansi mezzadri coniugi soli possibilmente pensionati. Presentarsi con serie referenze. Telefonare 691-556 ore pasti o scrivere: Leale, via Barbone Pesaro 21, Torino. L0041

ABILISSIME dattilo ed apprendiste 18enni possibilmente già pratiche cerca fattoria lavoraprova, corso XI Febbraio 7. F4955

AGGIUSTATORI macchine utensili, giovani, capaci, conoscenza legge antinfortunistica offresi. Referenze. Scrivere casella 5210, SPI, Torino. B9935

APPRENDISTI maschi e femmine quindicenni cerca calzaturificio. Telef. 288-314.

AUTISTA dai 30 ai 40 anni robusto cerca piccola azienda anche altri lavori di fabbrica. Eventualmente al cercare moglie quale custode villa. Specificare referenze posti occupati. Scrivere casella 1146, SPI, Torino.

AUTISTA fattorino pratico macchine cercasi. Indicare età - posti occupati. Scrivere casella 1134, SPI, Torino. 13856

BISCOTTIFICIO cerca addetto alle pastiere, provate capacità. Scrivere con referenze casella 126 T. Pubbliman, Biella.

CAMERIERA referenze fino 15-25enne cercasi da distinta famiglia trattamento ottimo. Giuglini, via Colombo 10. Telefonare 582-394. B9787

CERCASI abile maglierista macchina dodici. Telefonare 270-621. G1544

CERCASI abilissime lavoranti modiste. Telefonare 49-809 dalle 12,30 alle 15.

CERCASI coniugi contadini con alcun mezzo per cascina 40 km. da Torino (alpicoltori) esente. Pio V 12, Torino. Telef. 62-566. B8987

CERCASI 15enne settentrionale apprendista sarta. Telefonare 788-229. B7633

CERCASI una bimba cercano allevare fino ottimo trattamento, referenze, Pensione 769-914. B7693

FAMIGLIA cerca tuttofare fino a giovanotto, migliori referenze. Telef. 881-[illegible]

IMPORTANTE ditta napoletana cerca signora pratica vendita confezioni signora e bambini ottimo trattamento, massima serietà. Inutile scrivere o presentarsi senza documentare posizioni ed posti occupati. Scrivere casella L 5026, SPI, Napoli. 14654

IMPORTANTE industria settore cerca esperto impianti elettronici industriali quale capo squadra saldatori. Scrivere casella 2110, SPI, Torino. M5079

INDUSTRIA dolciaria cerca abilissimo caramellista Vacuum cuoca ripiena. Scrivere con referenze casella 5202, SPI, Torino. L0656

LABORATORIO assume volonterosa 14enne, lavori interni. Telefon. 65-600.

LAVORATE cosa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Cassoni, [illegible] Quintino 4 [illegible]. T4103

LAVORO domiciliare macchina maglieria affidasi a maglieriste residenti Torino, Piemonte, lungo contratto, eventuale addestramento gratuito fino apprendime. guadagno conguaglio a elementi volonterosi. Ja Mark, via Cernaia 36, Torino.

MAGLIFICIO assume abili sinaprete cuciticci. Scrivere casella 8313, SPI, Torino. L0009

MAGLIFICIO assume abilissime macchinisti 12-14 dimanche. Istituto Cernaia, via Cernaia 34. L1589

MAGLIFICIO Katty assume stabilmente abili magliariste su rettilineo. Lagrange 29, telefon. 534-998.

MARIOLA, Acconciatura per signore, via Alberi 16, cerca abilissima manicure e apprendista quattordicenne. Presentarsi.

PROVETTE macchiniste da 12 e 14 cercansi, paga massima. Presentarsi Istituto Cernaia, via Cernaia 34, Torino.

RAGAZZA quindicenne cercasi laboratorio stampa. Presentarsi Fiorio, via Tunisi 58. L0000

RAGAZZE pratiche macchina cucire a motore, apprendista pellettiera cercasi. Telefonare 892-896. G0841

RAGAZZI 14-15 anni cercasi per istruirli lavori d'officina in sede. Brugnago, Gradisca 37. 39867

SIGNORE solo residenti provincia alloggio comodità moderna ammobiliato tutto fare non oltre 35enne. Scrivere casella 8116, SPI, Torino. M6083

STIRATRICE bella presenza, cercasi per gestione negozio. Telefonare 97-128 provinciale. F4781

TUTTOFARE referenziata assumesi famiglia tre persone sabato. Telef. 582-976 ore pasti. L0000

TUTTOFARE 25-35enne pratica bambini cercasi [illegible] trasferirsi Salice d'Ulzio. Stipendio buono. Referenze. Telefonare 35-058. Salice d'Ulzio. F4473

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCETTERESI seria rappresentanza per introdotto presso cartorie Piemonte e Toscana grossista tessuti o campionario fine, scopo miglioramento. Referenziatissimo. Scrivere casella 8116, SPI, Torino. M6055

«ANNUNZIATA» sapone scala cerca introdotti Torino e altri introdotti provincia Piemonte per vendita propri prodotti. Scrivere casella 8083, SPI, Torino.

APPORTANDO due milioni assumerebbesi trentenne ritirossi commercio casalinghi, cerca impiego amministrazione mansioni fiducia, vendite, rappresentanza ricadano complesso commerciale. Auto propria. Referenze ultracontrollabili. Scrivere casella 6235, SPI, Torino. B7613

AUTO propria trentenne diploma media capacissimo pratico commercio assumerebbesi fiducia et commerciale. Scrivere casella 1126, SPI, Torino. 13587

AUTOMEZZO proprio cerca ditta collocare anche brevi tratti. Scrivere casella 8076, SPI, Torino. F4933

GAMBRINUS bar ristoranti cercansi in ogni provincia disposti svolgere attività commerciale nelle ore libere. Casella 77 P, SPI, via Parlamento 9, Roma.

GERCASI piazzisti cauzionati introdotti bar latterie pasticcerie, prodotti delicati esclusivi, alta provvigione. Scrivere casella 6243, SPI, Torino. B7806

CERCASI rappresentante introdotto colleterie, refrenzinto. Scriv. casella 8060, SPI, Torino. C0877

DISPONENDO autocarro 615 firmezzatissimo impegnerei qualsiasi lavoro domicilio, viaggi, fisso, settimanale. Massima serietà. Telefonare 772-682, pomeriggio.

DISPONENDO locali ufficio cerco rappresentanze Roma, Lazio. Dottor Giuseppe Calamante, via Tevere 48, Roma.

DISPONENDO [illegible] ufficio magazzino telefono palazzo nuovo, inviaresi con importante ditta rappresentanza o deposito. Telefonare 294-085.

DROGHERIE, erboristerie, oremedi, introdotti cercansi per abbinare prodotti, ottima provvigione. Scrivere casella 8053, SPI, Torino. F4971

FABBRICA [illegible] cerca rappresentante esclusivista. Torino e provincia improdutti vendita cera liquida e [illegible] offrendo stipendio provvigione automezzo. Telefonare 561-800. L0700

IMPORTANTE ditta [illegible] prodotti parrucchieri cerca rappresentanti provincia Piemonte. Scrivere casella 8113, SPI, Torino. M6000

IMPORTANTE ditta coloranti e ausiliari cerca rappresentanti zona Torino bene introdotto uffici acquisti delle industrie tessili, conciarie del determ. Scrivere casella 173 C, SPI, Milano. 14637

IMPORTANTE industria cerca provinciale Piemonte, giovane tecnico referenziato, dinamicissimo, auto propria per [illegible] prodotti tecnici, remunerato provvigione gravio avviamento prove. Si preferisce elemento esperto vendita introdotto industria et edilizia industriale. Costituenti richiesta non rispondenti singoli requisiti approvate referenze controllabili et curriculum vitae. Massima riservatezza. Scrivere casella 1142, SPI, Torino.

INDUSTRIA alimentare ricerca piazzisti, stipendio, provvigioni. Disturbi 39, telefonare 40-922. M6495

INDUSTRIA chimica produttiva lotti tipi determ cerca agenti visitino ospedali istituti mutualità provvigione eccezionale comperecipazione utili, serietà, segretezza. Scrivere casella 6223, SPI, Torino.

INDUSTRIA cercasi, prodotti chimici cerca rappresentante Piemonte. Scrivere casella 7 P, SPI, Bologna. 14676

INDUSTRIA importante nazionale affida rappresentanza Piemonte, abbinamento vendita prodotti ramo a rappresentanti, grossisti, impianti termici frigoriferi surgelatori, colbandi vari chimicellaria, cartoleria metalliche cementi cartonati materiali edile. Cestinanzi proposte prive referenze controllabili ai curriculum. Massima riservatezza. Scrivere casella 1142 SPI, Torino. 13422

OLEIFICIO Fratelli Denardi cerca agenti vendita olio oliva. Scrivere casella postale 623, Oneglia. 14651

VIAGGIATORE con macchina introduttivo Piemonte cercasi da importante grossista mercati Milano. Referenze. Scrivere casella 175 C, SPI, Milano. 14517

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA informando volpino bianco, pelo lungo, macchie grigie, coda corta. Telefonare 528-163. G0819

SMARRITO cravattino due visoni domenica via Po, compenso. Tel. [illegible]

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO uffici fiduciari per accurate investigazioni, accertamenti commerciali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. B951

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patrimoni, telef. 47-972, Carlo Alberto 49-51. 7196

ABBIOCCHIANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefoni: 41-100; 531-549. B957

AREI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5 tel. 521-161

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-674. B827

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, autoritmento 100, 600, nuove assicurazione, multiple, familiari, belvedere, Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, lupolini, pulmini. Arduo, altre occasioni anche nuove Stati Uniti 7. 10504

A buone condizioni permuto finanziamento su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 521-302.

A rate 600, 500 C, Giardiniera, Ardea, 1400, permuta. Telefonare 46-007. 13272

A rate camioncino 615 safta; 1100 T nuovi 10 quintali, 7 quintali. Corso Giulio Cesare 24. 12258

A rate 103 tutte le serie; 1400 A, 600, Belvedere, Appio II serie Corso Giulio Cesare 24 12256

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute, autosalone Porta Nuova, Volta 8 telef. 46 631. 8248

ABBIAMO Giulietta, 103, 600, semi-nuove ed occasioni: 500 C vetture giardiniere, 1400 metano, 1100 R.E. Ardea, occasioni, comodi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 8.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 43-178.

ABBIAMO Mercedes 170 S; Giulietta T.I. e normali elaborate marce e occasioni, Sprint; Ford Consul nuova; Austin Virginale; familiare nuova; TV Spyder; 133 nuove, occasioni; 600 nuove occasioni; belvedere, Peronda, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-631.

ABBIAMO rateazioni con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni. Autosalone, Bertola 17. 367

ACQUISTO motori completi Fiat 643, 666 N 7, 682. Telefonare 283-167.

ALLA «Vera» autovetture nuove occasioni, permute, finanziamenti, prestiti. Ponte 4. 9352

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13. Abarth 750 carrozzeria 600, Appia II serie, 600 multipla, 103-1958, 600 belvedere. Telefonare 538-652. 9301

ALL'AUTOSALONE Mollo, Torini 187, vende, cambia: Giulietta TI. seminuova, altre sprint 5 mesi, 103 giardiniera Viotti, nuova, 600 pulmini revisati, 1400 metano, esaminatori 1100 dieci quintali. Telefonare 670-092. 12375

APPIA 1955 seminuova, Ardea ultima, belvedere 103 familiare, perfetta, Sant'Anselmo 8. 9819

AUTOCARRI Fiat nafta, 615 nuovo, 640 750, Topolino C, 600. Occasioni. Via Saluzzo 53. 15917

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali ribassi prezzo, normali rateabili. Carrara, telef. 661-478, orario ufficio 46, Borgo S. Pietro, Torino, 11733

CERCASI autocarro medio o leggero possibilmente con lavoro. Telef. 390-173

CSM Auto corso Re Umberto 6. Finanziamenti autocarri, autovetture, celerità, migliori condizioni. 18089

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7.

COMPRO 500 giardiniera ottimo stato, colore tortora. Telefonare 42-110.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fulkra, Chieri 16. Telefonare 588-900.

METANIZZATE vostri automezzi con impianti Lampar grande risparmio, prezzi concorrenza. Concessione 26, tel. 20-853, bombole uso gratuito, centrale ritornimento S.P.E.M., telef. 280-300, 280-988.

MOTOFURGONI vasti assortimenti, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio), corso S. Maurizio 21. 800

OCCASIONISSIME: Giulietta, 103, 1400 commerciale nuova, 1400 Fiat, Belvedere, nuova 500. Concessionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 13186

PEUGEOT 403, la miglior vettura media europea, L. 1.555.000 accessoriata. Concessionaria, Napione 26, Telef. 31-608.

PRIVATO compera da privato 600 oppure 500 C ultimo. Telefonare 21-341.

PRIVATO vende lancia ultima come nuova, rialzata via Torricelli 4 A. 9423

PRIVATO vende privato 600, ad anni, assegno cenere. Telefonare ore pasti: 386-502. B7759

PRIVATO vende privato 600 perfetta ammaestrato grigio chiaro fasce bianche. Telefonare 396-178. L0029

PRIVATO vende 208 familiare anni 6. Telefonare 280-454. G0481

PRIVATO vende 500 C [illegible] buono stato, 190.000. Telefonare 25-344 ore cena.

PRIVATO vende 500 C 1961, causa acquisto, vera occasione. Vercelli 111.

PRIVATO vende 1100 sei mesi km. 4000. Telefonare 74-000. B7800

PRIVATO vende Fiat 1800 Giardiniera, vera occasione. Torricelli 4 A. 9423

RIMORCHI nuovi Viberti Carmagnola, fuoriserie assicurazione. Overgom, mezzo litro 6, telefono 276-231. 39831

RIMORCHI usati Viberti Carmagnola Adige [illegible] dai anni in L. 100.000 a L. 400.000; 3 assi L. 600.000. Overgom, telef. 276-231. 39833

RIMORCHIO Adige due assi avvantaggio, portata 106 quintali, vendesi. Telefonare 290-367. F4573

SACAUTO, corso Racconigi 141: Autoveicoli usati, vendita a lunghe rateazioni; 615 N. 600 furgone con garanzia.

SASAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141: Valuta al massimo la vostra vettura usata permutando con una nuova. Interpellateci, valutate contanti. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati. 14383

TOPOLINO giardinetta A vendo 95.000. Argentero 5, P. Rizza. 39939

TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili speciali brevettati per tergicristalli. Via Bergamo 1, telefonare 280-262. 12943

VENDESI 500-C ottime condizioni. Telefonare 893-650. 39895

VENDO cambio con giardinetta o Ardea palmino revisionato. Telef. 390-634.

VENDO camioncini 1100 7, 4 qt. 1400, 1900 Fiat, Aurelia B 21, Ballila 4. Telefonare 890-578. G1320

VENDO camioncino Ballila bello 75.000. Argentero 5 (p. Rizza). 39691

VENDO camioncino 2LE; altro 7 q.li e furgone. Telefonare 81-116. L0223

VENDO furgone 500 C ottimo stato privato. Telefonare 694-271. G0853

VENDO rateazioni multipla 8 posti, Appia 11 mesi, furgone Appia '57, 103 '58, 500 metallico. Tel. 761-285. G1012

VENDO 500, sei mesi, grigio chiaro. Telefono 265-130. B7743

VENDO 600 [illegible] perfetta km. 4000. Telef. 296-151 ore pasti. F4979

VENDO rivistatio gommato nuovo vendesi 600 mila, via Sora 26. 11800

500 C fine '56 vendesi 295.000 contanti. Garage, Bardonecchia 181. G0877

206 C, [illegible] accetterei qualunque prova vendo, facilitazioni. Tel. 72-575.

600 azzurra mesi sei, vendesi. Telefonare 691-134 ore 13-14 e 20-21,30.

600, bella, accessoriata, vendo, cambio con belvedere o [illegible]. Telef. [illegible]

600 dicembre '58 ottimo stato privato vendo, affare. Telef. 670-347. F4959

600 fine '58 ottimo stato, km. 20.000, vendo. Telefonare 761-328. B7781

600 grigia fine '57 vendo privato. Telefonare 583-491. F4465

600 mesi sei km. 2800 vendo. Borgo, Canischia 7. Telef. 32-387. M6011

600 mesi sei perfetta vendesi. Telefonare 523-243 ore pasti. B7832

600, mesi sei, verdino, fasce bianche, vendo. Telefonare 553-481, pasti.

600 ottima azzurra, km. 4000, vendo privato. Telefonare 778-611. B7723

600 sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 396-937 ore pasti. B7227

600 sei mesi verniciata come nuova bicolore fasce bianche, corso Emilia 28, ultimo tipo azzurrino, 6 mesi, vendo. Telefonare 582-417 ore ufficio pasti.

600 verde chiaro, km. 4000 vendo a privato. Telef. 583-148. M6089

615 quasi nuovo, altri occasione, 690 bellissimo, vendesi. Telefonare 43-123 Orecchia e Scavarda. L0812

620 rateazione nuovo, 615 vecchio, 1100 R.E.R. dieci quintali 626, furgonini 500 C vendo Palmeria, corso Francia 21, telef. 72-989. 580

1100 sei mesi, 5000 km., fasce bianche.

750 Abarth coupé Fiat, velocissimo elegante sportivo vendo permuto. Galileri 36, meccanico carrozzeria perfetta, vendo 370.000. Telefonare 582-929.

1100 E '52 vendo oppure permuto 500 C. Telefonare 760-616. F4938

1100-58 verde avorio, sei mesi, vendo. Telefonare 774-764. B9969

1100 '58 perfettissima vendesi. Telefonare 62-182 ore pasti. G0855

1100-103, sei mesi, rubata accuratamente vendo privato. Telef. 782-584.

1400 Diesel codine, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano sette cinque quintali. Ferraro, Campana 3. 10921

1400 Diesel nuovo. 1400 B (1957), 1400A bicolora, accessoriatissime. Galileri 36.

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

BICICLETTE cambiare, vendere, riparazioni Lambrette, Vespe, furgoncini. Fiaccone, Principe Amedeo 11, telefonare 42-668. 11278

AGENZIA Bianchi, moto velomotori biciclette, cambi, facilitazioni. Bosco, Della Rocca 19. B9897

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggere 125, Gilera moto, Gilera motocarro, nuovi prezzi. Concessionario Rizzo Brescia 44, telefono 273-519. 450

ASPIRANTI automobilisti, personalizzo Ventura moto con autovettura nuova a cambio 4 [illegible] Via Saluzzo 2. 614

ITOM ribassoni! Officina riparazioni, pezzi ricambio, Biciclette, vendita rateale. Romero, Piacenza 51. 13908

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.800; Velumoquatto 61.000; Mosquito 98 cc. 98.500, Rialto, Brescia 64, tel. 272-518.

MOTOLEGGERA 75 Alpino ottima occasione con Topolino 500 A B. Tel. [illegible] 48-89-125-175-250 ultimissimi modelli Benafoss 2. 614

VALUTIAMO 25-50.000 vostro motoscafo anche da demolire pronisando gomme come Moto M.V. Differenza anche a rate, Moto M.V. Cavalieri corso Vittorio 24, via Nizza 35. B063

VESPA, nuovo modello 150, grande novità mirecula 20%. Visitateci Garelli, Panchiera 172. 13962

VESPA 150 nuovo modello, mancia 10% e [illegible] agenzia vendita Torino via Pavia angolo via Cernaia. Rateazioni, cambi

VESPA-MOLEGGIO ultimi modelli «150» convenientia. Via Saluzzo 53, tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica n. 185. Telefono 292-628. 5891

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire ed aspirapolvere qualsiasi. Riparazioni garantite. Cavezzale, Re Umberto 11, telefonare 48-977. T7005

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, accessori, lavaveicoli via Silvio Pellico 6. Telefonare 62-586. 463

ACQUISTA bottiglie, fiaschi, litri, diadi, coppamondiali, oggetti vari. Tel. 788-945.

ACQUISTASI da privato orologio di marca con bracciale brillantini e spilla brillanti, Massima riservatezza. Scrivere casella 8120, SPI, Torino, M6083

ACQUISTERESI quadri, soprammobili, antiche ceramiche, specchiere, arrazzerie, mobili antichi, ecc. Telefonare 83-515 (pomeriggio). M5091

AFFARONE, avendo sala pranzo impero 180.000, salotto 40.000. Tel. 283-366.

AFFARONE, vendo ricca pranzo fine scimmia noce, sedie pelle. Cromo 34.

AFFARONISSIMO artigiano vende sala impero 135.000; camera lussuosa 190 mila. Corso Grosseto 183, cortile.

AL Centro Radio, 8. Secondo 48, continuai vasti apparecchi (rateizzandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per ascolto programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, aspirapolvere. Scontissimi speciali, rateazioni. B614

AL Mobilificio Treves, liquidasi causa cessata ogni altra, Enormi ribassi. Rateazioni. Monte Pietà 28. 603

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente sete. Cigna 17. 275

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini. Bonzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 12240

ARREDATEVI [illegible] con [illegible]. Regno sogni finiti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Finanziamo. 2774

ASSICURATEVI tramo indipendente apparecchio gratuitamente sorgliere. Ufficio, Monte Pietà 16. 12196

CIOCCOLA barbaresi, perugina, baltimori vendo. Telef. 682-900 ore 7-20.

CUCINE Marmorelli 89.000, ecc. cine 80.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3219

DARDOCO Piemontese: cassera, sale e stufe, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione, via Bellone 43, Torino.

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 77, Viale Arte. 276

CAULA [illegible] vende camera matrimoniale nuovissima, Telefonare 756-516 80-817. G1284

CONTANTI acquistasi televisore recente se occasionale. Telefonare 682-884.

CUSCINOLI piazza portaruma vende Sandro, San Quintino 8, Telef. 511-244.

DIVISUMMA Olivetti garanzia vende liquidatore. Telefonare 50-154. 39745

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Magliale, privata continuata lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 538-980, Salzano, Gualtieri 43, Ivrea, Palestro 50, Aosta, Grassoni 18. 11795

DUBIED 14-80 170.000, 12-100 260.000 14-100 295.000. Artiere Due 12-90 295.000, semimuove nazionali consentono ottima rivista. Telefonare 43-123.

GAULA [illegible] vende camera matrimoniale nuovissima, Telefonare 756-516 80-817. G1284

CONTANTI acquistasi televisore recente se occasionale. Telefonare 682-884.

CUSCINOLI piazza portaruma vende Sandro, San Quintino 8, Telef. 511-244.

DIVISUMMA Olivetti garanzia vende liquidatore. Telefonare 50-154. 39745

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Magliale, privata continuata lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 538-980, Salzano, Gualtieri 43, Ivrea, Palestro 50, Aosta, Grassoni 18. 11795

DUBIED 14-80 170.000, 12-100 260.000 14-100 295.000. Artiere Due 12-90 295.000, semimuove nazionali consentono ottima rivista. Telefonare 43-123.

EDUCAZIONE pedicure pregiate, puleb, abili, gonne, confezione americana, Rivarolo 9. M4978

OCCASIONE vendesi Diamara 23/100, bobinatolo, come nuova. Telef. 882-220.

OCCASIONE vendesi sofà letto nuovo. Tappezziere, via Calandra 11. F4879

OCCASIONISSIMA privato vende macchina maglieria Weber 12/100 ultimo modello semicurva. Telefonare 274-532.

OCCASIONISSIMA vendo macchina Singer industriale semicurva cuci molleria. Telefonare 280-362. M6001

OMNIBAR, Alfieri 7, telef. 531-232: tavoli bar, piccola consegna attrezzature complete delle migliori marche per bar, ristoranti. 14061

PALETOTE, tailleur signore eleganti modelli, 14-18.000. Reggero, Sacchi 84. 459

PELLICCE assortimento, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telef. 31-692. 12381

PELLICCE occasione, giacche, colli. Trasformazioni, tintura. Vellauri, Lagrange 31, pomeriggio. C0676

PELLICCI Pelliccaria Susanna, via Garibaldi 1, offre rateizzo assortimento qualità e modelli, non possibilità pagamento in dicembre. 12149

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 39 invita le gentili signore prendere visione delle nuove pelli in arrivo di Castori e Castorini neocreati e in tinta; di Visoni e Breitsch a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11851

PELLICCERIA Borello, C. Alberto 39, Liquida una partita di pellicce a lire 26.000. 11851

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 39 offre a prezzi d'origine una partita di pecchi e codoloni di persiano Bokara, di persiano Broitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 340.000.

PIANOFORTI [illegible] cerchi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-842, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Cacciamali, via Lagrange 2, telef. 546-311. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 408

PIANOFORTI nuovi, occasione, vendo, noleggio migliori condizioni. Berra, Principe Tommaso 31, telef. 60-009. 13093

PIANOFORTI [illegible] marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-788. 9688

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca. Nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13065

PRIVATA vende pelliccia castoro, marmotta leopardo, Telefonare 42-697. F4583

PROIETTORE 8 mm. sonoro, come nuovo vendo occasionissima. Tel. 870-621.

RADIO Mondial, Madama Cristina 28, cambia vecchi apparecchi (valutandoli 10.000 a 15.000) con televisori a modulazione. Specialità in fonovaligie. Frigoriferi, lavatrici, ottimi modelli. Sconti speciali, rateazioni. 398

RISCALDATEVI con infrarossi Canalor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tramar, Statuto 17. Telefonare 49-505. 11871

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Bonzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 16340

SEDIE tavolini poltroncine cinema comprò se occasione. Telefonare Cosmetor 538-368. F4600

SICILIA trasloco vendo arredamento salone. Consiglio visibile telefonando 757-321. L0433

STUFA terracotta ammirevole, grande, adatta villa, negozi, uffici. Tel. 578-571.

SVENDO camera letto noce impero, 270.000. Tinello 48.000. Telef. 882-396.

TAPPETI piccoli, scintilli, mobili epoca, restaurabili, occasione, acquisto. Telefonare 538-016. 11702

TAPPEZZERIA carta acquistasi a grossi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7238

TELEVISORE Magnadyne 27" come nuovo vendesi. Telefonare 60-807.

TELEVISORI novità economicissimi proiettori per tv colore. Rateazione nuova linea